



Relazione e progetto di bilancio consolidato del Gruppo Monte dei Paschi di Siena dell'esercizio 2015



Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a.

Capitale sociale : € 9.001.756.820,7 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Siena – numero di iscrizione e codice fiscale 00884060526

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Iscritta all'Albo delle banche al n. 5274.

Gruppo bancario Monte dei Paschi di Siena, iscritto all'Albo dei Gruppi bancari



AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Gli Azionisti di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (“**BMPS**” o “**Società**” o “**Banca**”) sono convocati in Assemblea Ordinaria in **Siena – Viale Mazzini 23** – il **14 aprile 2016 alle ore 9.30, in unica convocazione**, per trattare e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2015, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Relazione sulla remunerazione: deliberazione ai sensi del sesto comma dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico della Finanza).
3. Proposta ai sensi del combinato disposto dell'art. 114-bis e dell'art. 125-ter del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico della Finanza), per l'approvazione del piano di “*performance shares*” a favore di personale di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e delle società controllate ad essa facenti capo; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il testo completo dell'avviso di convocazione è disponibile sul sito internet www.mps.it, nella sezione *Investors – Corporate Governance – Assemblee e CdA*.

Siena, 14 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Massimo Tononi



GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO.....	5
RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE.....	7
<i>Principi generali di redazione</i>	9
<i>Risultati del Gruppo in sintesi</i>	10
<i>Panoramica del Gruppo</i>	13
<i>Azionariato</i>	14
<i>Informazioni sul titolo BMPS</i>	15
<i>Assetto organizzativo</i>	18
<i>Sistemi di governo e controllo</i>	20
<i>Risorse Umane</i>	23
<i>Canali distributivi</i>	24
<i>Patrimonio clienti</i>	26
<i>Contesto di riferimento</i>	27
<i>Eventi rilevanti del periodo</i>	28
<i>Strategia</i>	33
<i>Analisi andamentale dei principali parametri economico-finanziari</i>	35
<i>Risultati per Segmento Operativo</i>	57
<i>Prodotti Strutturati del Sredito</i>	75
<i>Prospettive ed evoluzione prevedibile della gestione</i>	79
<i>Attuazione di politiche di sostenibilità</i>	82
<i>Allegati</i>	94
SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO.....	99
<i>Stato patrimoniale consolidato</i>	101
<i>Conto economico consolidato</i>	103
<i>Prospetto della redditività consolidata complessiva</i>	104
<i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato – esercizio 2015</i>	105
<i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato – esercizio 2014</i>	107
<i>Rendiconto finanziario consolidato – metodo indiretto</i>	109
NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA.....	111
<i>Rettificazione dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (Principi contabili, cambiamenti di stime contabili ed errori)</i>	113
<i>Parte A – Politiche Contabili</i>	129
<i>Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale</i>	189
<i>Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato</i>	287
<i>Parte D – Redditività consolidata complessiva</i>	319
<i>Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura</i>	323
<i>Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato</i>	437
<i>Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda</i>	459
<i>Parte H – Operazioni con parti correlate</i>	463
<i>Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali</i>	475
<i>Parte L – Informativa di settore</i>	479
<i>Informativa al pubblico ex art. 89 - Comunicazione per paese - della Direttiva 2013/36/UE ("CRD IV")</i>	485
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.....	487
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	489





GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Massimo Tononi	Presidente
Roberto Isolani	Vice Presidente
Fabrizio Viola*	Amministratore Delegato
Stefania Bariatti	Consigliere
Fiorella Bianchi	Consigliere
Daniele Bonvicini	Consigliere
Lucia Calvosa	Consigliere
Maria Elena Cappello	Consigliere
Béatrice Bernard Derouvroy	Consigliere
Alessandro Falciai	Consigliere
Fiorella Kostoris	Consigliere
Stefania Truzzoli	Consigliere
Antonino Turicchi	Consigliere
Christian Whamond	Consigliere

*Il Dott. Massimo Tononi è stato nominato Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione di BMPS dall'Assemblea del 15 settembre 2015, a seguito delle dimissioni, da Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione di BMPS, rassegnate dal Dott. Alessandro Profumo in data 24 luglio 2015 con decorrenza dal 6 agosto 2015.

COLLEGIO SINDACALE

Elena Cenderelli	Presidente
Anna Girello	Sindaco
Paolo Salvadori	Sindaco
Gabriella Chersicla	Sindaco Supplente
Carmela Regina Silvestri	Sindaco Supplente

DIREZIONE GENERALE

Fabrizio Viola	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Angelo Barbarulo	Vice Direttore Generale Vicario

SOCIETA' DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.





RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE

<i>Principi generali di redazione</i>	9
<i>Risultati del Gruppo in sintesi</i>	10
<i>Panoramica del Gruppo</i>	13
<i>Azionariato</i>	14
<i>Informazioni sul titolo BMPS</i>	15
<i>Assetto organizzativo</i>	18
<i>Sistemi di governo e controllo</i>	20
<i>Risorse Umane</i>	23
<i>Canali distributivi</i>	24
<i>Patrimonio clienti</i>	26
<i>Contesto di riferimento</i>	27
<i>Eventi rilevanti del periodo</i>	28
<i>Strategia</i>	33
<i>Analisi andamentale dei principali parametri economico-finanziari</i>	35
<i>Risultati per Segmento Operativo</i>	57
<i>Prodotti strutturati del credito</i>	75
<i>Prospettive ed evoluzione prevedibile della gestione</i>	79
<i>Attuazione di politiche di sostenibilità</i>	82
<i>Allegati</i>	94





Principi generali di redazione

La Relazione consolidata sulla gestione al 31 Dicembre 2015 presenta una descrizione delle attività e dei risultati che hanno caratterizzato maggiormente l'andamento della gestione del Gruppo nel 2015, sia in termini complessivi che nei vari segmenti di business in cui si esplica l'operatività consolidata.

In particolare, gli indicatori economico-patrimoniali, basati sui dati di contabilità, sono quelli utilizzati nei sistemi interni di *performance management* e *reporting* direzionale e sono coerenti con le metriche maggiormente diffuse nel settore bancario, a garanzia della comparabilità dei valori presentati.

I prospetti di conto economico e stato patrimoniale sono presentati in forma riclassificata sulla base di criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo criteri di omogeneità gestionale.

Inoltre, nella Relazione sono integrate informazioni societarie ed extra-contabili utili a descrivere le attività, i capitali, i rischi e le relazioni che influenzano maggiormente le *performance* correnti e future del Gruppo. Tali informazioni sono approfondite, in particolare, nella specifica sezione dedicata all'attuazione delle politiche di sostenibilità (per quanto concerne aggiornamenti e implementazioni della *policy* di sostenibilità d'impresa) ed in altre comunicazioni aziendali disponibili sul sito web della Capogruppo Banca MPS www.mps.it, quali: la "Relazione sul Governo Societario e gli Aspetti Proprietari", la "Relazione sulla Remunerazione", l' "Informativa al Pubblico Pillar 3".

Come illustrato nella sezione "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti di stime contabili ed errori)" della nota integrativa consolidata, alla quale si rinvia per maggiori informazioni, la Capogruppo, dando seguito a quanto disposto dalla Consob con delibera n. 19459 dell'11 dicembre 2015, ha provveduto a riflettere nel bilancio 2015, adeguandola a quella di un CDS, la rappresentazione contabile dell'operazione c.d. "Alexandria", effettuando il *restatement* dei bilanci precedenti secondo le regole previste dallo IAS 8.



Risultati del Gruppo in sintesi

RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE			
Il quadro di sintesi dei risultati al 31/12/15			
VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI			
GRUPPO MONTEPASCHI			
		(*)	
VALORI ECONOMICI (milioni di euro)	31/12/15	31/12/14	Var.%
Margine intermediazione primario	4.068,5	3.839,8	6,0%
Totale Ricavi	5.215,5	4.150,7	25,7%
Risultato operativo netto	593,8	(6.629,7)	n.s.
Utile (Perdita) di esercizio	388,1	(5.398,7)	n.s.
VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (milioni di euro)	31/12/15	31/12/14	Var.%
Raccolta Diretta	119.275	122.870	-2,9%
Raccolta Indiretta	106.172	106.140	0,0%
di cui Risparmio Gestito	55.516	51.519	7,8%
di cui Risparmio Amministrato	50.656	54.622	-7,3%
Crediti verso Clientela	111.366	119.676	-6,9%
Patrimonio netto di Gruppo	9.596	5.769	66,3%
INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	31/12/15	31/12/14	Var. ass.
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	8,7	7,1	1,7
Inadempienze Probabili nette/Crediti verso Clientela	11,1	9,7	1,3
Esposizioni Scadute e sconfinanti deteriorate nette/Crediti verso Clientela	1,9	2,6	-0,7
INDICI DI REDDITIVITA' (%)	31/12/15	31/12/14	Var. ass.
Cost/Income ratio	50,4	66,4	-16,0
Rettifiche nette su crediti / Impieghi puntuali	1,79	6,54	-4,8
COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)	31/12/15	31/12/14	Var. ass.
Total Capital ratio	16,0	12,8	3,1
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio	12,0	8,5	3,6
Return on Assets (RoA) ratio	0,23	-3,00	3,23
INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO BMPS	31/12/15	31/12/14	Var. ass.
Numero azioni ordinarie in circolazione	2.932.079.864	5.116.513.875	-2.184.434.011
Quotazione per az.ordinaria :	dal 31/12/14 al 31/12/15	dal 31/12/13 al 31/12/14	Var.%
media	1,88	1,19	57,5%
minima	1,15	0,46	148,7%
massima	2,56	2,56	0,0%
STRUTTURA OPERATIVA	31/12/15	31/12/14	Var. ass.
Numero Dipendenti - dato puntuale	25.731	25.961	(230)
Numero Filiali Rete Commerciale Italia	2.133	2.186	(53)
Numero Centri Specialistici	263	279	(16)
Numero Uffici Promotori Finanziari	112	118	(6)
Numero Filiali Estero, Uff. di Rappr. Estero	40	40	-

(*) Valori riesposti considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) come illustrato nel paragrafo "Analisi andamentale dei principali parametri economico-finanziari".



Si riepiloga di seguito la dinamica dei principali aggregati economici e patrimoniali del Gruppo registrata al 31 dicembre 2015 :

- I volumi di **Raccolta Complessiva** si sono attestati a circa **225 mld di euro** (-1,6% sul 31 Dicembre 2014), con una ricomposizione delle masse verso forme di risparmio gestito. Nel 4° trimestre l'aggregato ha registrato una contrazione delle masse (-1,5%) riconducibile alla dinamica in calo della Raccolta Diretta.
- I **Crediti verso la Clientela** si sono attestati a circa **111 mld di euro**, in flessione sia rispetto a fine 2014 sia rispetto al 30 Settembre 2015. Il confronto con il 31 Dicembre 2014 evidenzia una flessione delle masse di circa 8,3 mld di euro (-6,9%) su cui incide anche il *closing* dell'operazione "Alexandria". Si riducono nell'anno in particolare gli Altri Finanziamenti (-21,6% Y/Y), i Conti Correnti (-12,5%) ed i Mutui (-5,2%). Nel 4° trimestre i Crediti verso la Clientela si riducono di circa 1 mld di euro (-1%) con contrazione delle masse in particolare su Mutui (-1 mld di euro) e Altri Finanziamenti (-0,8 mld di euro), mentre si pongono in aumento di circa 1 mld di euro i Pronti Contro Termine. Da rilevare che nel trimestre si registra anche una riduzione dei crediti deteriorati netti di circa 0,2 mld di euro. La **percentuale di copertura dei crediti deteriorati** si è attestata al 48,5% in riduzione di 17 p.b. rispetto al 30 Settembre 2015 e di 48 p.b. sul 31 Dicembre 2014. All'interno dell'aggregato il *coverage* delle sofferenze è sceso al 63,4% (dal 64% di fine Settembre e 65,3% dell'anno precedente), sulla cui dinamica incidono le cessioni effettuate nel corso del 2015. Relativamente alle inadempienze probabili, il *coverage* a fine Dicembre è pari al 29,2% (-165 p.b. sul 30 Settembre 2015) mentre quello delle esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate è salito a 26,1% dal 23,4% di fine Settembre e dal 19,6% del 31 Dicembre 2014.
- Per quanto riguarda i coefficienti patrimoniali, al 31 Dicembre 2015 si evidenzia un **Common Equity Tier 1 ratio al 12% ed un Total Capital ratio al 16%**.
- Nel 2015 il **Totale Ricavi** del Gruppo si è attestato a circa **5.216 mln di euro** (+25,7% rispetto all'anno precedente), con un contributo del 4° trimestre 2015 di circa 1.118 mln di euro in calo del 24% rispetto al trimestre precedente che risente della flessione della componente "Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie" (sulla quale incide il contributo complessivo dell'operazione "Alexandria"), mentre risulta in crescita il Margine di Intermediazione Primario (+0,5%). Il **Margine di Interesse** del 2015 si è attestato a circa **2.259 mln di euro** in crescita del 5,4% rispetto all'anno precedente su cui impattava, per circa 147 mln di euro, la rideterminazione del valore di rimborso dei Nuovi Strumenti Finanziari (NSF), al netto della quale l'aggregato evidenzerebbe una sostanziale stabilità annua (-1,3%). Il contributo del 4° trimestre è risultato pari a circa 541 mln di euro, inferiore a quello del 3° trimestre 2015 (-2,8%) principalmente a causa della contrazione dei volumi e dei rendimenti degli impieghi con clientela commerciale. Le **Commissioni Nette**, pari a circa **1.810 mln di euro**, migliorano del 6,6% rispetto al 2014 grazie all'aumento dei proventi da gestione del risparmio sostenuti sia dall'attività di collocamento sia dal continuing. Nel 4° trimestre l'aggregato ha contribuito con un gettito di circa 452 mln di euro (+4,7% Q/Q). Il **Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie** del 2015 è risultato pari a circa **1.038 mln di euro**, in aumento di circa 838 mln di euro rispetto all'anno precedente, sul quale incide il contributo complessivo dell'operazione "Alexandria" con un impatto annuo di circa 608 mln di euro. Il contributo del 4° trimestre risulta pari a circa 134 mln di euro positivamente influenzato dai proventi della cessione di una porzione del portafoglio Titoli di Stato.
- Nel 2015 gli **Oneri Operativi** del Gruppo sono risultati pari a circa **2.629 mln di euro** (-4,6% la riduzione su base annua), con un'incidenza del 4° trimestre 2015 di circa 662 mln di euro in aumento rispetto al trimestre precedente (+0,8% Q/Q) sul quale hanno inciso anche effetti di stagionalità. Nel dettaglio:



- le **Spese del Personale**, pari a circa **1.653 mln di euro**, si pongono in flessione annua del 3,3% (-6,3% la dinamica Q/Q) grazie soprattutto alle manovre di riduzione degli organici effettuate a fine 2014 ed inizio 2015 che, congiuntamente anche alle iniziative attuate nell'anno tese alla razionalizzazione e riduzione dei costi accessori, hanno più che compensato gli aumenti di spesa riconducibili agli effetti del rinnovo del CCNL;
 - le **Altre Spese Amministrative**, pari a circa **760 mln di euro**, risultano inferiori a quelle del 2014 (-5,6%) per effetto delle azioni strutturali di contenimento della spesa che hanno interessato, in particolare, i comparti immobiliare/sicurezze e logistico-economico. Il 4° trimestre 2015 impatta per circa 206 mln di euro generando una crescita trimestrale della spesa (+15%); confrontando i valori con la spesa sostenuta nel 4° trimestre del 2014 si evidenzia comunque una significativa riduzione degli oneri in misura superiore al 9%, a conferma della politica di contenimento strutturale della spesa da tempo attuata dal Gruppo;
 - le **Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** si attestano a circa **216 mln di euro** (-10,3% Y/Y). Il 4° trimestre, che incide per circa 59 mln di euro (+9,1% Q/Q), è caratterizzato da una crescita della componente legata alle immobilizzazioni materiali non ripetibile.
- Nel 2015 il Gruppo ha contabilizzato **Rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti** per circa **1.991 mln di euro** in calo del 74,5% rispetto all'anno precedente, che includeva maggiori rettifiche connesse alla revisione delle metodologie e dei parametri per la classificazione e valutazione dell'intero portafoglio creditizio anche in ambito *Asset Quality Review*. L'incidenza del 4° trimestre 2015 è pari a circa 577 mln di euro e si pone in crescita del 34,3% rispetto al 3° trimestre 2015. Il rapporto tra le rettifiche del 2015 ed i crediti verso clientela esprime un **Tasso di Provisioning di 179 p.b.**, a fronte di un valore di 654 p.b. registrato nel 2014.
 - Considerando gli effetti netti della PPA (circa -38 mln di euro) e l'utile di pertinenza di terzi (-1,8 mln di euro), **l'utile d'esercizio del Gruppo del 2015 ammonta a circa 388 mln di euro** a fronte di una perdita di circa -5.399 mln di euro registrata nell'esercizio 2014. Il contributo del 4° trimestre 2015 è negativo per circa 197 mln di euro risentendo anche della contribuzione ai fondi SRF e DGS (256 mln di euro l'utile registrato nel 3° trimestre 2015).



Panoramica del Gruppo








Il Gruppo è il polo bancario guidato dalla Banca Monte dei Paschi di Siena, con attività prevalente in Italia incentrata nei servizi tradizionali del *retail & commercial banking*.

Il Gruppo è inoltre attivo, tramite proprie società specializzate, in aree di *business* quali il *leasing*, il *factoring*, la finanza d'impresa e *l'investment banking*. Il ramo assicurativo-previdenziale è presidiato grazie alla *partnership* strategica con AXA, mentre l'attività di *asset management* si sostanzia nell'offerta di prodotti d'investimento di case terze indipendenti.

Il Gruppo integra modelli d'offerta tradizionali, operativi attraverso la Rete delle filiali e dei centri specialistici, con un innovativo sistema di servizi digitali e *self service*, arricchiti dalle competenze della Rete dei promotori finanziari attraverso Banca Widiba.

L'operatività estera è focalizzata sul supporto ai processi di internazionalizzazione delle imprese clienti ed interessa i principali mercati finanziari esteri.

La maggior parte delle attività di *back-office*, amministrative, contabili e altri servizi (es. ciclo passivo) sono svolti in *outsourcing* dalla società Fruendo (*joint venture* tra Basilichi S.p.A. e Accenture Italia).

SOCIETÀ	ATTIVITÀ
 MONTE DEI PASCHI DI SIENA BANCA DAL 1472	Banca Monte dei Paschi di Siena opera, anche tramite proprie controllate, nei diversi segmenti dell'attività bancaria e finanziaria, da quella tradizionale al credito speciale, all' <i>asset management</i> , alla <i>bancassurance</i> , all' <i>investment banking</i> . Esercita funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle Società del Gruppo, nell'ambito degli indirizzi generali definiti dal CdA nel rispetto delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo Bancario.
 MPS FIDUCIARIA	L'attività di Monte Paschi Fiduciaria è diretta a soddisfare gli interessi di soggetti privati e di persone giuridiche che desiderano assicurare ai propri patrimoni la massima riservatezza nei confronti di terzi. Monte Paschi Fiduciaria può assumere l'amministrazione di beni in qualità di <i>trustee</i> ed esplicare l'incarico di guardiano (o <i>protector</i>) nell'ambito di <i>trust</i> comunque istituiti.
 MPS CAPITAL SERVICES	MPS Capital Services Banca per le Imprese si propone alla clientela per la soluzione di problematiche finanziarie e creditizie, focalizzando il <i>business</i> sui prodotti di credito, a medio e lungo termine, e di tipo specialistico, sull'attività di corporate finance, sui prodotti di <i>capital markets</i> e di finanza strutturata.
 MPS LEASING & FACTORING	MPS Leasing Factoring è la banca del Gruppo specializzata nello sviluppo e nell'offerta di pacchetti integrati di <i>leasing e factoring</i> per le imprese, gli artigiani ed i professionisti.
 widiba	Widiba (Wise-DIalog-Banking) è la banca diretta del Gruppo che integra un'offerta <i>self service</i> con le competenze della Rete di promotori finanziari Mps.
 MPS CONSORZIO OPERATIVO	Consorzio Operativo è il centro di sviluppo e gestione dei sistemi informatici e di telecomunicazione.
 MONTE PASCHI BANQUE	Monte Paschi Banque SA e Banca Monte Paschi Belgio SA sono le banche del Gruppo a sostegno dell'interscambio commerciale e degli investimenti delle imprese italiane all'estero.
 BANCA MONTE PASCHI BELGIO	



Azionariato

Al 31 Dicembre 2015 il capitale sociale di Banca Monte dei Paschi di Siena è pari a 9.001.756.820,70 Euro, suddiviso in 2.932.079.864 azioni ordinarie.

Secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente e in base alle altre informazioni a disposizione, i soggetti che al 31 Dicembre 2015 risultano possedere direttamente e/o indirettamente partecipazioni rilevanti nel capitale sociale dell' Emittente e che non ricadono nei casi di esenzione previsti dall'art. 119-bis del Regolamento Emittenti, sono i seguenti:

Dichiarante	% di azioni possedute sul capitale sociale ordinario *
Fintech Advisory Inc.**	4,50%
Ministero dell'Economia e delle Finanze	4,02%
AXA S.A.***	3,17%
People's Bank of China	2,00%

*Situazione riferita all'entità del capitale sociale alla data del 31 dicembre 2015, pari ad Euro 9.001.756.820,70

**Quota detenuta in qualità di gestore delle partecipazioni detenute da Fintech Investment Ltd. Società controllante Fintech Europe S.à r.l.

***Quota detenuta in proprio e tramite 12 Società controllate

Si ricorda che in data 1° Luglio 2015, in esecuzione della deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione del 21 Maggio 2015, sono state emesse a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) - a titolo di interessi maturati al 31 Dicembre 2014 ai sensi della normativa relativa ai "Nuovi Strumenti Finanziari" previsti dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 e successive modifiche - n. 117.997.241 Azioni dell'Emittente, pari al 4,024% del nuovo capitale sociale così aumentato ad Euro 9.001.756.820, a far data dal 3 Luglio 2015.

Rispetto alla composizione del capitale al 30 Settembre 2015, si rileva l'uscita di BTG Pactual dal gruppo dei maggiori azionisti.



Informazioni sul titolo BMPS

Prezzi e andamento del titolo

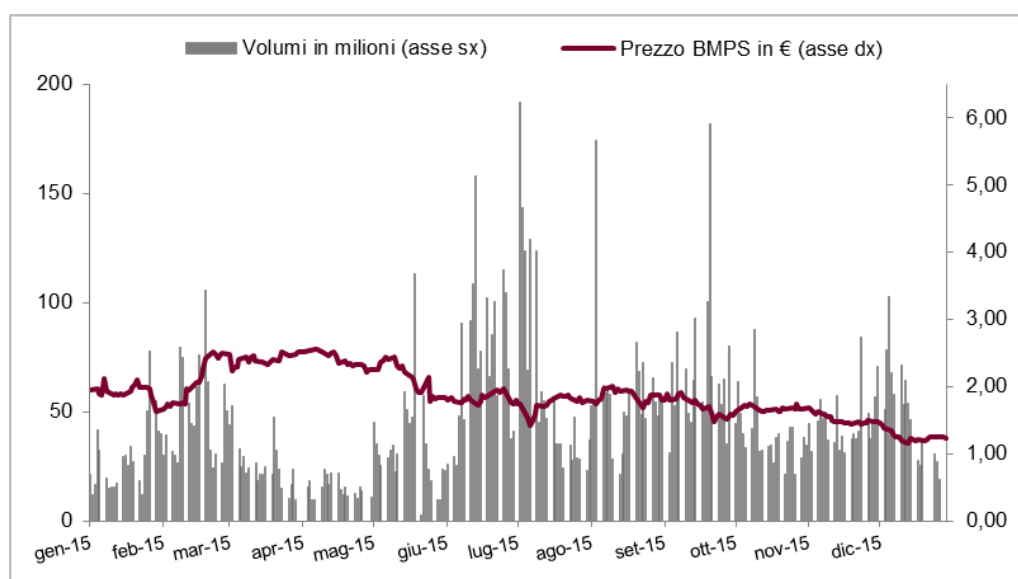
Il 2015 è stato caratterizzato da diversi importanti eventi: l'intervento della BCE che varando ad inizio anno un piano di *Quantitative Easing* ha contrastato il basso livello d'inflazione, le forti tensioni geopolitiche soprattutto sul fronte Mediorientale, il rallentamento economico della Cina con le Autorità cinesi che hanno deciso di svalutare lo yuan, il caso della casa automobilistica Volkswagen e non ultimo il rialzo dei tassi ufficiali da parte della *Federal Reserve* dopo quasi dieci anni. Tutto ciò ha influenzato l'andamento dei mercati azionari generando a volte anche fasi di elevata volatilità.

Nel quarto trimestre del 2015, gli indici azionari europei hanno riportato *performance* positive (Milano +0,6%; Francoforte +11,2%; Parigi +5%; Londra +3,5%; Madrid +0,9%), nonostante i cali subiti negli ultimi giorni di dicembre causati dai nuovi ribassi dei prezzi del greggio.

Per quanto riguarda la *performance* annuale, Milano chiude il 2015 con un rialzo del 12,7%, la migliore *performance* del continente. Francoforte ha terminato l'anno con un +9,6% e Parigi +9,5%, mentre Madrid e Londra hanno chiuso in rosso, rispettivamente -6,2% e -4,5%. Anche il settore bancario italiano, nel corso del 2015 ha riportato una *performance* positiva, con l'indice *FTSE Italian Banks* che ha registrato il +14,8% a/a.

Il titolo BMPS ha chiuso il 4° trimestre a Euro 1,23, registrando una *performance* negativa del 35,6% da inizio anno.

ANDAMENTO DEL TITOLO BMPS (dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2015)



RIEPILOGO STATISTICO QUOTAZIONI (dal 31/12/2014 al 31/12/2015)

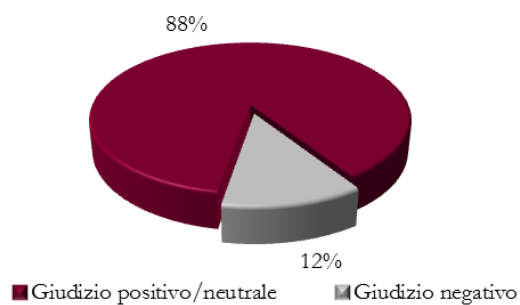
Media	1,88
Minima	1,15
Massima	2,56



Nel 2015 i volumi medi giornalieri negoziati sul titolo BMPS sono stati pari a circa 46,3 milioni di pezzi.

QUANTITA' MENSILE DI TITOLI SCAMBIATI	
Riepilogo volumi 2015 (mln)	
Gennaio	555
Febbraio	985
Marzo	651
Aprile	315
Maggio	751
Giugno	1.468
Luglio	1.489
Agosto	1.205
Settembre	1.475
Ottobre	938
Novembre	901
Dicembre	1.024

RACCOMANDAZIONI SUL TITOLO BMPS AL 31 dicembre 2015





Rating

Di seguito le valutazioni delle agenzie di *rating* al 31 Dicembre 2015 :

Agenzie di rating	Debito a breve termine	Outlook	Debito a lungo termine	Outlook	Data ultimo aggiornamento
DBRS	R-3	Negative	BB (high)	Negativo	29/09/15
Fitch Ratings	B	-	B-	Stabile	19/05/15
Moody's Investors Service	NP	-	B3	Negativo	22/04/15

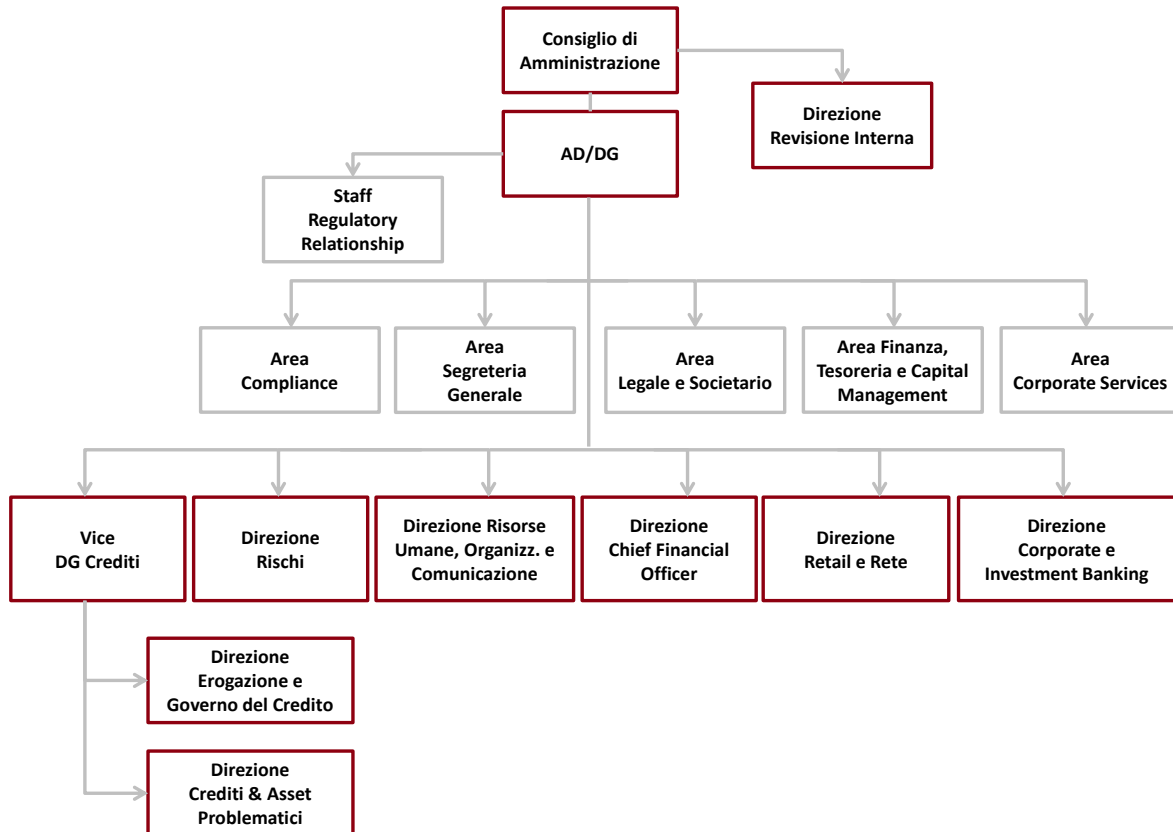
- Il 22 aprile 2015, in seguito alla pubblicazione dei nuovi criteri di *rating* e alla revisione al ribasso del supporto sistemico fornito alle banche dei Paesi sottoposti al meccanismo unico di risoluzione delle crisi bancarie, Moody's ha abbassato il *rating* a lungo termine a "B3" da "B1", con *outlook* negativo. Il *rating* individuale (*Baseline Credit Assessment – BCA*) è stato invece confermato a "caa2", in ragione dell'approvazione dell'aumento di capitale da parte dell'assemblea straordinaria dei Soci.
- Il 19 maggio 2015 l'agenzia di *rating* Fitch ha abbassato il *rating* a lungo termine della Capogruppo da "BBB" a "B-", il *rating* a breve termine da "F3" a "B", mentre il *Viability Rating – VR* è stato confermato a "B-". L'*outlook* è stato considerato stabile. La riduzione dei *rating* della Capogruppo è stata effettuata in seguito alla revisione da parte di Fitch dei *rating* criteria e in particolare delle assunzioni sottostanti al supporto pubblico annunciate a marzo 2014.
- Il 29 settembre 2015 l'agenzia di *rating* DBRS, conseguentemente alla revisione del supporto sistemico avviata dall'agenzia nel maggio 2015 per tutte le banche europee, ha abbassato il *rating* a lungo termine dell'Emittente a "BB (*high*)" da "BBB (*low*)" e il *rating* a breve termine dell'Emittente a "R-3" da R-2 (*low*)", con *outlook* negativo. Nella stessa occasione DBRS ha lasciato invariato l'*Intrinsic Assessment (IA)* a "BB (*high*)".



Assetto organizzativo

La Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena, attraverso la propria Direzione Generale, esercita funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle Società del Gruppo, nell'ambito degli indirizzi generali definiti dal Consiglio di Amministrazione e nell'interesse della stabilità del Gruppo.

Organigramma della Direzione Generale della Capogruppo al 31.12.2015



Le modifiche organizzative che hanno interessato la Capogruppo e la Rete nel corso del 2015 sono state orientate al supporto delle strategie aziendali attraverso diversi ambiti di intervento:

- il rafforzamento e l'evoluzione delle **modalità di governo della filiera creditizia**;
- il potenziamento dell'**adeguatezza organizzativa** nel rispetto delle previsioni regolamentari;
- il miglioramento dell'**efficacia commerciale**;
- la massimizzazione dell'**efficienza operativa**.

In relazione al primo ambito (**modalità di governo della filiera creditizia**), la Capogruppo ha attivato una profonda trasformazione degli assetti organizzativi inerenti il credito ordinario, anomalo e deteriorato; tali modifiche, oltre a perseguire la chiara codifica dei ruoli e delle responsabilità nella gestione del credito e il rafforzamento del ruolo di presidio della Direzione Generale sull'indirizzo e sulla gestione della clientela con maggiori criticità, si basano su una visione unitaria *end-to-end* ed anticipano lo spirito delle normative in materia di credito deteriorato recentemente pubblicate dal Regolatore. In questo contesto, particolare menzione merita la linea di intervento mirata a potenziare le logiche di presidio del credito deteriorato, relativamente alla quale è stata costituita una struttura dedicata alla Gestione di Portafogli Non Core, la nuova Direzione Crediti & Asset Problematici a riporto della VDG Crediti.

Rispetto al potenziamento dell'**adeguatezza organizzativa**, il 2015 ha visto lo sviluppo di nuove funzioni specificamente deputate al coordinamento delle iniziative degli organismi di Vigilanza (Staff Regulatory Relationship, a riporto dell'Amministratore Delegato) così come il posizionamento



organizzativo della funzione Compliance, ugualmente a riporto dell'Amministratore Delegato. Per lo stesso ambito, inoltre, sono stati attivati specifici filoni progettuali finalizzati alla realizzazione delle previsioni di sistema e dei regulators.

Sul fronte della **efficacia commerciale** è stato lanciato il segmento "Corporate Top", derivante dalla enucleazione dal segmento PMI di aziende individuate attraverso specifici parametri quali-quantitativi, dando vita ad una nuova filiera commerciale in logica di sviluppo e consolidamento dei rapporti e di maggiore redditività di relazione, perseguiti attraverso la creazione di strutture dedicate presso la Direzione Corporate e Investment Banking e di nuove strutture di Rete (Centri Corporate Top). In parallelo, nella Direzione Retail e Rete è stata costituita l'Area Corporate PMI ed Enti con l'obiettivo di rafforzare l'efficacia dell'azione sinergica fra le responsabilità di assegnazione delle linee-guida commerciali (marketing strategico) e quelle legate alla trasmissione alla Rete ed alla verifica dei risultati (marketing operativo). Dal 1° Giugno 2015, inoltre, Consum.it è stata incorporata in BMPS, costituendo nuova struttura integrata nella Direzione Retail e Rete.

Nell'ambito del più ampio progetto "Banca 2020", nel corso dell'anno è stata avviata la revisione del Modello Distributivo della Rete Commerciale, con la messa a terra della prima "wave" di sportelli in logica *Hub & Spoke* su 4 Aree Territoriali e 4 DTM pilota; al tempo stesso, è stato realizzato un programma di ulteriore razionalizzazione della Rete Commerciale, con la chiusura a fine settembre di un primo lotto di 50 filiali.

In relazione al perseguimento dei migliori livelli di **efficienza operativa**, la manovra di maggior rilievo del 2015 è rappresentata dal riassetto delle attività della ex VDG Finanza & Operations, divenuta Direzione CFO. L'Area Finanza, Tesoreria e Capital Management e l'Area Corporate Services sono state riallocate a riporto diretto dell'Amministratore Delegato, a cui viene ricondotto anche il riporto societario del Consorzio Operativo di Gruppo. Sempre in ottica di migliore efficienza e funzionalità delle strutture è stata costituita la Direzione Revisione Interna, per gestire al meglio le priorità dettate dal ruolo strategico previsto dall'assetto di Vigilanza e dagli ambiti specialistici presidiati.

Relativamente ai processi di Rete, sono proseguiti gli interventi orientati a migliorare la qualità del lavoro, liberare il tempo commerciale ed incrementare la qualità del servizio offerto al cliente, riducendo i tempi di risposta/erogazione del servizio attraverso la razionalizzazione delle attività "amministrative" e dei costi per la gestione documentale (Progetti Paperless e Tempo Cliente). Si è altresì attivato un nuovo filone di intervento con metodologie strutturate sui processi a più elevato impatto di Direzione Generale.



Sistemi di governo e controllo

Corporate governance

Per la Capogruppo, la corporate governance ha una rilevanza che va oltre la sua tradizionale dimensione tecnica, ovvero un complesso di norme e di strutture coordinate che disciplinano i rapporti tra gli azionisti e tra questi e gli amministratori ed il top management. In coerenza con la propria missione, essa è considerata strumento di relazioni con tutti gli stakeholder.

Gli organi della Capogruppo operano in modo da perseguire il successo dell'impresa nella sua complessità.

Attraverso un sistema di governo societario equo e trasparente e un Codice Etico condiviso, la Capogruppo si è data delle regole che assicurano che le legittime aspettative di tutti gli stakeholder vengano integrate negli obiettivi aziendali.

Il complessivo sistema di governo societario fa riferimento al Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato da Borsa Italiana, per cui sono assicurati: una chiara distinzione dei ruoli e delle responsabilità, l'appropriato bilanciamento dei poteri, l'equilibrata composizione degli organi societari, l'efficacia dei controlli, il presidio di tutti i rischi aziendali, l'adeguatezza dei flussi informativi e la responsabilità sociale d'impresa.

In particolare, il sistema di amministrazione e controllo comprende: il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'Assemblea dei Soci. Sono inoltre presenti: l'Amministratore Delegato, l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e quattro comitati interni al Consiglio, segnatamente Comitato Rischi, Comitato Nomine, Comitato Remunerazione e Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate.

Il sistema di controllo interno messo in atto dalla Capogruppo, intende assicurare processi di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi, idonei a consentire una conduzione dell'azienda sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Per approfondimenti si veda la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", disponibile nel sito web della Capogruppo (<https://www.mps.it/Investor+Relations/Corporate+Governance/>)

Il governo dei rischi

Il Gruppo pone massima attenzione al processo di identificazione, monitoraggio, misurazione, controllo e mitigazione dei rischi.

Le strategie di governo dei rischi sono definite in coerenza con il modello di business del Gruppo, con gli obiettivi a medio termine del Piano Industriale e con i vincoli esterni di natura normativa e regolamentare.

Le politiche relative all'assunzione, gestione, copertura, monitoraggio e controllo dei rischi sono definite dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. In particolare il CdA definisce e approva periodicamente gli indirizzi strategici in materia di governo dei rischi ed esprime quantitativamente il livello complessivo di propensione al rischio di tutto il Gruppo, in coerenza con il Budget annuo e le proiezioni pluriennali.

Il Gruppo ha fatto evolvere ulteriormente nel corso del 2015 il quadro complessivo interno di riferimento per la determinazione della sua propensione al rischio: il Risk Appetite Framework (RAF).

Il RAF ha l'obiettivo di assicurare coerenza nel continuo tra il profilo di rischio effettivo del Gruppo (*risk profile*) e la propensione al rischio deliberata ex-ante dal Consiglio di Amministrazione (*risk appetite*), tenuto conto di eventuali soglie di tolleranza (*risk tolerance*) e comunque entro i limiti massimi ammissibili (*risk capacity*) che derivano da requisiti regolamentari o altri vincoli imposti dalle Autorità di Vigilanza.



Il RAF prende in considerazione tutti i principali ambiti strategici del Gruppo:

- Adeguatezza Patrimoniale di I e II Pilastro;
- Profilo di Liquidità di breve e lungo termine;
- Livello di Leva Finanziaria;
- Performance Risk-Adjusted, Reputazione e Posizionamento.

Il complessivo impianto di RAF è declinato per le principali Business Unit e Legal Entity del Gruppo, anche in termini di limiti operativi sui vari comparti di business e formalizzato in politiche di governo e processi di gestione sui vari rischi aziendali.

Il Processo di Risk Appetite è strutturato in modo da essere coerente con i processi ICAAP e ILAAP e con i processi di Pianificazione e Budget e di Recovery, sia in termini di governo, ruoli, responsabilità, metriche, metodologie di stress test e monitoraggio dei *key risk indicators*.

Il Governo dei rischi di Gruppo è garantito in modo accentrato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, sotto la cui supervisione e responsabilità sono ricondotti anche l'aggiornamento e l'emanazione di *policy* e regolamentazioni interne, nell'ottica di promuovere e garantire una sempre maggiore e più capillare diffusione della cultura del rischio a tutti i livelli della struttura organizzativa. La consapevolezza dei rischi e la corretta conoscenza e applicazione dei processi e dei modelli interni a presidio di tali rischi - soprattutto per quelli validati a fini regolamentari - costituiscono il presupposto fondamentale per una efficace, sana e prudente gestione aziendale.

L'incorporazione nelle politiche di remunerazione e incentivazione del personale dei macro indicatori di rischio e di *performance risk-adjusted*, coerenti con il RAF, rappresenta una ulteriore leva per promuovere la consapevolezza dei comportamenti tenuti da tutte le risorse e l'accrescimento di una sana cultura del rischio.

Nel corso del 2015 il Gruppo è stato impegnato in numerose attività progettuali legate al miglioramento del sistema di gestione dei rischi, soprattutto con riferimento ai rischi di credito, liquidità, set up dei processi ILAAP e di Recovery, come richiesto dalle normative europee di riferimento, con le conseguenti implementazioni metodologiche e applicative ai sistemi di *risk management*, segnaletici, di pianificazione e di disclosure informativa.

Il Gruppo rientra tra le banche italiane che sono assoggettate al Meccanismo Unico di Vigilanza della BCE (Single Supervisory Mechanism). Nel corso del 2015 il Gruppo ha supportato attivamente l'interlocuzione con il Joint Supervisory Team (JST) BCE-Bankit, anche attraverso la creazione di una unità organizzativa (Staff Regulatory Relationship) a diretto riporto dell'AD, deputata a curare le relazioni istituzionali con il Supervisor.

Sistemi di Compliance

Nell'ambito del più ampio sistema di controllo interno, la Funzione Compliance della Capogruppo governa in modo autonomo e indipendente il rischio di non conformità, anche raccordando le attività di una rete di altri presidi organizzativi interni, incentrati sul controllo del rispetto di norme specialistiche.

Nel 2015 tale sistema è stato ulteriormente consolidato, in attuazione delle disposizioni di Banca d'Italia e con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- trasparenza bancaria;
- usura, con un rafforzamento delle procedure di controllo relative ai servizi di affidamento in conto corrente e anticipazione;
- tutela dei dati personali per completare i necessari adeguamenti al Provvedimento del Garante Privacy sulla tracciabilità delle operazioni bancarie effettuate dai dipendenti e per estendere alle società controllate le procedure di alerting degli accessi potenzialmente non autorizzati;



- servizi di investimento, con la prosecuzione delle iniziative ricomprese nel piano degli interventi comunicato a Consob per la distribuzione di prodotti complessi.

La Funzione Compliance ha responsabilità diretta della gestione dei rischi inerenti alla violazione di norme maggiormente rilevanti nel rapporto banca-clienti e riporta periodicamente agli organi di vertice aziendali e alle autorità di vigilanza in ordine al complessivo stato di conformità dei sistemi e dell'operato della Capogruppo.

Executive Remuneration Policy

Le politiche di remunerazione e incentivazione adottate dal Gruppo sono descritte ogni anno nella "Relazione sulla Remunerazione", redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del Testo Unico della Finanza, sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

(<https://www.mps.it/Investor+Relations/Corporate+Governance/>)

La valorizzazione delle professionalità e l'adozione di scelte gestionali orientate alla creazione di valore nel lungo periodo rispecchiano una cultura aziendale basata sull'etica della responsabilità, sul forte spirito di appartenenza e su una costante attenzione alla crescita del capitale umano, nel rispetto delle politiche di prudente gestione del rischio.



Risorse Umane

Dinamiche degli organici

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo impiega n. 25.731 risorse, in flessione di -230 unità rispetto al 31 Dicembre 2014 e di -2.686 unità rispetto al 31 Dicembre 2013. Nel corso del 2015 vi sono state n. 181 assunzioni (di cui n. 54 ai sensi delle disposizioni normative in materia di collocamento obbligatorio), n. 416 cessazioni (tra le più rilevanti: n. 152 per adesioni al Fondo di Solidarietà e n. 162 dimissioni), ed un saldo positivo di n. 5 variazioni sul perimetro di consolidamento (distacchi /reintegri). Le assunzioni hanno riguardato n. 13 Dirigenti, n. 35 Quadri Direttivi e n. 133 Aree Professionali, mentre le cessazioni hanno interessato n. 30 Dirigenti, n. 213 Quadri Direttivi e n. 173 Aree Professionali.

La distribuzione della forza lavoro si attesta al 75,3% in favore delle strutture a diretto contatto della clientela (dato al netto del comparto estero che rappresenta il 2,1%) ed al 22,6% per quanto riguarda le strutture centrali di Direzione.

Misure di gestione del personale

Le politiche di gestione del personale supportano i progetti di riorganizzazione, in linea con gli obiettivi di piano di industriale, attraverso piani di mobilità (territoriale e professionale) con l'obiettivo di cogliere le opportunità di sviluppo professionale per i dipendenti secondo logiche di trasparenza e partecipazione. Le iniziative gestionali sono quindi supportate: dai piani di Sviluppo Professionale e Manageriale atti a garantire, secondo logiche di rinnovamento manageriale, adeguati livelli di copertura quali-quantitativa degli organici; dai piani di formazione (MPS ACADEMY) per rafforzare le competenze, orientare lo sviluppo manageriale e sostenere i processi di riqualificazione; dalle leve di "engagement" e motivazione per le risorse (politiche incentivanti, sistema di welfare BMPS, piani di comunicazione interna).

Nel corso dell'anno sono stati sostenuti gli obiettivi di efficienza operativa e di rafforzamento del core business previsti dal Piano Industriale. In questo contesto si inserisce l'incorporazione nella Capogruppo della controllata Consum.it. Le ricadute occupazionali sui n. 254 dipendenti interessati sono state gestite, anche attraverso il confronto con le organizzazioni sindacali, con interventi di riallocazione delle risorse volti a valorizzare le professionalità maturate, tenendo in considerazione esigenze e aspirazioni personali.

Nella rete commerciale è proseguita l'attività gestionale conseguente all'implementazione e sperimentazione dei nuovi assetti distributivi per la clientela *Retail*, PMI ed Enti, che ha comportato una mobilità complessiva, prevalentemente di tipo professionale, di circa 6.000 risorse. Anche l'offerta formativa della Capogruppo è stata rivista e potenziata, per accompagnare adeguatamente le risorse nel processo di revisione dei modelli di servizio.

In questo contesto sono state inoltre attivate iniziative di mobilità incentivata (Muoversi in Rete) volte a favorire la partecipazione attiva dei dipendenti anche in ottica di integrazione di competenze tra strutture centrali e rete commerciale. Tali iniziative hanno consentito di intervenire su unità operative con esigenze di personale anche stagionale.

Nelle strutture centrali sono state attuate iniziative mirate di ricomposizione quali-quantitativa del personale in ambiti strategici/prioritari principalmente nella Vice Direzione Generale Crediti per una più efficace focalizzazione della gestione del portafoglio creditizio, nella Direzione Retail e Rete per un più attivo presidio dell'attività commerciale e dei rinnovati assetti distributivi, e nella funzione Revisione Interna.

Con riferimento alle attività di formazione, MPSAcademy attraverso i tre indirizzi - People, Business, Compliance & Safety - nel 2015 ha erogato per la Capogruppo circa 907.000 ore di formazione (898.761 nel 2014) pari a 38,6 ore pro capite (38,2 nel 2014). L'attività formativa ha riguardato circa il 97% del personale (95% nel 2014).



Canali distributivi

Il Gruppo opera in un'ottica di sviluppo e razionalizzazione della propria rete distributiva, coniugando il presidio del territorio con il potenziamento dei canali innovativi.

Gli sportelli domestici tradizionali sono affiancati dai centri commerciali specialistici, che curano il seguimiento relazionale e la gestione specifica di particolari segmenti di clientela (es. Piccole Medie Imprese, Private, Enti, ecc.) e da n. 597 Promotori Finanziari (+2 rispetto al 31 dicembre 2014) che svolgono la loro attività disponendo di uffici aperti al pubblico distribuiti su tutto il territorio nazionale (diminuiti di 6 unità rispetto alla situazione al 31 dicembre 2014).

La controllata MPS Leasing & Factoring S.p.A. conta n. 12 succursali, le stesse del 31 dicembre 2014.

GRUPPO MONTEPASCHI - PRESENZA TERRITORIALE DOMESTICA AL 31/12/2015														
Regione	Sportelli domestici ^(*)	Inc.	Centri specialistici ^(**)								Uffici di Promozione Finanziaria			
			PMI	Corporate	Private Top	Private	Enti	Corporate Top	Tot.	Inc.		Inc.		
Emilia Romagna	149	7,0%	9			7		5			21	8,0%	7	6,3%
Friuli Venezia Giulia	58	2,7%	3				2	2		7	2,7%	3	2,7%	
Liguria	30	1,4%	2			1		1		4	1,5%	4	3,6%	
Lombardia	296	13,9%	10	1	2	12	7	2		34	12,9%	10	8,9%	
Piemonte	46	2,2%	3				2	2		7	2,7%	2	1,8%	
Trentino Alto Adige	3	0,1%								0	0,0%	0	0,0%	
Valle d'Aosta	4	0,2%								0	0,0%	0	0,0%	
Veneto	276	12,9%	16		1	8		8	1	34	12,9%	5	4,5%	
Nord Italia	862	40,4%	43	1	3	32	25	3		107	40,7%	31	27,7%	
Abruzzo	47	2,2%	3				2	2		7	2,7%	3	2,7%	
Lazio	184	8,6%	12		2	7		5	1	27	10,3%	15	13,4%	
Marche	68	3,2%	4				2	2		8	3,0%	4	3,6%	
Molise	13	0,6%	1							1	0,4%	1	0,9%	
Toscana	430	20,2%	17	1	2	17		10	1	48	18,3%	8	7,1%	
Umbria	50	2,3%	3				2	2	1	8	3,0%	4	3,6%	
Centro Italia	792	37,1%	40	1	4	30	21	3		99	37,6%	35	31,3%	
Basilicata	10	0,5%						1		1	0,4%	2	1,8%	
Calabria	54	2,5%	2					2		4	1,5%	3	2,7%	
Campania	117	5,5%	8		1	5		4	1	19	7,2%	18	16,1%	
Puglia	125	5,9%	6			5		4		15	5,7%	16	14,3%	
Sardegna	16	0,8%	1				1	1		3	1,1%	2	1,8%	
Sicilia	157	7,4%	4	1		4		5	1	15	5,7%	5	4,5%	
Sud e Isole	479	22,5%	21	1	1	15	17	2		57	21,7%	46	41,1%	
Totale	2.133	100,0%	104	3	8	77	63	8		263	100,0%	112	100,0%	

(*) Segnalazioni all'Istituto di vigilanza di Banca d'Italia.

(**) di cui n. 23 segnalazioni all'Istituto di vigilanza di Banca d'Italia in quanto centro non consedente con filiale.

La **Rete Italia** conta **n. 2.133 sportelli** censiti all'Organo di Vigilanza, con una riduzione di -53 punti operativi rispetto al 31 dicembre 2014 dovuta in prevalenza allo spin-off di n. 50 sportelli con successiva chiusura, quale primo step dell'attuazione del Piano Industrilae 2015-2018 che prevede la chiusura di n. 350 dipendenze.

Il Gruppo si avvale anche di **n. 263 Centri Specialistici** (-16 rispetto al 31 dicembre 2014), di cui n. 178 dedicati alle Imprese ed Enti e n. 85 alla clientela Private.

Il Gruppo vanta un parco **ATM** composto da **n. 2.926 apparecchiature** (+5 unità rispetto al 31 dicembre 2014), delle quali n. 2.496 (di cui 497 "cash in") consedenti con gli sportelli tradizionali (n. 2.276 di queste sono ubicate in locali con ingresso indipendente accessibili anche al di fuori dell'orario di sportello) e n. 430 installati in luoghi pubblici ad alto potenziale di operatività (n. 93) ed all'interno di enti/aziende (n. 337). Le apparecchiature dotate di funzionalità "cash in" sono n. 497, di cui n. 324 ubicate in Area Self e n.173 interne alla filiale.



In ambito internazionale il Gruppo è presente con una **Rete Estera**, distribuita geograficamente sulle principali piazze finanziarie ed economiche, nonché nei paesi emergenti a maggior tasso di sviluppo e/o con maggiori rapporti con l'Italia, attualmente così articolata: **n. 4 filiali operative** (a Londra, New York, Hong Kong e Shanghai), **n. 10 uffici di rappresentanza** (in aree target della UE, Europa Centro-Orientale, Nord Africa, India e Cina), **n. 2 banche di diritto estero** (MP Belgio con n. 8 filiali in Belgio e MP Banque con n. 18 filiali in Francia).

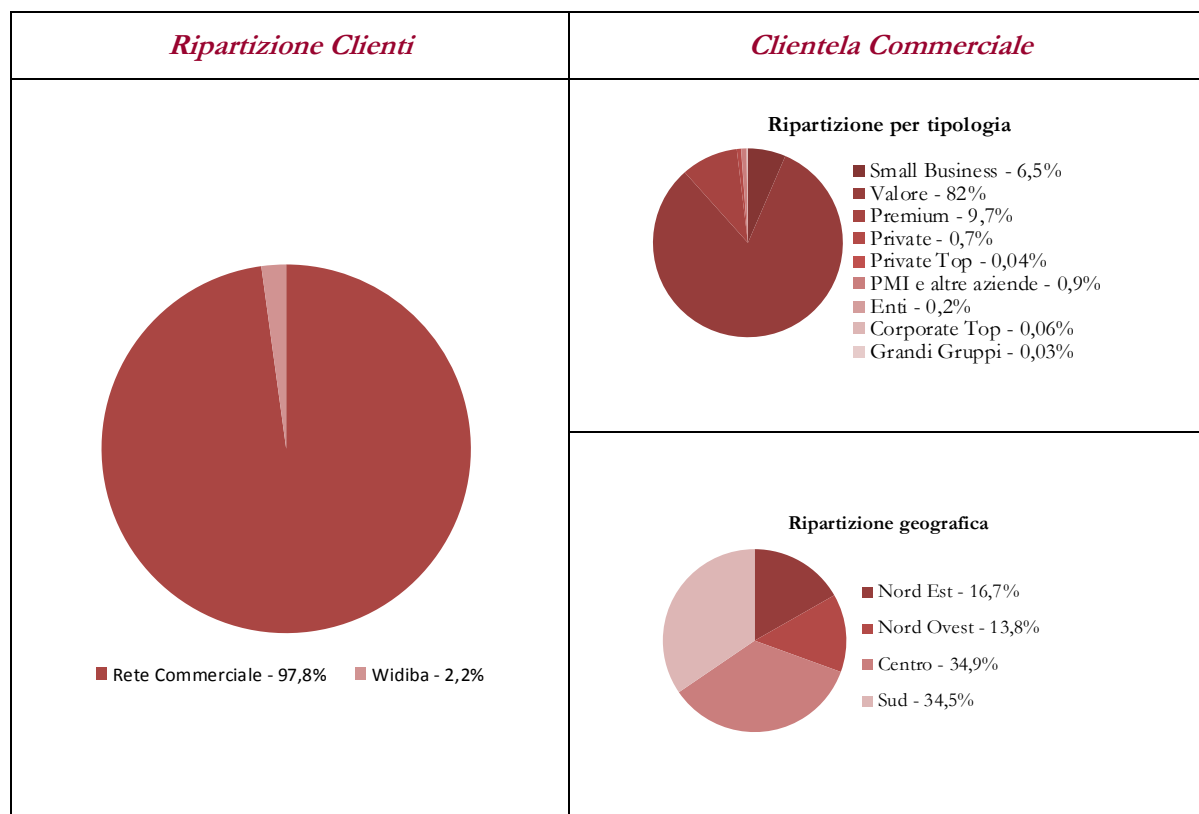
Oltre alla presenza fisica sul territorio, la Capogruppo offre alla propria clientela servizi bancari tramite canali telematici attraverso i prodotti di Multicanalità Integrata per la clientela *Retail* e per la clientela Corporate. Al 31 dicembre 2015 i contratti relativi a tutti i servizi telematici sono pari a n. 1.982.212 corrispondenti a n. 1.040.148 posizioni attive (+52.011 rispetto al 31 dicembre 2014). I clienti attivi dei servizi Multicanalità Retail sono n. 939.457 (riferibili a n. 1.804.266 contratti) mentre quelli Corporate sono n. 94.917 (per n. 177.946 contratti).



Patrimonio clienti

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo intrattiene rapporti con circa n.5,3 mln (stabili rispetto al 31 dicembre 2014) così suddivisi:

- n. 5,2 mln circa sono gestiti dalla Rete Commerciale della Capogruppo Banca Monte dei Paschi¹;
- n. 0,1 mln circa sono gestiti in via esclusiva da Widiba, la nuova Banca On Line del Gruppo, dove è confluito il canale commerciale della “Promozione Finanziaria”.



L'andamento degli indicatori di Retention e di Acquisition (rispettivamente pari a 94,4% e 4,1%), risulta essere in linea con le attese. Le operazioni straordinarie (es. progetti di ottimizzazione della rete distributiva) hanno influito sul trend osservato e si rileva una sostanziale stabilità Y/Y su Acquisition ed un peggioramento su Retention rispetto al 2014 (rispettivamente pari a 95,2% e 4,2%).

¹ Il dato comprende anche la clientela in precedenza gestita in via esclusiva dalla ex controllata Consum.it, fusa per incorporazione in data 1° giugno 2015 in Banca Monte dei Paschi di Siena con decorrenza 1° gennaio 2015.



Contesto di riferimento

Il 2015 è stato caratterizzato dal rafforzamento della crescita nelle economie avanzate anche se la debolezza delle economie emergenti ha frenato l'espansione degli scambi globali ed ha contribuito a comprimere i prezzi delle materie prime. I corsi petroliferi sono scesi sotto i livelli minimi raggiunti nella fase più acuta della crisi finanziaria del 2008.

Il rialzo in dicembre sui Federal Funds da parte dell'Autorità monetaria americana, motivato dal significativo miglioramento del mercato del lavoro, segna negli Stati Uniti la fine della politica di tassi di interesse accomodanti adottata dagli inizi della crisi.

Nell'Area Euro, la Banca Centrale Europea è stata la protagonista indiscussa del 2015 varando ad inizio anno un piano di Quantitative Easing per contrastare il basso, talvolta negativo, livello d'inflazione. L'Istituto ha poi deciso di allungare la scadenza del QE nella riunione di dicembre contestualmente ad un ritocco di -10 p.b. sul tasso sui depositi (portato al -0,3%). Le misure espansive adottate dal Consiglio direttivo della BCE hanno fornito sostegno all'attività economica ed alla ripresa del credito.

In questo contesto, l'economia italiana è riuscita ad interrompere un triennio di crescita negativa con un'inflazione annuale che, come in tutti i Paesi dell'Area Euro, si è mantenuta su livelli vicini allo zero. Nel corso del 2015 notevoli aspettative si sono formate su un miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro a seguito delle importanti innovazioni legislative introdotte dal Governo (c.d. jobs act). Il tasso di disoccupazione è effettivamente sceso dal 12,4% del Dicembre 2014 all'11,3% a Novembre 2015. Tuttavia, il mercato del lavoro rimane afflitto da un'alta disoccupazione giovanile ed un'elevata incidenza di inattivi.

Il rendimento del BTP decennale, che a giugno era tornato a salire attestandosi attorno al 2,30%, è nuovamente sceso ai nuovi minimi storici, con il differenziale di rendimento rispetto al Bund decennale attestatosi a fine anno a 97 p.b. (-17 p.b. rispetto al 30 settembre 2015), sceso sotto i 100 p.b. per la prima volta dal 2010. Movimento analogo anche per i tassi monetari con quelli Euribor scesi ai nuovi minimi storici in territorio negativo (ad eccezione di quello a 12 mesi).

Prosegue il miglioramento del mercato del credito, favorito dalla ripresa ciclica e dalle misure adottate dal Consiglio direttivo della BCE con una stabilizzazione dei finanziamenti al settore privato non finanziario dopo un prolungato periodo di flessione. La dinamica del credito risente delle condizioni delle aziende nei diversi settori, favorendo soprattutto quelle imprese che non presentano anomalie nei rimborsi. Il costo dei nuovi prestiti alle imprese ha registrato un'ulteriore lieve diminuzione, anche se resta elevata la dispersione delle condizioni individuali.



Eventi rilevanti del periodo

Eventi rilevanti dell'esercizio 2015

G/S = Governance/Societario

S = Strategia

R = Rating

Gennaio

(G/S) La BCE ha chiesto alla Capogruppo di coprire il deficit di capitale derivante dal Comprehensive Assessment attraverso l'implementazione del Capital Plan inviato a novembre, che prevede, tra le varie misure, l'esecuzione dell'aumento di capitale di 2,5 mld di euro.

Febbraio

(G/S) L'11 febbraio sono stati:

- approvati i risultati al 31 dicembre 2014;
- completato SREP con target CET1 *ratio* del 10,2%;
- approvato aumento di capitale fino ad un massimo di 3 mld di euro.

(G/S) David Manuel Martinez ha rassegnato le proprie dimissioni dal CdA della Capogruppo.

Marzo

(G/S) Il 4 Marzo, il CdA delibera:

- di convocare l'Assemblea per approvare il Bilancio 2014, nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione ed il nuovo Collegio Sindacale, aumentare il capitale sociale fino a un massimo di euro 3 miliardi;
- di cooptare Cristian Whamond in CdA al posto di David Martinez;
- il numero di azioni da assegnare al Ministero dell'Economia e delle Finanze come pagamento degli interessi sui "Monti bond".

(G/S) 21 Marzo vengono presentate le liste per l'elezione del CdA e del Collegio Sindacale della Capogruppo.

Aprile

(G/S) 2 Aprile, avviso di deposito del verbale del CdA della Capogruppo: decisione in ordine alla fusione per incorporazione di Consum.it in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

(G/S) 14 Aprile, Assemblea ordinaria e straordinaria della Capogruppo: non raggiunto il quorum costitutivo in prima convocazione.

(S) 15 Aprile, raggiunto accordo per la vendita a Poste Italiane della partecipazione del 10,3% detenuta dalla Capogruppo in Anima Holding.

(G/S) 16 Aprile, Alessandro Profumo e Fabrizio Viola confermati nel CdA, Alessandro Profumo Presidente e Roberto Isolani Vicepresidente.
Entrano nel CdA: Fiorella Kostoris, Fiorella Bianchi, Lucia Calvosa, Antonio Turicchi, Stefania Truzzoli, Alessandro Falciai, Stefania Bariatti, Daniele Bonvicini e Maria Elena Cappello Confermati Christian Whamond e Beatrice Derouvroy Bernard.

L'Assemblea ordinaria:

- ha approvato il Bilancio 2014 e la relazione sulla remunerazione;



- ha nominato il CdA e il Collegio sindacale.
L'Assemblea straordinaria:
- ha approvato la riduzione del capitale sociale per perdite e la non ricostituzione delle riserve valutative;
- ha autorizzato l'operazione di aumento di capitale e raggruppamento di azioni;
- ha deliberato le modifiche allo Statuto sociale.

(G/S) 20 Aprile, Fabrizio Viola confermato Amministratore Delegato.

Maggio

(S) 8 Maggio, approvazione del nuovo Piano Industriale 2015/2018.

(G/S) 13 Maggio, la Banca Centrale Europea ha approvato l'Aumento di Capitale della Capogruppo in Opzione da Euro 3 miliardi e il conseguente rimborso dei Nuovi Strumenti Finanziari per un valore nominale pari a Euro 1,071 miliardi.

(R) 19 Maggio, l'agenzia di *rating* Fitch ha abbassato il *rating* di lungo termine (Long-term IDR) dell'Emittente a "B-" da "BBB", con outlook stabile.

(G/S) 21 Maggio, il CdA ha fissato le condizioni definitive dell'aumento di capitale in opzione, per massimi Euro 3 miliardi, deliberato dall'Assemblea del 16 aprile 2015.

(S) 21 Maggio, sottoscritto il contratto di garanzia relativo all'aumento di capitale in opzione deliberato dall'Assemblea del 16 aprile 2015. Il Gruppo AXA e le Mutuelles AXA si impegnano a sottoscrivere le azioni spettanti.

Giugno

(G/S) 12 Giugno, si conclude il periodo di offerta dell'aumento di capitale.

(G/S) 15 Giugno, la Capogruppo ha provveduto al rimborso integrale dei residui nominali Euro 1,071 miliardi di Nuovi Strumenti Finanziari (a fronte del pagamento di un corrispettivo di circa Euro 1,116 miliardi, ai sensi delle previsioni del prospetto di emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari). Con tale rimborso, che segue quello per nominali euro 3 miliardi effettuato il 1° luglio 2014, la Capogruppo ha completato la restituzione degli aiuti di Stato ricevuti nel 2013 in largo anticipo rispetto alla scadenza ultima del 2017 prevista nell'ambito degli impegni assunti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la DG Competition della Commissione Europea.

(G/S) 19 Giugno, si è conclusa l'offerta in opzione agli azionisti BMPS delle n. 2.558.256.930 azioni ordinarie BMPS di nuova emissione. L'aumento di capitale in opzione è stato interamente sottoscritto per un controvalore complessivo pari a Euro 2.993.160.608,10 e nessuna nuova azione è stata sottoscritta dal consorzio di garanzia.

(S) 23 Giugno, accordo vincolante per la cessione pro soluto e in blocco di un portafoglio di crediti in sofferenza costituito da crediti al consumo, prestiti personali e carte di credito originato da Consum.it a Banca IFIS S.p.A. e ad un veicolo di cartolarizzazione finanziato da una società collegata a Cerberus Capital Management LP. Il portafoglio oggetto della vendita è composto da quasi 135.000 posizioni con un valore contabile lordo di circa Euro 1 miliardo (Euro 1,3 miliardi, includendo gli interessi di mora maturati e/o altri addebiti che vengono ceduti insieme al capitale).



- (S) 25 Giugno, accordo definitivo per l'acquisto da parte di Poste della partecipazione azionaria del 10,3% detenuta dalla Capogruppo in Anima Holding S.p.A., essendosi verificate tutte le condizioni sospensive previste nel contratto preliminare di compravendita. Alla data di esecuzione della compravendita Poste è subentrata in ogni diritto e obbligazione della Capogruppo ai sensi del patto parasociale avente a oggetto le azioni Anima originariamente sottoscritto in data 5 Marzo 2014 fra MPS e Banca Popolare di Milano.

Luglio

- (G/S) 1 Luglio, in esecuzione della deliberazione assunta dal CdA il 21 maggio 2015, sono state emesse a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a titolo di interessi maturati al 31 Dicembre 2014, n. 117.997.241 azioni ordinarie, pari al 4% del capitale sociale, con contestuale aumento del capitale sociale per Euro 243.073.800,00. Il 3 Luglio è stata depositata presso il Registro delle Imprese di Siena la pertinente attestazione ex art. 2444 del codice civile.
- (G/S) 24 Luglio, Alessandro Profumo ha rassegnato le dimissioni da Presidente e membro del CdA della Capogruppo, a far data dal 6 agosto 2015, a conclusione del CdA di approvazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015.

Settembre

- (G/S) 14 Settembre, Bernardo Mingrone ha rassegnato le dimissioni da Responsabile della Vice Direzione Generale Finanza e Operations, a far data dal 25 Settembre 2015.
- (G/S) 15 Settembre, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di integrare il Consiglio di Amministrazione con la nomina ad amministratore del Dott. Massimo Tononi e di nominare lo stesso a Presidente del Consiglio di Amministrazione.
- (G/S) Con riferimento all'operazione di finanza strutturata denominata "Alexandria", in data 23 Settembre Banca Monte dei Paschi di Siena e Nomura International PLC hanno stipulato un accordo che regola le condizioni della chiusura anticipata delle operazioni, poste in essere nel 2009, aventi a oggetto un investimento in BTP in asset swap con scadenza 2034 del valore di Euro 3 miliardi, finanziato con un Long Term Repo di pari durata. Per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda al Comunicato Stampa di BMPS del 23 Settembre 2015 disponibile sul sito istituzionale.

Ottobre

- (G/S) 1 Ottobre, Arturo Betunio è stato nominato CFO della Capogruppo.
- (G/S) 8 Ottobre, il Consiglio di Amministrazione ha confermato sia la verifica della sussistenza dei requisiti di professionalità ed onorabilità del Presidente Dott. Massimo Tononi che la non sussistenza di situazioni rilevanti ai sensi della normativa in materia di divieto di Interlocking.
- (G/S) 20 Ottobre, lanciata la prima emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite del 2015. Una domanda di oltre 800 mln di euro ha permesso a BMPS di emettere 750 mln di euro di Covered Bond con scadenza 20 Gennaio 2022.

Novembre

- (G/S) 19 Novembre, lanciata una nuova emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite. Una



domanda di oltre 1,6 mld di euro ha permesso a BMPS di emettere 1 mld di euro di Covered Bond a 10 anni con scadenza 26 Novembre 2025.

(G/S) 26 Novembre, si è concluso il Supervisory Review and Evaluation Process (SREP) (c.d. Processo di Revisione e Valutazione Prudenziale) da parte della Banca Centrale Europea (BCE) per l'anno 2015. Nella SREP Decision la BCE ha indicato alla Capogruppo di mantenere il requisito patrimoniale minimo in termini di Common Equity Tier 1 Ratio su base consolidata al 10,20% dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016 e al 10,75% a partire dal 31 dicembre 2016.

Dicembre

(S) 14 Dicembre, siglato un accordo con Amundi SGR per ampliare la gamma OICR in collocamento diretto per la clientela Private e Family Office.

(G/S) 16 Dicembre, BMPS prende atto che Consob, con delibera n. 19459 dell' 11 Dicembre 2015, a conclusione dell'attività svolta, ha accertato la non conformità del bilancio consolidato e d'esercizio 2014 e della relazione finanziaria semestrale al 30 Giugno 2015 alle regole che ne disciplinano la redazione e segnatamente rispetto all'applicazione dello IAS 1, IAS 34 e dello IAS 39 con specifico ed esclusivo riferimento alla contabilizzazione delle poste contabili riferite all'operazione "Alexandria".

(G/S) 28 Dicembre, sottoscritto un contratto di cessione pro-soluto e in blocco di un portafoglio di crediti in sofferenza composto da circa 18.000 posizioni per un valore contabile lordo di circa 1 mld di euro a Epicuro SPV Srl.



Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2015

Gennaio

- (G/S) 21 Gennaio, Nuova operazione di cartolarizzazione del portafoglio crediti Leasing per 1,6 mld di euro
- (G/S) 26 Gennaio, Ratificato dalle assemblee dei dipendenti di Banca Monte dei Paschi di Siena l'accordo sul contratto integrativo di secondo livello. L'accordo si inserisce in un percorso di cambiamento e rafforzamento di BMPS e rappresenta un importante traguardo per l'azienda e per i dipendenti poiché rinnova la contrattazione di secondo livello, arricchendola con importanti misure che rafforzano l'equità sociale in un'ottica redistributiva e solidale. L'accordo, inoltre, disciplina l'assetto della retribuzione variabile con l'introduzione del nuovo Premio Variabile di Risultato, legato al raggiungimento degli obiettivi di rafforzamento di Piano Industriale in termini patrimoniali, di liquidità e di redditività e articolato su più quote per premiare i risultati e valorizzare le *performance* distintive, con un'attenzione a modalità di erogazione tipiche del Welfare.



Strategia

L'8 Maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo MPS ha approvato il Piano Industriale 2015-2018. Il Piano costituisce un aggiornamento della precedente strategia con orizzonte temporale 2013-2017, rispetto alla quale è maggiormente allineato e coerente con il mutato scenario di riferimento (contesto economico finanziario, esito del Comprehensive Assessment, nuovi target imposti dall'autorità di Vigilanza di settore a conclusione del Supervisory Review Evaluation Process, risultati dell'*Asset Quality Review* e la conseguente necessità di rivedere le metodologie ed i parametri di classificazione e valutazione del portafoglio creditizio).

Il Piano è articolato secondo le seguenti linee guida di sviluppo:

- Incremento della produttività e miglioramento dell'efficienza, attraverso la crescita strutturale di ricavi complessivi e la riduzione degli oneri operativi.

Il Piano prevede la revisione dell'assetto distributivo e del modello di business: ottimizzazione dell'assetto territoriale della Rete; un nuovo modello di servizio alla clientela; l'integrazione multicanale ed il potenziamento dei canali digitali in termini transazionali e relazionali anche a supporto della operatività in filiale, l'incremento della penetrazione multicanale sulla clientela e l'evoluzione dei processi digitali finalizzata all'estensione e miglioramento dell'offerta. A tale riguardo, è in corso di realizzazione il modello di Rete "*Hub & Spoke*", con la chiusura di ulteriori 350 sportelli e la ristrutturazione di circa 700 sportelli.

I processi commerciali saranno resi più efficienti consentendo così di liberare tempo per svolgere ancor meglio l'attività commerciale e curare maggiormente la relazione con i clienti. La Rete sarà più snella, con punti vendita maggiormente flessibili e meglio adeguati alle esigenze dei clienti.

Inoltre, il Piano prevede di rafforzare il focus sul mondo delle imprese attraverso l'attivazione ed il funzionamento a regime della nuova filiera commerciale dedicata alle PMI ad alto standing/potenziale. Tale filiera, resa operativa nel corso del 2015 con la costituzione di centri e team dedicati e l'attivazione dell'offerta commerciale, fa leva su un'ancora più alta specializzazione dei gestori, su prodotti ad alto valore aggiunto ed una catena deliberativa/decisionale più efficiente nei processi commerciali.

Il Piano punta ad aumentare l'efficienza organizzativa in termini complessivi, con interventi che coinvolgono le strutture di Direzione e di coordinamento territoriale. Restano confermati gli obiettivi di efficienza operativa e le progettualità in corso sono state ulteriormente arricchite (es. digitalizzazione dei processi di lavoro della Rete; ulteriori accentramenti di attività amministrative; revisione dei processi di gestione della spesa, di demand e di gestione del patrimonio immobiliare; l'ottimizzazione delle filiere del credito e dei controlli).

- Miglioramento della qualità del credito: l'obiettivo è diminuire il costo del credito tramite una profonda revisione dei processi del credito. Le azioni individuate mirano a ottimizzare il profilo rischio/rendimento del portafoglio crediti, attuando politiche creditizie e criteri di selezione rigorosi sulle nuove erogazioni. A seguito del Comprehensive Assessment la Capogruppo ha inoltre identificato e posto in essere le principali iniziative per far fronte agli specifici punti di attenzione e criticità rilevati dall'Autorità di Vigilanza.

In particolare, relativamente al credito anomalo, è stata completata la revisione dei modelli organizzativi e dei processi di gestione con l'obiettivo di incrementare significativamente i tassi di recupero e di cura (focalizzazione delle strutture interne sul recupero delle posizioni più rilevanti e outsourcing per la gestione di posizioni small ticket; ottimizzazione del supporto legale esterno con modalità di remunerazione legate anche alla *performance*; cessioni di portafogli; ecc.).

- Riequilibrio strutturale della liquidità: si conferma l'impegno a riequilibrare in misura strutturale la posizione di liquidità del Gruppo.
- Rafforzamento Patrimoniale: in tale ambito si è conclusa nel mese di giugno 2015 l'operazione di aumento di capitale della Capogruppo per 3 miliardi prevista dal Piano Industriale. Sono stati pertanto imborstati integralmente i residui Nuovi Strumenti, completando la restituzione degli aiuti



di Stato ricevuti nel 2013. Proseguono le azioni di capital management e di ottimizzazione delle Attività Ponderate per il Rischio (RWA) a parità di attività, anche tramite una riduzione selettiva del portafoglio crediti che miri ad innalzarne la qualità senza ridurre il sostegno all'economia dei territori.

Relativamente agli impegni a suo tempo assunti dalla Capogruppo nei confronti della Commissione Europea, che prevedevano, tra l'altro, la cessione delle controllate MP Banque, MP Belgio e delle attività di leasing svolte da MPS Leasing & Factoring, non si sono ancora create le condizioni per la loro attuazione. Gli obiettivi pluriennali del Gruppo, come sopra descritti, non includono i potenziali effetti delle suddette cessioni, che ricordiamo devono avvenire in assenza di effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Capogruppo e/o del Gruppo.



Analisi andamentale dei principali parametri economico-finanziari

Prospetti gestionali riclassificati

Criteri gestionali di riclassificazione dei dati economico-patrimoniali

Nella prospettiva di garantire un'adeguata informativa al pubblico in merito ai criteri di rappresentazione degli impatti economici e patrimoniali relativi all'operazione c.d. Alexandria sono stati riesposti i valori pubblicati nei trimestri precedenti riferiti all'esercizio 2014 e 2015. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti di stime contabili ed errori)" della Nota Integrativa consolidata.

Tale correzione ha avuto riflessi sulle seguenti voci riclassificate:

- Conto Economico:
 - Margine di Interesse;
 - Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie;
 - Risultato netto dell'attività di copertura;
 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente;
 - Utile (Perdita) di esercizio.
- Stato Patrimoniale:
 - Attività finanziarie negoziabili;
 - Altre attività;
 - Debiti verso clientela e titoli;
 - Altre voci del passivo;
 - Patrimonio del Gruppo (Riserve da Valutazione, Riserve, Utile (Perdita) di esercizio).

Si ricorda che a partire dal 1° trimestre 2015 è stata modificata la struttura dello schema riclassificato del Conto Economico consolidato gestionale, per introdurre il concetto del "Pre Provision Profit" secondo la prassi già adottata dai principali gruppi bancari italiani e dalle autorità di vigilanza europea. La nuova struttura del Conto Economico riclassificato con criteri gestionali differisce da quella adottata dal Gruppo fino al 31 dicembre 2014 nei seguenti elementi:

- inclusione nel "Totale Ricavi" (ex "Margine della Gestione Finanziaria ed Assicurativa") dell'aggregato "Altri Proventi/Oneri di gestione", fino al 31 dicembre 2014 ricompreso nella voce gestionale "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione";
- evidenziazione delle "Rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti e attività finanziarie" al di sotto degli oneri operativi, introducendo così il concetto di "Risultato Operativo Lordo" quale differenziale tra ricavi ordinari e costi operativi;
- il "Risultato Operativo Netto" è, quindi, calcolato come differenza tra il Risultato Operativo Lordo e le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento dei crediti e attività finanziarie.

L'impatto economico derivante dalla contribuzione ai fondi DGS/BRRD e ad altri schemi similari, viene riclassificato in una nuova voce gestionale dedicata "**Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari**" stornandolo dalle voci originariamente impattate.

I valori di raffronto relativi ai periodi precedenti sono stati riaggregati sulla base della nuova struttura dello schema di Conto Economico riclassificato con criteri gestionali.



Quanto sopra premesso, riportiamo di seguito gli schemi di Conto Economico e di Stato Patrimoniale riclassificati secondo criteri gestionali, descrivendo gli interventi di riclassificazione effettuati al 31 dicembre 2015 :

Conto Economico

- a) La voce del conto economico riclassificato **“Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie”** ricomprende i valori delle voci di bilancio 80 “Risultato netto dell’attività di negoziazione”, 100 “Utile (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza e passività finanziarie” e 110 “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value”. Tale voce incorpora i valori afferenti i dividendi percepiti su titoli azionari relativi al portafoglio titoli di proprietà (circa 10 mln di euro).
- b) La voce del conto economico riclassificato **“Dividendi, proventi e simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni”** comprende la voce di bilancio 70 “Dividendi proventi e simili” e la quota parte della voce di bilancio 240 “Utili (Perdite) delle partecipazioni” (valore di circa 91 mln di euro per il contributo al conto economico della quota di pertinenza dell’utile delle partecipazioni collegate in AXA consolidate con il criterio del patrimonio netto). L’aggregato è stato inoltre depurato dei dividendi percepiti su titoli azionari relativi al portafoglio titoli di proprietà, come descritto al punto precedente.
- c) La voce del conto economico **“Altri oneri/proventi di gestione”** esclude i recuperi delle imposte di bollo e di spesa su clientela riclassificate nella voce **“Altre Spese Amministrative”**.
- d) La voce del conto economico **“Spese per il Personale”** è stata ridotta degli oneri di ristrutturazione, pari a circa 17 mln di euro, relativi ad alcune risoluzioni di rapporti di lavoro. L’importo è stato riclassificato nella voce **“Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum”**.
- e) Nella voce del conto economico riclassificato **“Altre Spese Amministrative”** è stato considerato l’ammontare dei recuperi delle imposte di bollo e di spesa su clientela (circa 350 mln di euro) contabilizzati in bilancio nella voce 220 “Altri oneri/proventi di gestione”. La voce è stata altresì ridotta degli oneri derivanti dal recepimento delle direttive comunitarie DGSD per la garanzia dei depositi e BRRD per la risoluzione delle crisi bancarie (circa 196 mln di euro), riclassificati nella voce **“Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari”**.
- f) La voce del conto economico riclassificato **“Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie e altre operazioni”** comprende le voci di bilancio 130b “Attività finanziarie disponibili per la vendita”, 130c “Attività finanziarie detenute sino alla scadenza” e 130d “Altre operazioni finanziarie”.
- g) La voce del conto economico **“Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum”** accoglie gli oneri una tantum, pari a circa 17 mln di euro, scorporati dalle **“Spese per il Personale”**.
- h) La voce del conto economico **“Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari”** accoglie gli oneri (circa 196 mln di euro) scorporati dalle voci **“Altre Spese Amministrative”** e **“Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”**, derivanti dal recepimento delle direttive comunitarie DGSD per la garanzia dei depositi e BRRD per la risoluzione delle crisi bancarie.
- i) La voce **“Utili (Perdite) delle partecipazioni”** è stata depurata delle componenti riclassificate nella voce **“Dividendi e proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni”**.
- j) Gli effetti del Purchase Price Allocation (PPA) sono stati ricondotti alla specifica voce scorporandoli dalle voci economiche interessate (in particolare **“Margine di interesse”** per circa 29 mln di euro e **Ammortamenti** per circa 28 mln di euro al netto della componente fiscale teorica per circa -19 mln di euro che integra la relativa voce).



Stato Patrimoniale

- a) La voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato **“Attività finanziarie negoziabili”** ricomprende le voci di bilancio 20 “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”, 30 “Attività finanziarie valutate al fair value” e 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”.
- b) La voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato **“Altre attività”** ricomprende le voci di bilancio 80 “Derivati di copertura”, 90 “Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica”, 140 “Attività fiscali”, 150 “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” e 160 “Altre attività”.
- c) La voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato **“Debiti verso clientela e titoli”** ricomprende le voci di bilancio 20 “Debiti verso clientela”, 30 “Titoli in circolazione” e 50 “Passività finanziarie valutate al fair value”.
- d) La voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato **“Altre voci del passivo”** ricomprende le voci di bilancio 60 “Derivati di copertura”, 70 “Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica”, 80 “Passività fiscali”, 90 “Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione” e 100 “Altre passività”.

ooooo

Nel capitolo “Allegati” vengono riportati i raccordi tra gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale consolidati riclassificati ed i prospetti contabili.



Conto economico

Conto economico riclassificato con criteri gestionali (milioni di euro)				
GRUPPO MONTEPASCHI	31/12/15	31/12/14	Variazioni	
		(*)	Ass.	%
Margine di interesse	2.258,6	2.142,0	116,5	5,4%
Commissioni nette	1.809,9	1.697,7	112,2	6,6%
Margine intermediazione primario	4.068,5	3.839,8	228,7	6,0%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	99,9	120,9	(21,0)	-17,4%
Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie	1.037,8	199,6	838,2	n.s.
Risultato netto dell'attività di copertura	14,1	(13,2)	27,3	n.s.
Altri proventi/oneri di gestione	(4,7)	3,7	(8,3)	n.s.
Totale Ricavi	5.215,5	4.150,7	1.064,8	25,7%
Spese amministrative:	(2.412,6)	(2.514,4)	101,8	-4,0%
a) spese per il personale	(1.652,8)	(1.709,9)	57,1	-3,3%
b) altre spese amministrative	(759,9)	(804,5)	44,7	-5,6%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(216,0)	(240,7)	24,8	-10,3%
Oneri Operativi	(2.628,6)	(2.755,2)	126,6	-4,6%
Risultato Operativo Lordo	2.587,0	1.395,6	1.191,4	85,4%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(1.993,1)	(8.025,3)	6.032,1	-75,2%
a) crediti	(1.991,1)	(7.821,4)	5.830,4	-74,5%
b) attività finanziarie e altre operazioni	(2,1)	(203,8)	201,8	-99,0%
Risultato operativo netto	593,8	(6.629,7)	7.223,5	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(64,0)	(119,0)	54,9	-46,2%
Utili (Perdite) da partecipazioni	119,6	89,9	29,7	33,1%
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(17,4)	(375,8)	358,4	n.s.
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(195,5)	(57,6)	(137,9)	n.s.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	2,9	84,7	(81,8)	-96,6%
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	439,3	(7.007,5)	7.446,8	n.s.
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(11,4)	2.330,4	(2.341,8)	n.s.
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	427,9	(4.677,1)	5.104,9	n.s.
Utile (Perdita) di esercizio compreso pertinenza di terzi	427,9	(4.677,1)	5.104,9	n.s.
Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	(1,8)	4,4	(6,1)	n.s.
Utile (Perdita) di esercizio ante PPA, impairment avviamenti e intangibili	426,1	(4.672,7)	5.098,8	n.s.
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(38,0)	(38,1)	0,1	-0,2%
Impairment avviamenti e intangibili	-	(687,9)	687,9	-100,0%
Utile (Perdita) di esercizio	388,1	(5.398,7)	5.786,8	n.s.

(*) Valori riesposti considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) come illustrato nel paragrafo "Analisi andamentale dei principali parametri economico-finanziari".



Evoluzione trimestrale conto economico riclassificato con criteri gestionali (milioni di euro)								
GRUPPO MONTEPASCHI	Esercizio 2015				Esercizio 2014			
	4° trim.15	3° trim.15	2° trim.15	1° trim.15	4° trim.14	3° trim.14	2° trim.14	1° trim.14
	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
Margine di interesse	541,1	556,8	554,0	606,7	605,2	575,2	521,1	440,6
Commissioni nette	451,6	431,2	484,2	443,0	405,2	421,5	425,8	445,2
Margine intermediazione primario	992,6	988,0	1.038,2	1.049,7	1.010,4	996,7	946,9	885,8
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	4,8	28,7	42,0	24,3	38,8	32,6	23,8	25,7
Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie	133,6	459,0	163,5	281,7	(33,6)	242,7	(186,6)	177,1
Risultato netto dell'attività di copertura	4,3	(6,3)	0,2	15,9	(3,8)	3,3	(8,6)	(4,1)
Altri proventi/oneri di gestione	(17,8)	0,4	11,3	1,4	17,9	2,0	(17,7)	1,3
Totale Ricavi	1.117,6	1.469,7	1.255,2	1.373,0	1.029,8	1.277,3	757,9	1.085,8
Spese amministrative:	(602,2)	(601,8)	(603,7)	(604,9)	(658,2)	(623,8)	(620,4)	(611,9)
a) spese per il personale	(396,2)	(422,7)	(414,4)	(419,4)	(430,7)	(427,9)	(421,9)	(429,3)
b) altre spese amministrative	(205,9)	(179,1)	(189,2)	(185,5)	(227,5)	(195,9)	(198,5)	(182,6)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(59,4)	(54,4)	(53,7)	(48,4)	(76,3)	(65,6)	(50,2)	(48,6)
Oneri Operativi	(661,6)	(656,3)	(657,4)	(653,3)	(734,5)	(689,5)	(670,7)	(660,5)
Risultato Operativo Lordo	456,0	813,4	597,8	719,7	295,3	587,8	87,2	425,3
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(575,4)	(435,3)	(528,1)	(454,2)	(5.502,2)	(1.296,1)	(735,2)	(491,7)
a) crediti	(577,2)	(429,8)	(515,8)	(468,2)	(5.357,0)	(1.256,5)	(731,4)	(476,6)
b) attività finanziarie e altre operazioni	1,8	(5,5)	(12,3)	14,0	(145,2)	(39,6)	(3,8)	(15,2)
Risultato operativo netto	(119,4)	378,1	69,7	265,5	(5.206,9)	(708,3)	(648,0)	(66,4)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(58,7)	43,2	(18,8)	(29,8)	0,4	(37,3)	(27,5)	(54,5)
Utili (Perdite) da partecipazioni	(7,1)	1,5	124,9	0,2	(72,0)	(13,4)	133,4	41,9
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(14,6)	(2,2)	(0,3)	(0,2)	(53,8)	(318,2)	(2,7)	(1,1)
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(140,9)	(54,6)	-	-	(57,6)	-	-	-
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1,0	0,9	0,6	0,4	77,9	1,7	0,4	4,7
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(339,8)	366,9	176,1	236,1	(5.312,1)	(1.075,5)	(544,4)	(75,4)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	152,0	(102,5)	18,1	(79,1)	1.761,8	344,2	227,8	(3,4)
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(187,7)	264,4	194,2	157,0	(3.550,4)	(731,2)	(316,7)	(78,8)
Utile (Perdita) di esercizio compreso pertinenza di terzi	(187,7)	264,4	194,2	157,0	(3.550,4)	(731,2)	(316,7)	(78,8)
Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	(0,5)	(0,5)	(0,3)	(0,5)	0,6	4,9	(0,6)	(0,5)
Utile (Perdita) di esercizio ante PPA, impairment avviamenti e intangibili	(188,2)	263,9	193,9	156,5	(3.549,8)	(726,3)	(317,3)	(79,3)
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(8,4)	(8,2)	(8,7)	(12,8)	(10,1)	(9,2)	(9,4)	(9,4)
Impairment avviamenti e intangibili	-	-	-	-	(687,9)	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	(196,6)	255,7	185,2	143,7	(4.247,8)	(735,5)	(326,7)	(88,6)

(*) Valori riepilogati considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) come illustrato nel capitolo "Analisi andamentale dei principali parametri economico-finanziari".



Lo sviluppo dei ricavi

Nel 2015 il **Totale Ricavi** del Gruppo si è attestato a circa **5.216 mln di euro** (+25,7% rispetto all'anno precedente), con un contributo del 4° trimestre 2015 di circa 1.118 mln di euro in calo del 24% rispetto al trimestre precedente che risente della flessione della componente “Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie” (sulla quale incide il contributo complessivo dell'operazione “Alexandria”) mentre risulta in crescita il Margine di Intermediazione Primario (+0,5%).

Totale Ricavi (milioni di euro)										
	31/12/15	4° trim.15	(*)			31/12/14	Var. Q/Q		Var. Y/Y	
			3° trim.15	2° trim.15	1° trim.15		Ass.	%	Ass.	%
Margine di interesse	2.258,6	541,1	556,8	554,0	606,7	2.142,0	(15,7)	-2,8%	116,5	5,4%
Commissioni nette	1.809,9	451,6	431,2	484,2	443,0	1.697,7	20,4	4,7%	112,2	6,6%
Margine intermediazione primario	4.068,5	992,6	988,0	1.038,2	1.049,7	3.839,8	4,7	0,5%	228,7	6,0%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	99,9	4,8	28,7	42,0	24,3	120,9	(23,8)	-83,1%	(21,0)	-17,4%
Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie	1.037,8	133,6	459,0	163,5	281,7	199,6	(325,4)	-70,9%	838,2	n.s.
Risultato netto dell'attività di copertura	14,1	4,3	(6,3)	0,2	15,9	(13,2)	10,6	n.s.	27,3	n.s.
Altri proventi/oneri di gestione	(4,7)	(17,8)	0,4	11,3	1,4	3,7	(18,2)	n.s.	(8,3)	n.s.
Totale Ricavi	5.215,5	1.117,6	1.469,7	1.255,2	1.373,0	4.150,7	(352,2)	-24,0%	1.064,8	25,7%

(*) Valori riepolti considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) come illustrato nel capitolo "Analisi andamentale dei principali parametri economico-finanziari".

Esaminando in dettaglio le singole componenti dell'aggregato emerge quanto segue:

- il **Margine di Interesse** del 2015 si è attestato a circa **2.259 mln di euro** in crescita del 5,4% rispetto all'anno precedente su cui impattava, per circa 147 mln di euro, la rideterminazione del valore di rimborso dei Nuovi Strumenti Finanziari (NSF), al netto della quale l'aggregato evidenzerebbe una sostanziale stabilità annua (-1,3%). Sulla dinamica incidono il minor importo medio degli stessi NSF (impatto pari a circa +203 mln di euro), il miglioramento della forbice media (forte calo del costo del funding commerciale che ha compensato la riduzione del tasso degli impieghi), il calo degli impieghi fruttiferi medi ed il minore rendimento del portafoglio titoli conseguente agli interventi di ottimizzazione.
- Il contributo del 4° trimestre è risultato pari a circa 541 mln di euro, inferiore a quello del 3° trimestre 2015 (-2,8%) principalmente a causa della contrazione dei volumi e dei rendimenti degli impieghi con clientela commerciale.
- le **Commissioni Nette**, pari a circa **1.810 mln di euro**, migliorano del 6,6% rispetto al 2014 grazie all'aumento dei proventi da gestione del risparmio sostenuti sia dall'attività di collocamento sia dal continuing. Nel 4° trimestre l'aggregato ha contribuito con un gettito di circa 452 mln di euro (+4,7% Q/Q).
- il **Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie** del 2015 è risultato pari a circa **1.038 mln di euro**, in aumento di circa 838 mln di euro rispetto all'anno precedente, sul quale incide il contributo complessivo dell'operazione “Alexandria” con un impatto sull'esercizio di circa 608 mln di euro. Il contributo del 4° trimestre risulta pari a circa 134 mln di euro positivamente influenzato dai proventi della cessione di una porzione del portafoglio Titoli di Stato.



Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie (milioni di euro)											
	31/12/15	4° trim.15	(*)			(*)		Var. Q/Q		Var. Y/Y	
			3° trim.15	2° trim.15	1° trim.15	31/12/14	Ass.	%	Ass.	%	
Risultato netto dell'attività di negoziazione	761,7	(7,6)	438,6	154,0	176,7	38,8	(446,2)	n.s.	722,9	n.s.	
Utile/perdita da cessione di crediti, att.fin.disp.li per la vendita, pass.fin.	225,8	85,3	7,9	10,4	122,2	159,0	77,5	n.s.	66,8	42,0%	
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	50,3	55,9	12,5	(0,8)	(17,3)	1,8	43,4	n.s.	48,4	n.s.	
Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie	1.037,8	133,6	459,0	163,5	281,7	199,6	(325,4)	-70,9%	838,2	n.s.	

(*) Valori riesposti considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) come illustrato nel capitolo "Analisi andamentale dei principali parametri economico-finanziari".

Analizzando più in dettaglio i principali aggregati si evidenzia:

- un **Risultato netto dell'attività di negoziazione** positivo per circa **762 mln di euro** (sull'aggregato incide il contributo complessivo dell'operazione "Alexandria" pari a 608 mln di euro) con un risultato negativo del 4° trimestre 2015 per circa -8 mln di euro;
- un **Risultato da cessione/riacquisto di crediti e passività/attività finanziarie disponibili per la vendita** positivo per circa **226 mln di euro** (a fronte di circa 159 mln di euro registrati nel 2014) con un contributo del 4° trimestre di circa 85 mln di euro. L'aggregato, sul quale incidono positivamente i risultati connessi alle attività di ottimizzazione del portafoglio AFS, include 49,1 mln di euro relativi alle cessioni pro soluto e in blocco di crediti in sofferenza perfezionatesi nei mesi di giugno e dicembre.
- un **Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value** positivo per circa **50 mln di euro** (1,8 mln di euro contabilizzati nel 2014), con un contributo del 4° trimestre di circa 56 mln di euro da ricondurre prevalentemente alla riduzione di valore di alcune passività valutate al Fair Value (per il peggioramento del merito creditizio dell'emittente Banca Monte dei Paschi di Siena).

Contribuiscono alla formazione del **Totale Ricavi** le voci:

- **Dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni:** il risultato, pari a circa **100 mln di euro** (era circa 121 mln di euro nel 2014), include il contributo AXA-MPS (consolidata con il metodo del patrimonio netto).
- **Risultato netto dell'attività di copertura:** valore positivo per circa **14 mln di euro** (negativo per circa 13 mln di euro nel 2014), con un contributo positivo di circa 4 mln di euro del 4° trimestre 2015;
- **Altri proventi/oneri di gestione** negativi per circa 5 mln di euro (3,7 mln il valore del 2014), con un impatto del 4° trimestre di circa -18 mln di euro.



Costi di gestione: gli oneri operativi

Nel 2015 gli **Oneri Operativi** del Gruppo sono risultati pari a circa **2.629 mln di euro** (-4,6% la riduzione su base annua), con un'incidenza del 4° trimestre 2015 di circa 662 mln di euro in aumento rispetto al trimestre precedente (+0,8% Q/Q) sul quale hanno inciso anche effetti di stagionalità.

Oneri operativi (milioni di euro)										
	31/12/15	4° trim.15	3° trim.15	2° trim.15	1° trim.15	31/12/14	Var. Q/Q		Var. Y/Y	
							Ass.	%	Ass.	%
Spese per il personale	1.652,8	396,2	422,7	414,4	419,4	1.709,9	(26,5)	-6,3%	(57,1)	-3,3%
Altre spese amministrative	759,9	205,9	179,1	189,2	185,5	804,5	26,8	15,0%	(44,7)	-5,6%
Totale Spese Amm.ve	2.412,6	602,2	601,8	603,7	604,9	2.514,4	0,3	0,1%	(101,8)	-4,0%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	216,0	59,4	54,4	53,7	48,4	240,7	4,9	9,1%	(24,8)	-10,3%
Totale oneri operativi	2.628,6	661,6	656,3	657,4	653,3	2.755,2	5,3	0,8%	(126,6)	-4,6%

In maggior dettaglio:

- le **Spese Amministrative** si sono attestate a circa **2.413 mln di euro** (-4% Y/Y), di cui circa 602 mln di euro relativi al 4° trimestre 2015 stabile sul trimestre precedente (+0,1%). All'interno dell'aggregato:
 - le **Spese del Personale**, pari a circa **1.653 mln di euro**, si pongono in flessione annua del 3,3% (-6,3% la dinamica Q/Q) grazie soprattutto alle manovre di riduzione degli organici effettuate a fine 2014 ed inizio 2015 che, congiuntamente anche alle iniziative attuate nell'anno tese alla razionalizzazione e riduzione dei costi accessori, hanno più che compensato gli aumenti di spesa riconducibili agli effetti del rinnovo del CCNL;
 - le **Altre Spese Amministrative**, pari a circa **760 mln di euro**, risultano inferiori a quelle del 2014 (-5,6%) per effetto delle azioni strutturali di contenimento della spesa che hanno interessato, in particolare, i comparti immobiliare/sicurezze e logistico-economale. Il 4° trimestre 2015 impatta per circa 206 mln di euro generando una crescita trimestrale della spesa (+15%); confrontando i valori con la spesa sostenuta nel 4° trimestre del 2014 si evidenzia comunque una significativa riduzione degli oneri in misura superiore al 9%, a conferma della politica di contenimento strutturale della spesa da tempo attuata dal Gruppo;
- le **Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** si attestano a circa **216 mln di euro** (-10,3% Y/Y). Il 4° trimestre, che incide per circa 59 mln di euro (+9,1% Q/Q), è caratterizzato da una crescita della componente legata alle immobilizzazioni materiali non ripetibile.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, nel 2015 il **Risultato Operativo Lordo** del Gruppo risulta pari a circa **2.587 mln di euro**, a fronte di circa 1.396 mln di euro registrati nell'esercizio precedente. Il contributo del 4° trimestre risulta pari a circa 456 mln di euro (-43,9% rispetto al 3° trimestre 2015). L'indice di cost/income² si attesta così al 50,4% (era 66,4% al 31 Dicembre 2014).

Costo del credito: rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie

Nel 2015 il Gruppo ha contabilizzato **Rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti** per circa **1.991 mln di euro** in calo del 74,5% rispetto all'anno precedente che includeva maggiori rettifiche connesse alla revisione delle metodologie e dei parametri per la classificazione e valutazione dell'intero

² L'indice di Cost/Income è espresso come rapporto tra Oneri Operativi e Totale Ricavi. Si ricorda che con la trimestrale al 31/3/2015 il Gruppo ha adottato un nuovo schema di Conto Economico riclassificato che include nel Totale Ricavi anche il saldo della voce "Altri oneri/Proventi di gestione".



portafoglio creditizio anche a in ambito *Asset Quality Review*. L'incidenza del 4° trimestre 2015 è pari a circa 577 mln di euro e si pone in crescita del 34,3% rispetto al 3° trimestre 2015.

Il rapporto tra le rettifiche del 2015 ed i crediti verso clientela esprime un **Tasso di Provisioning di 179 p.b.**, a fronte di un valore di 654 p.b. registrato nel 2014.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie e altre operazioni** risultano **negative per circa 2,1 mln di euro** (1,8 mln di euro nel 4° trimestre 2015) a fronte di un valore negativo per circa -204 mln di euro registrato nel 2014 su quale incideva anche la svalutazione dell'Istituto per il Credito Sportivo e le svalutazioni del Fondo Immobiliare Socrate e di Prelios.

Conseguentemente, il **Risultato Operativo Netto** del Gruppo ammonta a circa **594 mln di euro** (quello del 2014 era negativo per circa -6.630 mln di euro penalizzato soprattutto dalle rettifiche connesse alla revisione delle metodologie e dei parametri per la classificazione e valutazione dell'intero portafoglio creditizio effettuate anche in ambito *Asset Quality Review*).

La redditività extra-operativa, le imposte ed il risultato di esercizio

Alla formazione del risultato d'esercizio concorrono poi:

- **Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** pari a circa **-64 mln di euro** (-119 mln di euro al 31 Dicembre 2014), con un contributo del 4° trimestre 2015 di -59 mln di euro.
- **Utili (Perdite) da partecipazioni** pari a circa **120 mln di euro** (90 mln di euro al 31 Dicembre 2014) riconducibili alla cessione della partecipata Anima Holding S.p.A. a Poste Italiane, con un contributo negativo del 4° trimestre di circa -7 mln di euro.
- **Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum**, pari a circa **-17 mln di euro** (di cui -15 mln di euro contabilizzati nel 4° trimestre 2015) relativi ad iniziative di risoluzione di rapporti di lavoro. Sul valore relativo al 2014 incide soprattutto la revisione degli incentivi collegati agli esodi del personale in esubero effettuati in base all'accordo del 19 Dicembre 2012 con le OO.SS..
- **Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi simili**, pari a circa **-196 mln di euro** riferiti agli oneri contabilizzati a seguito del recepimento della direttiva comunitaria 2014/49 "Deposit Guarantee Schemes Directive – DGSD", che istituisce lo schema unico di garanzia dei depositi, e della direttiva 2014/59 "Bank Recovery and Resolution Directive – BRRD", che istituisce il meccanismo unico di risoluzione delle crisi bancarie. Il contributo complessivo ai fondi a carico del Gruppo per il 2015 (componente sia ordinaria che straordinaria) ammonta a circa 255 mln di euro, di cui circa 58 mln di euro erano già stati accantonati nell'esercizio precedente a fronte dei rischi connessi alle banche in amministrazione straordinaria.
- **Utili da cessione di investimenti**, saldo positivo per **2,9 mln di euro** a fronte di circa 85 mln di euro contabilizzati nel 2014 che includevano l'*earn out* di Biverbanca, la plusvalenza correlata alla cessione delle attività amministrative e di back office alla società Fruendo e la plusvalenza a fronte della cessione di immobili su Londra e New York. Il contributo del 4° trimestre 2015, pari a circa 1 mln di euro, si mantiene sugli stessi livelli del trimestre precedente.



Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte (milioni di euro)											
	31/12/15	4° trim.15	3° trim.15 (*)	2° trim.15 (*)	1° trim.15 (*)	31/12/14 (*)	Var. Q/Q		Var. Y/Y		
							Ass.	%	Ass.	%	
Risultato operativo netto	593,8	(119,4)	378,1	69,7	265,5	(6.629,7)	308,4	n.s.	2.136,0	n.s.	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi	(64,0)	(58,7)	43,2	(18,8)	(29,8)	(119,0)	(101,9)	n.s.	54,9	-46,2%	
Utili (Perdite) da partecipazioni	119,6	(7,1)	1,5	124,9	0,2	89,9	(8,6)	n.s.	29,7	33,1%	
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(17,4)	(14,6)	(2,2)	(0,3)	(0,2)	(375,8)	(12,4)	n.s.	358,4	-95,4%	
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(195,5)	(140,9)	(54,6)	-	-	(57,6)	(86,3)	n.s.	(137,9)	n.s.	
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	2,9	1,0	0,9	0,6	0,4	84,7	0,1	11,9%	(81,8)	-96,6%	
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	439,3	(339,8)	366,9	176,1	236,1	(7.007,5)	(706,6)	n.s.	7.446,8	n.s.	

(*) Valori riepilogati considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) come illustrato nel capitolo "Analisi andamentale dei principali parametri economico-finanziari".

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, nel 2015 il **risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** risulta pari a circa **439 mln di euro** che si confronta con un valore negativo di circa -7.008 mln di euro registrato nell'anno precedente.

Le **Imposte sul reddito** dell'esercizio dell'operatività corrente risultano **negative per circa 11 mln di euro** (positive per circa 2.330 mln di euro quelle relative al 2014). Ricordiamo che il Gruppo beneficia del provento relativo all'ACE ("Aiuto alla Crescita Economica" di cui all'art. 1 del D.L. 201/2011) nonché dell'effetto della parziale detassazione (95%) della plusvalenza realizzata dalla Capogruppo per effetto della cessione a Poste Italiane, in regime pex, della partecipazione detenuta in Anima Holding.

Considerando gli effetti netti della PPA (circa -38 mln di euro) e l'utile di pertinenza di terzi (-1,8 mln di euro), **l'utile d'esercizio del Gruppo del 2015 ammonta a circa 388 mln di euro** a fronte di una perdita di circa -5.399 mln di euro registrata nell'esercizio 2014. Il contributo del 4° trimestre 2015 è negativo per circa 197 mln di euro risentendo anche della contribuzione ai fondi SRF e DGS (256 mln di euro l'utile registrato nel 3° trimestre 2015).

Coerentemente alle istruzioni Consob, di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio della Capogruppo con il consolidato:

Prospetto di raccordo tra utile e patrimonio individuale e consolidato		
<i>importi in migliaia di Euro</i>	Patrimonio netto	Utile di periodo
Saldo come da bilancio Capogruppo	8.514.993	416.633
<i>di cui riserve da valutazione della Capogruppo</i>	<i>(173.401)</i>	-
Effetto del consolidamento con il metodo integrale delle società controllate	169.014	(24.528)
Effetto collegate	368.885	95.893
Storno dividendi distribuiti dalle controllate e dalle collegate		(126.890)
Altre rettifiche	391.971	26.988
Riserve da valutazione delle controllate	151.584	-
Bilancio consolidato	9.596.446	388.095
<i>di cui riserve da valutazione</i>	<i>(21.817)</i>	



Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale riclassificato (milioni di euro)				
Attività	31/12/15	31/12/14 (*)	Variazioni	
			ass.	%
Cassa e disponibilità liquide	1.189	1.007	182	18,1%
Crediti :				
a) Crediti verso Clientela	111.366	119.676	(8.310)	-6,9%
b) Crediti verso Banche	8.242	7.723	519	6,7%
Attività finanziarie negoziabili	35.209	36.339	(1.131)	-3,1%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	
Partecipazioni	908	1.014	(106)	-10,4%
Attività materiali e immateriali	3.142	3.229	(87)	-2,7%
<i>di cui:</i>				
a) avviamento	8	8	-	
Altre attività	8.956	10.930	(1.974)	-18,1%
Totale dell'Attivo	169.012	179.918	(10.906)	-6,1%
Passività	31/12/15	31/12/14 (*)	Variazioni	
			ass.	%
Debiti				
a) Debiti verso Clientela e titoli	119.275	122.870	(3.596)	-2,9%
b) Debiti verso Banche	17.493	27.648	(10.155)	-36,7%
Passività finanziarie di negoziazione	15.922	15.307	615	4,0%
Fondi a destinazione specifica				
a) Fondo trattato di fine rapporto di lavoro sub.	246	271	(25)	-9,3%
b) Fondi di quiescenza	49	66	(17)	-25,1%
c) Altri fondi	1.068	1.085	(18)	-1,6%
Altre voci del passivo	5.337	6.878	(1.541)	-22,4%
Patrimonio netto di Gruppo	9.596	5.769	3.828	66,3%
a) Riserve da valutazione	(22)	(262)	241	-91,7%
c) Strumenti di capitale	-	3	(3)	-100,0%
d) Riserve	222	(1.060)	1.282	-121,0%
e) Sovrapprezzi di emissione	6	2	4	
f) Capitale	9.002	12.484	(3.482)	-27,9%
g) Azioni proprie (-)	-	(0)	0	-100,0%
h) Utile (Perdita) d'esercizio	388	(5.399)	5.787	-107,2%
Patrimonio di pertinenza terzi	26	24	3	11,1%
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	169.012	179.918	(10.906)	-6,1%

(*) Valori riesposti considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) come illustrato nel capitolo "Analisi andamentale dei principali parametri economico-finanziari".



Stato Patrimoniale riclassificato - Evoluzione Trimestrale (milioni di euro)								
Attività	31/12/15	30/09/15 (*)	30/06/15 (*)	31/03/15 (*)	31/12/14 (*)	30/09/14 (*)	30/06/14 (*)	31/03/14 (*)
Cassa e disponibilità liquide	1.189	812	822	682	1.007	878	860	823
Creditii :								
a) Creditii verso Clientela	111.366	112.513	117.436	123.139	119.676	126.307	132.770	132.677
b) Creditii verso Banche	8.242	6.432	8.327	7.856	7.723	6.884	8.638	10.204
Attività finanziarie negoziabili	35.209	36.297	32.990	37.633	36.339	38.371	36.292	40.128
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni	908	960	908	947	1.014	1.001	952	960
Attività materiali e immateriali	3.142	3.090	3.122	3.139	3.229	3.934	3.971	4.004
<i>di cui:</i>								
a) avviamento	8	8	8	8	8	670	670	670
Altre attività	8.956	10.022	10.596	10.453	10.930	9.727	9.392	8.707
Totale dell'Attivo	169.012	170.126	174.201	183.850	179.918	187.101	192.875	197.503
Passività	31/12/15	30/09/15 (*)	30/06/15 (*)	31/03/15 (*)	31/12/14 (*)	30/09/14 (*)	30/06/14 (*)	31/03/14 (*)
Debiti								
a) Debiti verso Clientela e titoli	119.275	122.717	122.891	128.161	122.870	123.252	127.416	125.495
b) Debiti verso Banche	17.493	17.805	18.831	22.519	27.648	29.425	31.810	40.991
Passività finanziarie di negoziazione	15.922	11.476	14.534	18.268	15.307	14.413	12.836	15.526
Fondi a destinazione specifica								
a) Fondo trattato di fine rapporto di lavoro subordinato	246	245	246	268	271	295	285	273
b) Fondi di quiescenza	49	51	50	52	66	59	59	60
c) Altri fondi	1.068	1.087	1.106	1.104	1.085	1.024	991	1.020
Altre voci del passivo	5.337	6.990	7.285	7.291	6.878	8.494	8.680	7.998
Patrimonio del Gruppo	9.596	9.730	9.234	6.162	5.769	10.116	10.769	6.107
a) Riserve da valutazione	(22)	(85)	(324)	(14)	(262)	(209)	(288)	(454)
c) Strumenti di capitale	-	-	-	3	3	3	3	3
d) Riserve	222	222	466	(6.458)	(1.060)	(1.014)	3.984	(838)
e) Sovrapprezzi di emissione	6	6	4	2	2	2	-	-
f) Capitale	9.002	9.002	8.759	12.484	12.484	12.484	7.485	7.485
g) Azioni proprie (-)	-	(0)	-	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
h) Utile (Perdita) d'esercizio	388	585	329	144	(5.399)	(1.151)	(415)	(89)
Patrimonio di pertinenza terzi	26	26	24	24	24	24	29	34
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	169.012	170.126	174.201	183.850	179.918	187.101	192.875	197.503

(*) Valori riesposti considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) come illustrato nel capitolo "Analisi andamentale dei principali parametri economico-finanziari".



Raccolta da clientela

Al 31 dicembre 2015 i volumi di **Raccolta Complessiva** del Gruppo si sono attestati a circa **225 mld di euro** (-1,6% sul 31 dicembre 2014), con una ricomposizione delle masse verso forme di risparmio gestito. Nel 4° trimestre l'aggregato ha registrato una contrazione delle masse (-1,5%) riconducibile alla dinamica in calo della Raccolta Diretta.

Informazioni di sistema

Dall'inizio del 2015 la **raccolta diretta** ha continuato a contrarsi (superiore al 5% la flessione nei primi 10 mesi del 2015 rispetto all'analogo periodo del 2014), anche se negli ultimi mesi si è assistito ad un raffreddamento del calo che apre la strada ad un'inversione di tendenza, con l'aggregato bancario attestatosi ad ottobre a circa 2.028 mld di euro. Confermata la dinamica positiva dei depositi (+2,2% da dicembre 2014), mentre prosegue la flessione della raccolta obbligazionaria (quasi 110 mld di euro in meno da fine 2014).

Non si arresta il ribasso dei **tassi d'interesse** sui depositi denominati in euro di società non finanziarie e famiglie, con il tasso sulle consistenze che, ad ottobre, risulta inferiore di circa 20 bps rispetto al valore di fine 2014, attestandosi allo 0,54%. Andamento analogo per il tasso sulle obbligazioni bancarie, che scende al 3% dal 3,16% del dicembre 2014.

Positiva l'industria del **risparmio gestito** (gestioni collettive e di portafoglio): nel periodo gennaio-novembre 2015 (ultimo dato disponibile) la raccolta netta complessiva supera i 130 mld di euro e avvicina già la cifra sottoscritta nell'intero 2014 (circa 134 mld di euro); tuttavia gli ultimi mesi del 2015 si rilevano flessioni congiunturali della raccolta netta verosimilmente imputabili a stagionalità, ma che potrebbero anche segnalare l'inizio di una fase di raffreddamento.

Raccolta da clientela (milioni di euro)						
	31/12/15	(*) 30/09/15	(*) 30/06/15	(*) 31/12/14	Var. Q/Q %	Var. su 31/12 %
Raccolta diretta	119.275	122.717	122.891	122.870	-2,8%	-2,9%
Raccolta indiretta	106.172	106.210	108.286	106.140	0,0%	0,0%
Risparmio Gestito	55.516	54.715	54.969	51.519	1,5%	7,8%
Risparmio Amministrato	50.656	51.495	53.317	54.622	-1,6%	-7,3%
Raccolta complessiva	225.447	228.927	231.177	229.011	-1,5%	-1,6%

(*) Valori della Raccolta Diretta riesposti considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) come illustrato nel paragrafo "Analisi andamentale dei principali parametri economico-finanziari".

Relativamente al Risparmio Amministrato, il dato pubblicato nel Resoconto Intermedio di Gestione al 30 Settembre 2015, è stato rettificato.

In maggiore dettaglio:

- la **Raccolta Diretta**, pari a circa **119 mld di euro**, è in flessione di 3,6 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2014 (-2,9%) su cui incide la flessione dei PCT con controparti istituzionali (-7,2 mld di euro; -40,6%) parzialmente attenuata dalla crescita delle componenti di raccolta diretta commerciale (+2,6 mld di euro). Relativamente alle forme tecniche si registra l'aumento sui Conti Correnti (+1,2 mld di euro, +2,3%) e lo sviluppo dei Depositi Vincolati (+3,5 mld di euro, +32,8%). La riduzione dei volumi di Raccolta Diretta registrata nel 4° trimestre è riconducibile oltre alla dinamica dei PCT (-2,4 mld di euro) alla stagionalità dell'aggregato clientela commerciale (- 2 mld di euro).



La tabella seguente espone il dettaglio delle principali forme tecniche di Raccolta Diretta da clientela:

Raccolta Diretta da Clientela (milioni di euro)									
Tipologia	31/12/15	(*)		(*)		Var. Q/Q		Var. 31.12	
		30/09/15	30/06/15	31/12/14	Ass.	%	Ass.	%	
Conti Correnti	54.575	55.889	55.585	53.373	(1.314)	-2,4%	1.202	2,3%	
Depositi vincolati	14.343	13.863	13.122	10.800	480	3,5%	3.543	32,8%	
Pronti Contro Termine passivi	10.575	13.012	14.214	17.805	(2.437)	-18,7%	(7.230)	-40,6%	
Obbligazioni	31.246	30.623	31.200	31.406	623	2,0%	(160)	-0,5%	
Altre forme di Raccolta Diretta	8.536	9.330	8.769	9.487	(794)	-8,5%	(951)	-10,0%	
Totale	119.275	122.717	122.891	122.870	(3.443)	-2,8%	(3.596)	-2,9%	

(*) Valori riesposti considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) come illustrato nel paragrafo "Analisi andamentale dei principali parametri economico-finanziari".

La quota di mercato³ del Gruppo pari a 4,86% (dato aggiornato a Ottobre 2015) si pone in crescita da inizio anno (+37 bps).

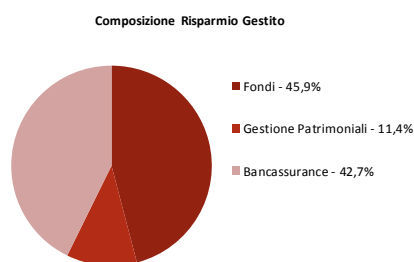
- A fine 2015 i volumi di **Raccolta Indiretta** del Gruppo sono risultati pari a circa **106 mld di euro**, stabili sia sul 30 settembre 2015 che su fine anno 2014.

Raccolta indiretta (milioni di euro)						
	31/12/15	30/09/15	30/06/15	31/12/14	Var. %	
					Q/Q	31.12
Risparmio gestito	55.516	54.715	54.969	51.519	1,5%	7,8%
<i>Fondi</i>	25.493	24.833	25.033	21.994	2,7%	15,9%
<i>Gestioni Patrimoniali</i>	6.307	6.330	6.305	6.228	-0,4%	1,3%
<i>Bancassurance</i>	23.716	23.551	23.631	23.297	0,7%	1,8%
Risparmio amministrato	50.656	51.495	53.317	54.622	-1,6%	-7,3%
Totale	106.172	106.210	108.286	106.140	0,0%	0,0%

Più in dettaglio:

- Il **Risparmio Gestito** ha chiuso il 4° trimestre con volumi pari a circa **56 mld di euro**, in aumento sia sul 30 settembre 2015 (+1,5%) sia su base annua (+7,8%). All'interno dell'aggregato si evidenziano:

- ✓ i **Fondi Comuni di Investimento e Sicav**, pari a circa **25 mld di euro**, aumentano del 15,9% rispetto ai valori di fine 2014 (+2,7% la crescita nel 4° trimestre) per effetto di flussi netti annui positivi per circa 3,4 mld di euro;
- ✓ le **Gestioni Patrimoniali** si confermano superiori ai **6 mld di euro**, sugli stessi livelli di fine settembre 2015 e di fine anno 2014;
- ✓ la **componente assicurativa** cresce di circa 0,4 mld di euro e si attesta intorno ai **24 mld di euro** (+0,7% sul 30 settembre 2015, +1,8% sul 31 dicembre 2014). La raccolta premi del 4° trimestre, sostenuta in particolare dai prodotti Unit Linked, è risultata intorno ai 900 mln di euro.



- Le consistenze del **Risparmio Amministrato**, pari a circa **51 mld di euro**, risultano in flessione di circa 800 mln di euro rispetto al 30 settembre 2015 (-7,3% sul 31 dicembre 2014).

³ Depositi e PCT (esclusi PCT con controparti centrali) da clientela ordinaria residente e obbligazioni al netto riacquisti e NSF collocate a clientela ordinaria residente come primo prenditore.



Crediti con clientela

Al 31 dicembre 2015 i **Crediti verso la Clientela** del Gruppo si sono attestati a circa **111 mld di euro**, in flessione sia rispetto a fine 2014 sia rispetto al 30 settembre 2015.

Il confronto con il 31 dicembre 2014 evidenzia una flessione delle masse di circa 8,3 mld di euro (-6,9%) su cui incide anche il closing dell'operazione "Alexandria". Si riducono nell'anno in particolare gli Altri Finanziamenti (-21,6% Y/Y), i Conti Correnti (-12,5%) ed i Mutui (-5,2%).

Nel 4° trimestre i Crediti verso la Clientela si riducono di circa 1 mld di euro (-1%) con contrazione delle masse in particolare su Mutui (-1 mld di euro) e Altri Finanziamenti (-0,8 mld di euro), mentre si pongono in aumento di circa 1 mld di euro i Pronti Contro Termine. Da rilevare che, nel trimestre, si registra anche una riduzione dei crediti deteriorati netti di circa 0,2 mld di euro.

La quota di mercato del Gruppo, calcolata sui prestiti a clientela ordinaria residente, comprensivi di sofferenze e al netto dei PCT con controparti istituzionali, risulta pari al 7,03% (ultimo aggiornamento disponibile ottobre 2015) in crescita di 15 bps rispetto a dicembre 2014.

Informazioni di sistema

Il miglioramento dell'economia italiana alimenta la domanda di nuovi prestiti da parte delle famiglie e delle imprese, consentendo alle banche, seppure con politiche di offerta ancora improntate a prudenza, di aumentare i finanziamenti. Le nuove erogazioni di prestiti alle società non finanziarie crescono su base tendenziale di quasi il 15% nel periodo gennaio-ottobre 2015; ma sono i flussi di prestiti erogati alle famiglie per l'acquisto di immobili a segnare recuperi più consistenti, seguiti da quelli concessi per nuove operazioni di credito al consumo.

In termini di consistenze, i prestiti a famiglie ed imprese sfiorano ad ottobre 1.413 mld di euro (+8 mld di euro rispetto ai livelli di fine 2014). Non si arresta il calo dei prestiti alle imprese residenti mentre aumentano le consistenze dei prestiti alle famiglie.

Da inizio 2015, in scia alle politiche espansive della BCE, il **costo dei prestiti** alle società non finanziarie ha continuato sostanzialmente a diminuire (tale tendenza potrebbe essersi arrestata ad ottobre) e il tasso sui nuovi prestiti per l'acquisto di abitazioni fissa ad ottobre oltre 23 bps in meno rispetto ai livelli di fine 2014; quello sulle nuove operazioni di credito al consumo oscilla non lontano dai livelli dello scorso dicembre.

Il miglioramento del quadro macroeconomico incide favorevolmente sul flusso di nuovi prestiti deteriorati, ma la consistenza dei **crediti in sofferenza** continua a risultare critica: ad ottobre 2015 le sofferenze lorde sfiorano i 199 mld di euro (circa +15 mld di euro in più rispetto a fine 2014), con un rapporto sofferenze complessive su totale prestiti in essere al di sopra del 10%. Tuttavia proprio il dato di ottobre mostra, per la prima volta dopo oltre tre anni, una riduzione degli stock derivante probabilmente non solo da operazioni di cartolarizzazione di prestiti in sofferenza, ma anche da un plausibile miglioramento della situazione finanziaria delle imprese. Le recenti riforme in materia di procedure di recupero dei crediti e di deducibilità fiscale delle svalutazioni e delle perdite su crediti potrebbero accelerare la chiusura delle posizioni a contenzioso e rivitalizzare il mercato secondario.

Crediti verso Clientela (milioni di euro)									
Tipologia	31/12/15	30/09/15	30/06/15	31/12/14	Var. Q/Q		Var. 31.12		
					Ass.	%	Ass.	%	
Conti Correnti	7.650	8.004	8.179	8.745	(354)	-4,4%	(1.095)	-12,5%	
Mutui	52.453	53.472	54.511	55.328	(1.019)	-1,9%	(2.874)	-5,2%	
Altri finanziamenti	21.380	22.191	25.461	27.276	(812)	-3,7%	(5.896)	-21,6%	
Pronti contro termine	4.686	3.508	4.649	4.142	1.178	33,6%	544	13,1%	
Crediti rappresentati da titoli	1.043	951	938	1.042	92	9,7%	1	0,1%	
Crediti deteriorati	24.154	24.387	23.699	23.143	(233)	-1,0%	1.011	4,4%	
Totale	111.366	112.513	117.436	119.676	(1.147)	-1,0%	(8.310)	-6,9%	

L'aggregato è stato sostenuto nell'anno da nuove erogazioni sul comparto a medio-termine in crescita di oltre il 90% Y/Y (+3,7 mld di euro), che hanno riguardato sia le famiglie (+1 mld di euro), sia le aziende (+2,7 mld di euro). Tale dinamica ha consentito di rallentare la contrazione degli impieghi commerciali, ma non è risultata tale da compensare gli stock in scadenza.

Crediti deteriorati

A partire dal 1° trimestre 2015 trova applicazione la nuova nozione di attività deteriorate adottata dalla Banca d'Italia nel 7° aggiornamento del 20 gennaio 2015 della circolare 272 "Matrice dei Conti", in seguito al recepimento delle nuove definizioni di *Non Performing Exposures* (NPE) introdotte dalle



norme tecniche di attuazione relative alle segnalazioni statistiche di vigilanza consolidate, armonizzate e definite dall'Autorità Bancaria Europea e approvate dalla Commissione europea il 9 gennaio 2015. Conseguentemente, i crediti deteriorati sono stati ripartiti nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, abrogando le nozioni di esposizioni incagliate e quelle ristrutturate ricondotte nell'aggregato inadempienze probabili ad eccezione degli incagli oggettivi inseriti tra le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo ha registrato un'esposizione netta in termini di crediti deteriorati pari a circa **24 mld di euro**, in crescita del 4,4% sul 31 dicembre 2014 ma in flessione dell'1% rispetto ai saldi registrati al 30 settembre 2015. All'interno dell'aggregato, nel trimestre diminuiscono del 24,5% le esposizioni scadute e sconfinanti deteriorate mentre aumentano le sofferenze (+2,7%) e le inadempienze probabili (+1,5%).

Crediti verso Clientela secondo il grado di rischio												
Categoria di rischio - Valori netti (milioni di euro)	31/12/15	30/09/15	30/06/15	31/12/14	Inc. % 31/12/15	Inc. % 30/09/15	Inc. % 30/06/15	Inc. % 31/12/14	Var. Q/Q		Var. 31.12	
									Ass.	%	Ass.	%
A) Crediti deteriorati	24.154	24.387	23.699	23.143	21,7	21,7	20,2	19,3	-233	-1,0%	1.011	4,4%
a1) Sofferenze	9.733	9.473	9.048	8.445	8,7	8,4	7,7	7,1	260	2,7%	1.287	15,2%
a2) Inadempienze Probabili	12.325	12.139	12.037	11.644	11,1	10,8	10,2	9,7	186	1,5%	681	5,8%
a3) Esposizioni Scadute/sconfinanti deteriorate	2.096	2.774	2.614	3.053	1,9	2,5	2,2	2,6	-679	-24,5%	-958	-31,4%
B) Impieghi in bonis	87.213	88.126	93.737	96.533	78,3	78,3	79,8	80,7	-913	-1,0%	-9.320	-9,7%
Totale Crediti Clientela	111.366	112.513	117.436	119.676	100,0	100,0	100,0	100,0	-1.146	-1,0%	-8.310	-6,9%

Si segnala infine che nel corso dei primi mesi dell'anno 2015, l'Autorità di Vigilanza ha condotto una verifica sulle esposizioni creditizie del Gruppo relative ai portafogli Residential Real Estate, Institutional, Project Finance e Shipping, esclusi dalla precedente verifica condotta nell'esercizio 2014. In tale ambito sono state comunicate rettifiche per Credit File Review, proiezioni statistiche e collettive. Nell'esercizio 2015 le rettifiche richieste sono state sostanzialmente recepite.

Al 31 dicembre 2015, la **percentuale di copertura dei crediti deteriorati** si è attestata al 48,5% in riduzione di 17 p.b. rispetto al 30 settembre 2015 e di 48 p.b. sul 31 dicembre 2014. All'interno dell'aggregato il coverage delle sofferenze è sceso al 63,4% (dal 64% di fine settembre e 65,3% dell'anno precedente, sulla cui dinamica incidono le cessioni effettuate nel corso del 2015). Relativamente alle inadempienze probabili, il coverage a fine dicembre è pari al 29,2% (-165 p.b. sul 30 Settembre 2015) mentre quello delle esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate è salito a 26,1% dal 23,4% di fine settembre e dal 19,6% del 31 dicembre 2014.

Percentuale di copertura dei crediti deteriorati								
	31/12/15	30/09/15	30/06/15	31/12/14	Var. Q/Q		Var. 31.12	
					Ass.	%	Ass.	%
Fondi rettificativi Crediti Deteriorati / Esposizione complessiva su Crediti Deteriorati Lordi	48,5%	48,6%	48,8%	48,9%	-0,17%		-0,48%	
Fondi rettificativi Sofferenze / Sofferenze Lorde	63,4%	64,0%	64,3%	65,3%	-0,53%		-1,84%	
Fondi rettificativi Inadempienze / Inadempienze Lorde	29,2%	30,8%	31,2%	32,3%	-1,65%		-3,12%	
Fondi rettificativi Esposizioni Scadute / Esposizioni Scadute Lorde	26,1%	23,4%	22,8%	19,6%	2,65%		6,47%	



Nella seguente tabella viene esposto il dettaglio per le principali Società del Gruppo. La controllata MPS Capital Services presenta percentuali di copertura inferiori a quelle della Capogruppo in quanto specializzata in forme di impiego a medio-lungo termine direttamente assistite da garanzie reali.

Crediti deteriorati per principali business unit				
Categoria di rischio Valori netti al 31/12/15	Gruppo	BMPS	MPS Capital Services	MPS Leasing & Factoring
(milioni di euro)				
Sofferenze nette	9.733	6.921	2.246	527
Inc. % su Crediti Clientela	8,7%	7,3%	21,8%	9,8%
"Fondi rettificativi"/"sofferenze lorde"	63,4%	66,0%	52,3%	63,7%
Inadempienze Probabili Nette	12.325	9.233	2.414	664
Inc. % su Crediti Clientela	11,1%	9,7%	23,5%	12,4%
"Fondi rettificativi"/"inadempienze lorde"	29,2%	29,4%	25,0%	37,6%
Esposizioni Scadute/sconfinanti deteriorate Nette	2.096	1.835	125	116
Inc. % su Crediti Clientela	1,9%	1,9%	1,2%	2,2%
"Fondi rettificativi"/"Esposizioni scadute lorde"	26,1%	26,5%	16,6%	30,4%

Relativamente agli **impieghi in bonis**, le coperture si sono attestate attorno allo 0,8% stabili sui livelli del 31 dicembre 2014.

Portafoglio titoli e derivati di proprietà

Al 31 dicembre 2015 il **portafoglio titoli e derivati del Gruppo** è risultato pari a circa **29 mld di euro**, in diminuzione di circa 3 mld di euro rispetto ai livelli del 30 settembre 2015 (-9,8%) ma sostanzialmente stabile rispetto al 31 dicembre 2014 (+0,9%). Il portafoglio Held For Trading, sostanzialmente in linea con i livelli di fine Settembre 2015, registra un incremento annuo (circa +2 mld di euro) da ricondurre all'attività di *primary dealer* svolta dalla controllata MPS Capital Services. La componente AFS risulta in diminuzione sia nell'anno (-1,6 mld di euro circa) che nel 4° trimestre (-2,7 mld di euro circa) per effetto dell'ottimizzazione del portafoglio mediante cessione di posizioni a lungo termine e parziale riacquisto di titoli di durata inferiore e della ripresa dei valori di mercato riflessa nel miglioramento della riserva appostata a patrimonio netto. In leggera flessione il portafoglio titoli obbligazionari iscritti tra i crediti (L&R) in conseguenza di parziali dismissioni finalizzate a ridurre i profili di rischio e gli RWA del Gruppo.

Portafoglio titoli e derivati di proprietà (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)								
GRUPPO MONTEPASCHI Tipologia di portafoglio	31/12/15	30/09/15 (*)	30/06/15 (*)	31/12/14 (*)	Var. Q/Q		Var. 31.12	
					Ass.	%	Ass.	%
Held For Trading (HFT) ¹	9.359	9.738	8.233	7.274	(379)	-3,9%	2.085	28,7%
Available For Sale (AFS) ²	17.191	19.878	16.030	18.776	(2.687)	-13,5%	(1.585)	-8,4%
Loans & Receivable (L&R) ³	1.954	1.971	2.073	2.191	(18)	-0,9%	(237)	-10,8%
Totale	28.504	31.588	26.336	28.240	(3.084)	-9,8%	264	0,9%

(1) "Attività Finanziarie Detenute per la Negoziazione" esclusi i "Finanziamenti" ed al netto del valore dei derivati iscritti nelle "Passività Finanziarie di Negoziazione". L'aggregato non è nettato dagli scoperti tecnici (c.d. posizioni corte) classificati tra le Passività Finanziarie di Negoziazione.

(2) "Attività Finanziarie Disponibili per la Vendita" esclusi i "Finanziamenti" comprese partecipazioni.

(3) Titoli classificati come "Loans & Receivables" iscritti nella voce "Crediti verso Clientela" e "Crediti Verso Banche".

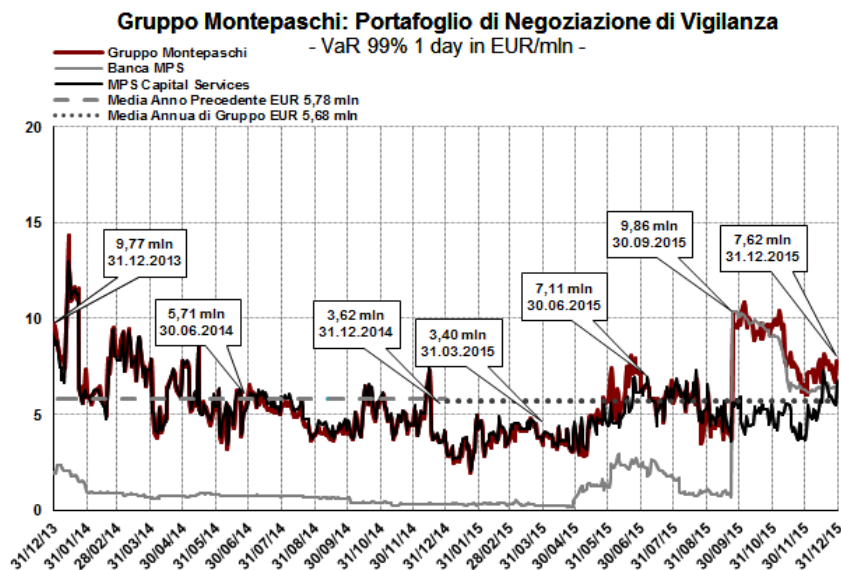
(*) Valori riesposti considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) come illustrato nel paragrafo "Analisi andamentale dei principali parametri economico-finanziari".



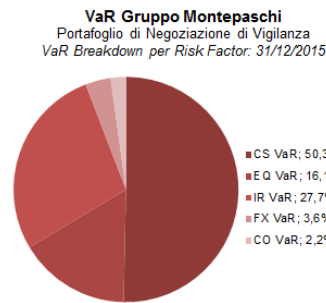
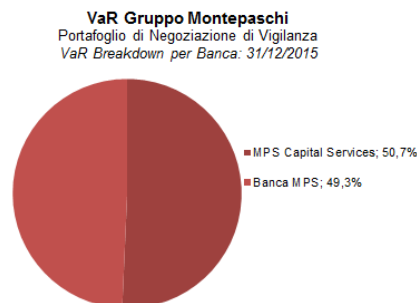
Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza del Gruppo

Nel corso del 2015 i rischi di mercato del Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza (PNV) del Gruppo hanno mostrato, in termini di VaR, un andamento caratterizzato da un aumento della volatilità anche se in media si è mantenuto sui livelli dell'anno precedente. Fino a fine settembre 2015 l'andamento del VaR è stato principalmente influenzato dalla controllata MPS Capital Services per attività di trading e attività legate alla strutturazione e copertura di polizze. L'incremento di VaR a fine settembre è ascrivibile alle transazioni conseguenti la chiusura dell'operazione denominata "Alexandria" da parte della Capogruppo, con conseguente acquisizione dalla controparte Nomura di un portafoglio composto in prevalenza da BTP in asset swap di durata finanziaria medio/lunga per circa complessivi 2,64 mld di euro.

Una parte del portafoglio, in via di dismissione a partire dal mese di Ottobre, è stata classificata come *Held for Trading*, determinando di conseguenza nell'ultimo trimestre dell'anno l'aumento del VaR di Gruppo e del peso della Capogruppo sulla misura di rischio complessiva. Il VaR di Gruppo è poi comunque diminuito per attestarsi al 31 dicembre 2015 a 7,62 mln di euro.



Ripartizione del VaR



MPSCS contribuisce per il 50,7% al rischio complessivo, la Capogruppo per il 49,3%.

Il portafoglio di Gruppo risulta allocato per il 50,3% sui fattori di rischio di tipo Credit Spread (CS VaR), per il 16,1% è assorbito dai fattori di rischio di tipo azionario (EQ VaR), per il 27,7% dai fattori di rischio di tipo tasso (IR VaR), per il 3,6% dai fattori di rischio cambio (FX VaR) e per il restante 2,2% dai fattori di rischio di tipo commodity (CO VaR).

*Andamento del VaR*

Nel corso del 2015 il VaR PNV di Gruppo ha oscillato tra un minimo di 1,94 mln di euro del 23 gennaio 2015 ed un massimo di 10,80 mln di euro del 5 ottobre 2015, registrando un valore medio di 5,68 mln di euro. Il VaR PNV al 31 dicembre 2015 è pari a 7,62 mln di euro.

■ Gruppo Montepaschi

	VaR	Data
Fine Periodo	7,62	31/12/2015
Minimo	1,94	23/01/2015
Massimo	10,80	05/10/2015
Media	5,68	



Raccolta e impieghi verso banche

Al 31 dicembre 2015 la posizione interbancaria netta del Gruppo si è attestata a circa 9 mld di euro in raccolta, in miglioramento di 10,7 mld di euro rispetto a fine anno 2014 e di 2,1 mld di euro sul 3° trimestre.

Rapporti interbancari (milioni di euro)								
	31/12/15	30/09/15	30/06/15	31/12/14	Var. Q/Q		Var. 31.12	
					Ass.	%	Ass.	%
Crediti verso banche	8.242	6.432	8.327	7.723	1.810	28,1%	519	6,7%
Debiti verso banche	17.493	17.805	18.831	27.648	(312)	-1,8%	(10.155)	-36,7%
Posizione netta	(9.251)	(11.373)	(10.504)	(19.925)	2.122	-18,7%	10.674	-53,6%

Al 31 dicembre 2015 la posizione di liquidità operativa presenta un livello di **Counterbalancing Capacity non impegnata pari a circa 24 mld di euro**, stabile rispetto al valore registrato a fine Settembre 2015 (+8 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2014).

Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2015 il **Patrimonio netto del Gruppo e di pertinenza di terzi** risulta pari a circa **9,6 mld di euro**, in crescita di circa 3,8 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2014 per effetto dell'aumento di capitale effettuato dalla Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena nel mese di Giugno. In particolare, la voce "Capitale" passa da 12,5 mld di euro di fine 2014 a circa 9 mld di euro del 31 dicembre 2015 (-3,5 mld di euro) per l'effetto contrapposto dell'aumento di capitale anzidetto (+3 mld di euro) e dell'allocatione della perdita dell'esercizio 2014 originariamente imputata sulla voce "Riserve".

Rispetto al 30 settembre 2015 l'aggregato si riduce di circa 133 mln di euro in relazione al risultato trimestrale ed al miglioramento delle Riserve da valutazione.

Stato Patrimoniale riclassificato (milioni di euro)								
Patrimonio Netto	31/12/15	30/09/15	30/06/15	31/12/14	Var. Q/Q		Var. 31.12	
					ass.	%	ass.	%
Patrimonio netto di Gruppo	9.596	9.730	9.234	5.769	(134)	-1,4%	3.828	66,3%
a) Riserve da valutazione	(22)	(85)	(324)	(262)	63	-74,2%	241	-91,7%
c) Strumenti di capitale	-	-	-	3	-	-	(3)	-100,0%
d) Riserve	222	222	466	(1.060)	(0)	-0,1%	1.282	-121,0%
e) Sovrapprezzi di emissione	6	6	4	2	-	-	4	n.s.
f) Capitale	9.002	9.002	8.759	12.484	-	-	(3.482)	-27,9%
g) Azioni proprie (-)	-	(0)	-	(0)	0	-100,0%	0	-100,0%
h) Utile (Perdita) d'esercizio	388	585	329	(5.399)	(197)	-33,6%	5.787	-107,2%
Patrimonio di pertinenza terzi	26	26	24	24	1	2,8%	3	11,1%
Totale Patrimonio Netto di Gruppo e di Terzi	9.623	9.756	9.258	5.793	(133)	-1,4%	3.830	66,1%

(*) Valori riepilogati considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) come illustrato nel paragrafo "Analisi andamentale dei principali parametri economico-finanziari".



Adeguatezza patrimoniale

Patrimonio di vigilanza e requisiti regolamentari

In data 25 novembre 2015, la BCE ha notificato alla Capogruppo gli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. Supervisory Review and Evaluation Process – SREP), in virtù del quale è stato richiesto al Gruppo di raggiungere a decorrere dal 31 Dicembre 2016, e mantenere nel tempo, una soglia minima su base transitional del Common Equity Tier 1 Ratio pari al 10,75%.

Fino a tale data la soglia di CET1 da rispettare resta quella del 10,2%, comunicata in data 10 Febbraio 2015.

Al 31 dicembre 2015 il livello patrimoniale del Gruppo si presenta come da tabella seguente⁴:

Adeguatezza Patrimoniale (milioni di euro)	31/12/15	31/12/14 Restated	Var. Ass. vs 31/12/14 Restated	Var. % vs 31/12/14 Restated
Common Equity Tier 1 (CET1)	8.503	6.451	2.052	31,8%
Tier 1 (T1)	9.101	6.451	2.650	41,1%
Tier 2 (T2)	2.196	3.321	-1.125	-33,9%
Total Capital (TC)	11.298	9.772	1.525	15,6%
Risk Weighted Assets (RWA)	70.828	76.302	-5.474	-7,2%
CET1 ratio	12,0%	8,5%	3,6%	
T1 ratio	12,8%	8,5%	4,4%	
TC ratio	16,0%	12,8%	3,1%	

Rispetto al 31 dicembre 2014 restated, l'incremento del CET1 (+2.052 mln di euro) è riconducibile, in positivo, principalmente ai seguenti fattori:

- aumento di capitale effettuato nel corso del secondo trimestre 2015;
- aumento di capitale dedicato al MEF a fronte del pagamento della cedola dei Nuovi Strumenti Finanziari maturata nel 2014;
- utile generato complessivamente nell'esercizio,

mentre hanno impattato negativamente in particolare:

- il rimborso dell'ultima tranche di Nuovi Strumenti Finanziari;
- la disattivazione del meccanismo dell'*excess deductions* dagli elementi di Additional Tier 1 operante nel dato 2014⁵.

L'eccedenza della perdita attesa rispetto alle rettifiche di valore su crediti risulta non significativa.

A livello di Tier1 (+2.650 mln di euro) si compensa, positivamente, l'effetto dell'*excess deductions* che ha agito sul CET1.

Il Tier2 (-1.125 mln di euro) è, invece, in diminuzione principalmente per effetto dell'ammortamento regolamentare dei titoli subordinati previsto da Basilea 3.

Complessivamente il livello di Total Capital aumenta di 1.525 mln di euro.

⁴ I valori al 31 dicembre 2014 sono stati riesposti considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) come illustrato nel paragrafo "Analisi andamentale dei principali parametri economico-finanziari".

⁵ Si fa riferimento a quanto prescrive l'articolo 36 (1) punto (j) della CRR ovvero che nel caso in cui gli elementi negativi dell'Additional T1 (AT1) siano superiori a quelli positivi, l'importo in eccesso va dedotto dal CET1, nella logica che il T1 non possa risultare inferiore al CET1 (così facendo il CET1 e il T1 al massimo coincidono). Nel 2014 il fenomeno era stato generato dal phase-in della perdita generata nell'anno.



Gli RWA risultano complessivamente in calo di circa 5.474 mln di euro prevalentemente per:

- a) un incremento di 4,2 mld di euro di RWA relativi a rischio di credito su posizioni trattate ad AIRB per effetto dell'aggiornamento dei parametri di PD e LGD e dall'attivazione della nuova metodologia dello "slotting criteria" sui finanziamenti specializzati in precedenza trattati a standard;
- b) una riduzione di 8,9 mld di euro di RWA relativi a rischio di credito su posizioni trattate con metodo standard dovuta, in particolare, ad una diminuzione delle DTA (sia trasformabili che non trasformabili) per 2,5 mld di euro, allo spostamento da standard ad AIRB dei finanziamenti specializzati come sopra richiamati per 2,6 mld di euro, ad un calo del rischio di controparte (operazioni di pct, prestito titoli e derivati sia attivi che passivi) per 0,7 mld di euro, ad una contrazione delle esposizioni fuori bilancio per 0,6 mld di euro e ad una riduzione dei crediti per cassa di 2,5 mld di euro, di cui 1 mld di euro per *run off* esposizioni ex Consum.it;
- c) una riduzione di oltre 0,4 mld di euro sul rischio di CVA dovuto ad una diminuzione dell'operatività in derivati;
- d) riduzioni più marginali su altre tipologie di rischi (mercato, operativi, altri) per 0,2 mld di euro.

Alla luce di quanto esposto i ratios patrimoniali su base *transitional*, al 31 dicembre 2015, risultano quindi in forte crescita rispetto al 31 dicembre 2014 Restated, superando le soglie minime richieste nell'ambito dello SREP dall'Autorità di Vigilanza.



Risultati per Segmento Operativo

Individuazione dei Segmenti Operativi

Ai fini dell'individuazione dei Segmenti Operativi previsti dal principio contabile IFRS 8, il Gruppo ha adottato il cosiddetto "business approach". I dati reddituali e patrimoniali consolidati sono scomposti in relazione alla struttura organizzativa del Gruppo. I valori vengono quindi riaggregati in funzione dell'area di business presidiata.

Con effetto da Aprile 2015 il Gruppo ha lanciato il nuovo modello di servizio "Corporate Top" che include oltre 3.000 Imprese alle quali offrire – in logica di banca di riferimento - qualificati e diversificati servizi attraverso una costante interazione commerciale con il credito, con la rete di specialisti e le competenze specifiche delle Società Prodotto.

Tale scelta strategica, volta a fondare l'offerta commerciale di Gruppo su rapidità decisionale, prossimità al cliente e approccio corporate secondo logiche di *advisory* e *partnership* con il cliente, è stata accompagnata da una revisione della struttura organizzativa della Direzione Generale, realizzatasi con il conferimento alla Direzione Corporate e Investment Banking della gestione del nuovo modello di servizio Corporate Top, mentre i modelli PMI ed Enti sono confluiti nel riporto funzionale e gerarchico della Direzione Retail e Rete.

Nel corso del 3° trimestre 2015 la struttura organizzativa del Gruppo ha subito cambiamenti che hanno tra l'altro comportato una diversa allocazione gerarchica di alcune tra le principali controllate. In particolare:

- Banca Widiba S.p.A., al cui interno è presente il business della promozione finanziaria, è stata inserita a riporto della Direzione Retail e Rete;
- le banche di diritto estero, MP Banque e MP Belgio, in precedenza poste a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, sono confluite nella Direzione Corporate & Investment Banking.

In virtù delle variazioni organizzative anzidette la composizione dei Segmenti Operativi del Gruppo al 31 Dicembre 2015 è quindi la seguente:

- **Retail Banking**, che include le attività commerciali della clientela *Retail*, *Private*, PMI ed Enti nonché i risultati delle controllate Banca Widiba S.p.A. e MPS Fiduciaria;
- **Corporate Banking**, che include le attività commerciali della clientela Corporate Top, dei Grandi Gruppi, delle Filiali Estere, delle controllate MPS Capital Services, MPS Leasing & Factoring e delle Banche di diritto estero MP Belgio e MP Banque;
- **Corporate Center**, che, oltre alle elisioni a fronte delle partite infragrupo, accoglie i risultati dei seguenti centri di business:
 - strutture di servizio che forniscono supporto all'attività del Gruppo, con particolare riguardo allo sviluppo e gestione dei sistemi informativi (Consorzio Operativo Gruppo MPS);
 - società consolidate con il metodo del patrimonio netto e quelle in via di dismissione;
 - rami operativi quali, ad esempio, l'attività di finanza proprietaria, ALM, Tesoreria e Capital Management, che, singolarmente, sono al di sotto dei parametri richiesti per l'informativa esterna.

Si ricorda, infine, che in data 1° Giugno 2015 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Consum.it S.p.A. (la società di credito al consumo del Gruppo) in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., i cui effetti contabili e fiscali decorrono dal 1° Gennaio 2015. I risultati di tale società fino al 31 Marzo 2015 erano inclusi nel Segmento Operativo "Retail Banking".

In considerazione delle modifiche anzidette, i dati di raffronto relativi al 2014 sono stati ricostruiti per garantire una comparabilità su basi omogenee.



Risultati in sintesi

A partire dal 1° trimestre 2015 i risultati economici dei Segmenti Operativi del Gruppo vengono esposti secondo il medesimo schema di Conto Economico riclassificato gestionale utilizzato per i dati consolidati.

La nuova impostazione prevede l'inclusione, nell'aggregato "Totale Ricavi", del saldo della voce "Altri Proventi/Oneri di Gestione", in precedenza rendicontato al di sotto del Risultato Operativo Netto; quest'ultimo è calcolato come differenza tra il Risultato Operativo Lordo e le Rettifiche/Riprese di Valore Netto per Deterioramento dei Crediti e Attività Finanziarie.

Nella tabella seguente sono riportati i principali indicatori economici e patrimoniali che hanno caratterizzato i Segmenti Operativi del Gruppo al 31 dicembre 2015.

SEGMENT REPORTING Principali settori di business (milioni di euro)	Segmenti Commerciali								
	Retail banking				Corporate banking				
	Retail banking		Corporate banking		Corporate Center		Totale Gruppo Montepaschi		
	31/12/15	Var. % Y/Y	31/12/15	Var. % Y/Y	31/12/15	Var. % Y/Y	31/12/15	Var. % Y/Y	
AGGREGATI ECONOMICI									
Totale Ricavi	4.558,4	-1,5%	747,6	-4,7%	(90,4)	-92,8%	5.215,5	25,7%	
Oneri operativi	(2.378,1)	-5,4%	(272,2)	-2,9%	21,8	-45,3%	(2.628,6)	-4,6%	
Risultato Operativo Lordo	2.180,3	3,1%	475,3	-5,7%	(68,7)	-94,4%	2.587,0	85,4%	
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(1.599,2)	-73,0%	(347,7)	-82,7%	(46,3)	-42,1%	(1.993,1)	-75,2%	
Risultato Operativo Netto	581,1	n.s.	127,6	n.s.	(114,9)	-91,2%	593,8	n.s.	
AGGREGATI PATRIMONIALI									
Crediti "vivi" verso clientela (*)	73.378	-6,9%	22.945	-7,0%	5.311	-31,3%	101.634	-8,6%	
Debiti verso clientela e titoli (**)	74.536	2,6%	14.506	4,9%	30.232	-17,0%	119.275	-2,9%	
Raccolta indiretta	74.868	0,8%	17.155	-5,5%	14.149	3,2%	106.172	0,0%	
	<i>Risparmio Gestito</i>	<i>51.980</i>	<i>8,2%</i>	<i>760</i>	<i>-11,6%</i>	<i>2.776</i>	<i>6,9%</i>	<i>55.516</i>	<i>7,8%</i>
	<i>Risparmio Amministrato</i>	<i>22.889</i>	<i>-12,7%</i>	<i>16.395</i>	<i>-5,2%</i>	<i>11.373</i>	<i>2,4%</i>	<i>50.656</i>	<i>-7,3%</i>

(*) Relativamente ai valori esposti nei segmenti commerciali, trattasi di crediti "vivi" lordi non inclusivi quindi dei fondi rettificativi.

(**) I dati relativi al Retail Banking sono costituiti dai valori della Rete Commerciale di BMPS e dai saldi di Banca Widiba SpA. Il dato del Corporate Banking è composto, oltre che dai valori della Rete Commerciale di BMPS, anche dai saldi delle banche di diritto estero (MP Banque e MPS Belgio).



Segmenti commerciali

Retail Banking

<i>Aree di business</i>	<i>Clienti</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta del risparmio, erogazione creditizia, offerta di prodotti assicurativi, servizi finanziari e non a favore dei clienti <i>retail</i>. • Servizi di pagamento elettronici (issuing e acquiring). • Servizi e prodotti rivolti alla clientela di elevato standing in materia di gestione patrimoniale e pianificazione finanziaria, consulenza su servizi non strettamente finanziari (tax planning, real estate, art & legal advisory), servizi fiduciari e trust (tramite la controllata MPS Fiduciaria). • Servizi digitali e self service arricchiti dalle competenze della rete dei Promotiri Finanziari (tramite la controllata Widiba) 	<p>I clienti <i>retail</i> sono circa 5,2 milioni, di cui oltre 114.000 gestiti in via esclusiva da Banca Widiba S.p.A.</p> <div data-bbox="925 560 1356 806"> <p>Ripartizione per tipologia</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Small Business - 6,5% ■ Valore - 82% ■ Premium - 9,7% ■ Private - 0,7% ■ Private Top - 0,04% ■ PMI e altre aziende - 0,9% ■ Enti - 0,2% </div> <div data-bbox="925 918 1356 1142"> <p>Ripartizione geografica</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Nord Est - 16,7% ■ Nord Ovest - 13,8% ■ Centro - 34,9% ■ Sud - 34,6% </div>

Risultati economico-patrimoniali

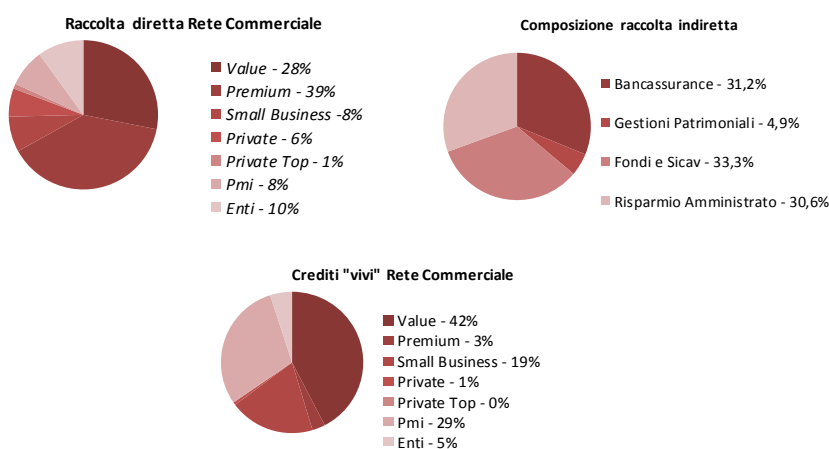
Al 31 dicembre 2015 la **Raccolta Complessiva** del Retail Banking si è attestata a circa **149 mld di euro**, con una crescita dei volumi di 2,5 mld di euro rispetto alla fine del 2014 (+1,7%) pur in presenza di una contrazione delle masse registrata nell'ultimo trimestre dell'anno (-1,7 mld di euro). In dettaglio:

- la **Raccolta Diretta**, che ammonta a circa **75 mld di euro**, è cresciuta nell'anno di circa 2 mld di euro (+2,6%) trainata dai prodotti di investimento a vista e breve termine della clientela PMI e Enti, mentre si registra una contrazione della raccolta obbligazionaria *retail*. Nel 4° trimestre le masse sono diminuite di circa 2 mld di euro sulle forme a vista e su quelle a medio-lungo termine della clientela *retail*.
- la **Raccolta Indiretta**, pari a circa **75 mld di euro**, è aumentata di circa 600 mln di euro rispetto al 31 dicembre 2014 e di circa 400 mln di euro nell'ultimo trimestre dell'anno, con uno sviluppo delle masse caratterizzato dalla crescita del Risparmio Gestito (+8,2% Y/Y e +2% Q/Q) a cui si è contrapposto il calo del Risparmio Amministrato (-12,7% Y/Y e -2,5% Q/Q).

Gli **impieghi "vivi"** sono superiori ai **73 mld di euro** con una contrazione dei volumi di 5,4 mld di euro sul 31 dicembre 2014 e di 2,1 mld di euro sul 30 settembre 2015 riconducibile, oltre al programmato run-off di Consum.it, anche al difficoltoso processo di sostituzione delle esposizioni in scadenza con nuove erogazioni di credito a medio/lungo termine.



Retail Banking - Aggregati patrimoniali								
(milioni di euro)	31/12/15	30/09/15	30/06/15	31/12/14	Var. Ass. q/q	Var. % q/q	Var. Ass. su 31/12	Var. % su 31/12
Debiti verso clientela e titoli	74.536	76.663	76.069	72.623	-2.127	-2,8%	1.913	2,6%
<i>Risparmio Gestito</i>	<i>51.980</i>	<i>50.981</i>	<i>51.465</i>	<i>48.062</i>	<i>998</i>	<i>2,0%</i>	<i>3.918</i>	<i>8,2%</i>
<i>Risparmio Amministrato</i>	<i>22.889</i>	<i>23.465</i>	<i>23.572</i>	<i>26.222</i>	<i>-576</i>	<i>-2,5%</i>	<i>-3.333</i>	<i>-12,7%</i>
Raccolta indiretta da clientela	74.868	74.446	75.037	74.284	422	0,6%	584	0,8%
Raccolta complessiva	149.405	151.110	151.107	146.907	-1.705	-1,1%	2.498	1,7%
Crediti "vivi" verso clientela	73.378	75.526	76.449	78.822	-2.149	-2,8%	-5.445	-6,9%



Per quanto concerne i risultati economici, nel 2015 il Retail Banking ha realizzato **Ricavi** pari a circa **4.558 mln di euro**, in calo dell'1,5% rispetto allo scorso anno. All'interno dell'aggregato si registra:

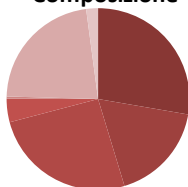
- la riduzione del margine d'interesse (-7,3% Y/Y) da ricondursi, in prevalenza, alla riduzione dei volumi di impiego;
- l'aumento delle commissioni nette (+6,8%), sostenute dalla favorevole dinamica dei proventi del risparmio gestito;
- la crescita degli "Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa" (+9,7%) mentre gli "Altri Proventi/Oneri di Gestione" registrano un saldo netto di +13,3 mln di euro (-3,2 mln di euro il dato del 2014).

Considerando l'impatto degli Oneri Operativi, che si riducono del 5,4% Y/Y, il Retail Banking ha generato nel 2015 un **Risultato Operativo Lordo** pari a circa **2.180 mln di euro** in aumento del 3,1% rispetto ai livelli dell'anno precedente. Il **Risultato Operativo Netto** si attesta così a circa **581 mln di euro** influenzato da rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie pari a circa 1.599 mln di euro, queste ultime in diminuzione rispetto al precedente esercizio che è stato penalizzato dalle rettifiche connesse alla revisione delle metodologie e dei parametri per la classificazione e valutazione dell'intero portafoglio creditizio effettuate anche in ambito *Asset Quality Review*. Il **cost income** del Segmento Operativo è pari a **52,2%** (a fronte di 54,3% del 2014).



Retail Banking - Aggregati economici			
(milioni di euro)	31/12/15	31/12/14	var a/a
<i>Margine di interesse</i>	2.669,3	2.877,9	-7,3%
<i>Commissioni nette</i>	1.810,1	1.694,3	6,8%
<i>Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa</i>	65,7	59,9	9,7%
<i>Altri proventi e oneri di gestione</i>	13,3	(3,2)	n.s.
Totale Ricavi	4.558,4	4.628,9	-1,5%
<i>Oneri operativi</i>	(2.378,1)	(2.514,6)	-5,4%
Risultato Operativo Lordo	2.180,3	2.114,2	3,1%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(1.599,2)	(5.929,9)	-73,0%
Risultato Operativo Netto	581,1	(3.815,7)	n.s.

Composizione dei ricavi Rete Commerciale



- Value - 28%
- Premium - 18%
- Small Business - 26%
- Private - 4%
- Private Top - 0%
- Pmi - 22%
- Enti - 2%

Performance delle società (utile/perdita di esercizio)			
(milioni di euro)	31/12/15	31/12/14	var a/a
Banca WIDIBA SpA (*)	(11,0)	(7,7)	42,4%
MPS Fiduciaria	0,3	(0,3)	n.s.

(*) La Società ha ricevuto l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria nel mese di maggio 2014 ed ha avviato la propria operatività nell'ultimo trimestre del 2014



Principali iniziative commerciali ed innovazione di prodotto/servizio

Il piano commerciale 2015 è stato sviluppato in coerenza con i target definiti nel Piano Industriale, in un contesto di riferimento caratterizzato dai seguenti principali fattori:

- ripresa economica caratterizzata da aspettative di crescita del PIL, con inflazione sotto controllo e una politica monetaria della BCE estremamente accomodante;
- sotto il profilo delle aspettative (sentiment degli Italiani), cauto ottimismo sulla possibilità di una situazione economica in miglioramento, seppur con potere d'acquisto e capacità di risparmio ancora sui livelli 2014;
- riavvio del ciclo del credito bancario, grazie ai recenti interventi della BCE;
- evoluzione della domanda con maggiore consapevolezza ed informazione da parte della clientela e attenzione alle dinamiche di prezzo, multi-bancarizzazione diffusa, diffusione delle nuove tecnologie (in primis *mobile*) ma con ancora marcato *digital divide* per età, istruzione e censo;
- diffusione approcci consulenziali in risposta alle esigenze della domanda (in particolare della clientela Private);
- pressione normativa verso l'adozione di approcci consulenziali evoluti (MiFID 2) e per la tutela degli investitori (indicazioni ESMA/Consob sui "prodotti complessi");
- logiche di vendita basate su abbinamento commerciale dei prodotti.

Le iniziative poste in essere nel corso dell'esercizio sono state quindi sviluppate secondo le seguenti principali direttrici:

- **crescita Raccolta e Banca reale**, facendo leva anche sul ridisegno dell'offerta prodotti, delle nuove funzionalità di CRM e della revisione dei Modelli di Servizio Banca, sviluppando value proposition differenziate per target di clientela;
- **ripresa degli Impieghi**, mantenendo attenzione a qualità del credito, con particolar focus su mercato Small Business, facendo leva sulla disponibilità di funding a basso costo garantita dal TLTRO e valorizzando il più possibile la relazione attraverso covenants contrattuali e/o commerciali a supporto sviluppo commissionale;
- **gestione consulenziale degli investimenti**, con la valorizzazione della Raccolta Indiretta attraverso l'adozione strutturale dell'approccio consulenziale Advice e della Nuova Adeguatezza Transazionale, ribilanciando i portafogli della clientela su soluzioni di investimento che facilitino strutturalmente l'avvicinamento della clientela ad un asset mix più qualificato;
- **sviluppo dei comparti con maggior prospettive di crescita** (es. Protezione e Monetica), facendo leva sull'innovazione (es. digital wallet) e realizzazione di nuovi servizi "non convenzionali" per integrare l'offerta alla clientela (es. servizio successioni, vendita in Filiale di catalogo prodotti fisici).



Mercato	Principali iniziative commerciale sviluppate nel mercato di riferimento
Valore	<p>Rilascio iniziative di acquisition "Uno di Noi 5.0" e "Uno di Noi 5.0 bis" dedicate alla nuova clientela con l'offerta di conto corrente ordinario consumatori a condizioni derogate per un anno.</p> <p>Rilascio iniziative di rinegoziazione in bilaterale delle condizioni dei conti correnti Valore denominate "Incontriamoci" finalizzate all'incremento del cross selling mediante offerte, agli aderenti alla proposta in bilaterale delle condizioni, di prodotti e servizi a condizioni vantaggiose.</p> <p>Relativamente alla distribuzione di prodotti Compass SpA rilascio di iniziative commerciali con offerta di prestiti a condizioni molto concorrenziali, su clientela pre-scorizzata e pre-acettata (sino all'importo di 10.000 euro) e su clientela caratterizzata da alta probabilità di accettazione.</p>
Small Business	<p>Crescita del patrimonio clienti, con campagne con condizioni derogate dedicate ai nuovi correntisti</p> <p>Sviluppo degli impieghi, rilasciata nuova iniziativa "CREiamo CREdito" finalizzata allo sviluppo degli accordati su clientela di elevato standing e focus sull'aumento della share of wallet mediante il prodotto "Sostimutuo Imprese" per la surroga attiva su finanziamenti a medio termine esistenti presso competitor</p> <p>Incremento dei nuovi POS, con campagne commerciali destinata sia a clienti Prospect che ai clienti esistenti senza P.o.S.</p> <p>Lo sviluppo della Protezione con target dedicati finalizzati a valorizzare il momento della revisione della pratica di rischio/dell'istruttoria di una nuova linea di credito come momento fondamentale per un check up della situazione del cliente</p>
Premium	<p>Evoluzione della Relazione da Affluent a Premium: sfruttare l'opportunità della nuova portafogliazione per uno sviluppo qualificato e distintivo della relazione con la Clientela e delle competenze del Gestore Premium</p> <p>Presidio e crescita della raccolta attraverso la valorizzazione della Consulenza Avanzata Advice abbinato ad un presidio del costo della raccolta con l'obiettivo di ridurre l'impatto sul conto economico del segmento</p> <p>Offerta di prodotti in collocamento incentrata su prodotti a finestra sui comparti di Bancassicurazione e Risparmio Gestito in fondi comuni, attraverso soluzioni di investimento diversificate, in linea con le esigenze della nostra clientela in termini di profilo rischio/rendimento e ampliamento di tale offerta con obbligazioni emesse da emittenti scelti tra i principali per effetto della valorizzazione della nuova partnership con JP Morgan</p>
Private Banking/Private Top	<p>Il consolidamento della modalità di programmazione commerciale con l'obiettivo di accrescere le masse e migliorare la retention ed il cross selling. Sono state inoltre valorizzate le sinergie con altri segmenti di business, per favorire i processi di acquisition: è stata rinnovata la "Community Private-PMI" e, a seguito dell'introduzione del nuovo MdS Corporate Top, è stata rilasciata anche la nuova "Community Family Office - Corporate Top", per favorire ulteriormente le interazioni sinergiche cross market</p> <p>Proseguimento del progetto specifico relativo alla "Voluntary Disclosure" (Legge 186/2014), con l'obiettivo di offrire strumenti e supporti qualificati alla attività di relazione con la clientela che manifesti esigenze di ripianificazione patrimoniale a seguito del rimpatrio di capitali attraverso la sanatoria in atto</p>
PMI/Enti	<p>Ulteriore estensione della gamma di offerta delle gestioni patrimoniali con il lancio della Linea Obiettivo Valore all'interno della gamma Private Investment e la nuova polizza Unit linked Axa MPS Melody Advanced Bonus Edition</p> <p>Avvio del progetto "Banca Depositaria" per le gestioni patrimoniali di clientela istituzionale (Fondazioni, Casse di Risparmio, Fondi)</p> <p>Completamento delle attività propedeutiche alla adesione, tramite il servizio CBILL, alla piattaforma AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) per le riscossioni della Pubblica Amministrazione (art. 5 del CAD – Codice Amministrazione Digitale).</p>

Iniziative promozionali e di marketing

Nel 2015 è proseguita l'attività di sviluppo di iniziative promozionali e di marketing destinate a favorire l'attivazione di nuove relazioni e l'acquisizione di nuove masse (raccolta diretta/indiretta) proveniente da altri Istituti. In particolare si segnalano le seguenti iniziative:

- "**Un Monte di Valore**", finalizzata ad attrarre nuove masse a fronte di benefici riconosciuti sotto forma di rimborso spese, commissioni ed imposta di bollo;
- "**Chi trova 1 Amico**", concepita nella logica "*member-get-member*" con utilizzo del "*referral*", principale canale di acquisizione di nuove relazioni in ambito bancario; meccanismo incentivante basato su benefici extra-bancari (buoni-acquisto Amazon e Decathlon ed estrazione super-premio finale).



Si evidenziano inoltre le attività orientate a generare ritorni economico-reddituali connessi a servizi di natura non strettamente bancaria. Nello specifico, è stata estesa all'intero territorio nazionale l'iniziativa **"Un Monte di Desideri"**, che permette ai correntisti della Capogruppo di accedere nelle filiali a prodotti di largo consumo di prestigiosi brand. Nella stessa ottica, si richiama l'innovativo accordo di co-marketing stipulato con Enegan S.p.A., primario operatore nel comparto Energy, che prevede tra l'altro condizioni di favore sulla fornitura di luce e gas riservate ai correntisti della Capogruppo ("pilota" attivato nell'Area Territoriale Centro e Sardegna)

Nell'ambito degli accordi di Convenzione si sono privilegiate quelle a supporto di iniziative a sostegno del Made in Italy e del riposizionamento della produzione in Italia, dell'internazionalizzazione e in generale volte a favorire l'accesso al credito delle piccole medie imprese.

Raccolta, Risparmio Gestito e Bancassurance

- Nel comparto della **Raccolta a breve/medio termine**, il **"Conto Italiano di Deposito"** continua a rappresentare il prodotto di riferimento, anche a seguito dell'introduzione nel corso dell'anno di due linee innovative con liquidazione degli interessi in via anticipata.
- Nell'ambito del **Risparmio Gestito** il posizionamento del Gruppo è stato ulteriormente rafforzato attraverso l'introduzione nella gamma d'offerta *Retail* della casa d'investimento JP Morgan AM. L'inizio del collocamento delle Sicav di JP Morgan hanno permesso di rafforzare la qualità e la copertura della gamma d'offerta, in modo da ampliare realmente le soluzioni per la clientela, evitando sovrapposizioni con le proposte di Anima Sgr. La gamma d'offerta dedicata alla clientela private è stata ulteriormente arricchita con l'apertura al collocamento della nuova Sicav Amundi.
- Anche nel 2015 i servizi di investimento sono stati caratterizzati dalla piattaforma di consulenza di **MPS Advice**, la quale è stata ulteriormente implementata nel corso dell'anno con: - estensione dei servizi di consulenza Silver e Gold ai clienti della MPS Fiduciaria; - il completamento del percorso Advice Previdenza per la formalizzazione al cliente della proposta di consulenza previdenziale; - l'attivazione, per i mercati Private e Private Top, di un servizio Morningstar, co-branded con MPS, per l'accesso ai report informativi sintetici di tutti gli OICR vendibili in Italia.
- Nel comparto delle **Gestioni Patrimoniali** è proseguita l'attività di integrazione dei cataloghi tra i diversi Modelli di Servizio con il lancio di nuove Linee tra cui la **"Obiettivo valore"**, gestione con distribuzione di cedola annuale al verificarsi di date condizioni.
- Per quanto concerne il comparto **Bancassurance** l'offerta del Gruppo è stata ulteriormente sviluppata e riposizionata, in particolare, nel comparto Savings. L'attenzione è stata focalizzata sul lancio di nuovi prodotti e sul restyling dei prodotti esistenti in ottica di meglio rispondere alle necessità della clientela con l'emissione di Unit linked della linea **"AXA-MPS Valore Performance"** a capitale sia protetto e sia parzialmente protetto. Inoltre è stata lanciata la nuova polizza di ramo I, **"Futuro Dedicato"** per la costituzione di un piano di accumulo a favore di un beneficiario obbligatoriamente di minore età con l'obiettivo di accantonare un capitale da rendere disponibile al 20° anno di età, e di una polizza di ramo III con collocamento a finestra.
- Nel comparto **Protezione** (Danni, Auto e Vita) continua, anche nel 2015 il forte impegno della Capogruppo che le ha consentito di confermarsi leader nel comparto bancassurance di cui ne sono testimonianza i riconoscimenti ricevuti, tra cui il premio "Italy Protection Award" come miglior banca nel collocamento dei prodotti di protezione ed il "Premio Cerchio d'Oro" nella categoria Prodotti/Servizi assicurativi Danni.

Finanziamenti

- Si rafforza il progetto di partnership commerciale con **Compass** per il collocamento di prestiti personali stipulando un nuovo accordo che conferisce al Partner un diritto di esclusiva della durata di un anno prorogabile per un secondo anno.



- Per quanto riguarda il mercato della Cessione del Quinto, dopo gli importanti risultati ottenuti nella fase di test con il Partner Pitagora, a fine Novembre è stato suddiviso il territorio nazionale tra i due Partner, **Pitagora e Futuro**.
- Sul comparto **Mutui**, per la clientela privata, ad agosto 2015 al fine di venire maggiormente incontro alle esigenze della clientela, è stato lanciato il nuovo “**Mutuo CDP Plafond Casa 2015**” anche per operazioni di surroga attiva, mentre per la clientela corporate è stato lanciato a giugno 2015 il prodotto “**Sostimutuo Imprese**” e proseguita l’iniziativa “**MPS Km Zero**” per consentire alle aziende di accedere al credito ad un costo agevolato attraverso l’emissione di prestiti obbligazionari, nei territori appartenenti ad alcune Aree Territoriali.

Conti Correnti, Monetica, Incassi e Pagamenti

Di seguito i principali rilasci ed attività nel periodo:

- **Sviluppo offerta Conti Correnti:** rilasciato nuovo conto “**MPSOne**” per clientela Retail Premium con logiche di offerta modulare e personalizzabile secondo le esigenze della clientela.
- **Sviluppo offerta Acquiring:** rilasciata soluzione “mobile POS” che permette agli esercenti di utilizzare apparati quali tablet e smartphone in sostituzione del POS tradizionale. Rilasciati servizi su POS virtuale: **MyBank**, per la gestione pagamenti e-commerce via bonifico SEPA Credit Transfer, e **MasterPass** per l’accettazione pagamenti da wallet. Implementazione di servizi VAS su POS (Buoni Pasto elettronici, Ricariche Telefoniche ecc..) ed attivazione su colonnine self benzinai dei pagamenti con carte circuiti internazionali.
- **Sviluppo offerta Issuing:** rilasciate le nuove carte di debito Debit Mastercard, delle carte prepagate aziendali (Quickard business) e di quelle di credito Gold MPSOne riservata a clienti nuovo conto corrente MPSOne.

Banca WIDIBA S.p.A.

Nel corso del 2015 Widiba ha portato il proprio modello a pieno regime: con il completamento dell’integrazione della promozione finanziaria l’offerta commerciale si è arricchita con la componente di consulenza e si presenta al mercato completa di tutte le sue componenti.

Widiba rappresenta oramai sul mercato italiano una realtà affermata e di eccellenza per la sua vocazione all’innovazione, per una value proposition distintiva che ha nella semplicità, nella trasparenza nel dinamismo e nell’ascolto del cliente i suoi valori fondanti. All’interno del Gruppo Widiba riveste un ruolo di “motore del cambiamento e dell’innovazione”: ha introdotto sul mercato numerose soluzioni da first mover ed ha contribuito a rilanciare l’immagine del Gruppo MPS.

Widiba ha avuto anche diversi riconoscimenti per la nuova piattaforma sviluppata, tra cui, primo fra tutti è stata valutata dalla prestigiosa organizzazione internazionale dell’EFMA tra le prime sei banche più innovative e “disruptive” al mondo.

Nel primo anno di operatività completa dal lancio si evidenzia un positivo riscontro sull’offerta da parte dei clienti.

L’offerta commerciale della banca, che dalla sua nascita è stata sviluppata prevalentemente nelle sue componenti di prodotti/servizi di banking, pagamenti e conto deposito, in concomitanza con l’introduzione della consulenza si è notevolmente arricchita con la componente di investimenti fatta di una gamma prodotti molto ampia, di una architettura aperta e di una ricca serie di strumenti innovativi di informazione e di supporto alle decisioni. Il tutto, distinguendosi rispetto ai competitor per l’innovazione delle soluzioni commerciali offerte alla clientela in termini di esperienza ed elevato grado di personalizzazione.



Tra le tante innovazioni di prodotto e di processo introdotte si segnalano in particolare:

- la completa digitalizzazione dei processi di apertura conto e di contestuale chiusura del conto di provenienza grazie allo sfruttamento delle nuove regole di portabilità dei conti introdotte nel sistema bancario;
- la prima applicazione bancaria per Apple Watch;
- la modalità di accesso al conto con la propria voce o con l'impronta digitale;
- il servizio di PFM denominato MyMoney;
- il lancio del nuovo servizio di pagamenti realtime P2P (circuito Jiffy-Sia): Widiba è stata tra le prime banche sul mercato ad introdurre il servizio.

Widiba ha sviluppato inoltre una piattaforma evoluta di CRM e di contatto con la clientela che consente da un lato una gestione multicanale del contatto con il cliente (mail, telefono, social, avatar, sito etc.), dall'altro una integrazione con tutte le strutture dell'azienda coinvolte nella gestione del cliente, a partire dai promotori finanziari.

Il 2015 ha rappresentato un anno fondamentale per Widiba anche dal punto di vista della comunicazione al mercato, con una strategia guidata da un duplice obiettivo: da un lato consolidare la notorietà del brand e il suo posizionamento, dall'altro definire un go-to-market dell'offerta commerciale in grado di massimizzare in termini di efficienza e qualità l'acquisizione di nuovi clienti. L'execution della strategia è stata guidata da un forte livello di innovazione, sia in termini di approccio creativo – con un linguaggio fortemente posizionante e differenziante rispetto ai competitor - che nel mix di investimento media.

In termini di canali di comunicazione, oltre l'utilizzo dei media, un ruolo fondamentale è stato svolto dai canali digitali e social che hanno contribuito a rendere più moderna ed efficiente la strategia di investimento media, sia in ottica branding che in ottica acquisizione. Anche sul 2015 Widiba si conferma la prima banca social in Italia per dimensione *fan base* e livello di *sentiment* della rete.

La banca a fine 2015 ha raggiunto un totale di circa 139 mila clienti (di cui 114 mila esclusivi) ed una Raccolta complessiva con clientela commerciale pari a circa 6,5 mld di euro.

MPS Fiduciaria

Nel 2015 la controllata ha consolidato le masse amministrate registrando una ripresa del settore "ordinario" sostenuta dal buon andamento del mercato Private. E' proseguito il trend positivo del settore "societario", sia in termini di media contrattuale che di nuovi rapporti attivi, e sono risultati in crescita gli interventi di escrow agent e gli incarichi di trustee.

L'attività commerciale svolta ha privilegiato il mercato PMI, Private e Family Office, ma non ha escluso il mercato Premium con incontri mirati effettuati coinvolgendo la Rete distributiva del Gruppo. Tale attività di sviluppo ha realizzato più obiettivi primari: discontinuità della value proposition della banca, aumento della consapevolezza della Rete circa l'efficacia delle soluzioni di Monte Paschi Fiduciaria e training on the job dei gestori che, nelle fasi di contatto, sono stati affiancati dai responsabili di presidio della società.

Per tutto il 2015, è proseguita l'attività di incontri con il mondo professionale, volta a conseguire relazioni di collaborazione in grado di intercettare le opportunità di intervento già in fase di analisi di fattibilità di nuovi progetti di investimento, per cui il ricorso ai servizi fiduciari può garantire un efficace supporto alla realizzazione del business.



Corporate Banking

<i>Aree di business</i>	<i>Clienti</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Intermediazione creditizia e offerta di prodotti e servizi finanziari alle imprese anche attraverso la collaborazione strategica con associazioni di categoria e con i Confidi, con organismi di garanzia (anche pubblici) e con soggetti istituzionali tramite i quali acquisire provvista a condizioni favorevoli. • Offerta di pacchetti integrati di leasing e factoring per le imprese, gli artigiani, i professionisti (tramite la controllata MPS Leasing & Factoring). • Finanza d'impresa - credito a medio e lungo termine, corporate finance, capital markets e finanza strutturata (anche tramite la controllata MPS Capital Services). • Prodotti e servizi erogati dalle filiali estere della Capogruppo a supporto dell'espansione commerciale e degli investimenti delle imprese italiane all'estero. L'attività estera è altresì sostenuta dall'operativa delle controllate MP Banque e MP Belgio. • Servizi di custodia e deposito c/terzi di prodotti caseari (tramite la controllata Magazzini Generali Fiduciari di Mantova SpA, società autorizzata altresì al rilascio di titoli rappresentativi della merce, che permettono un più agevole accesso a operazioni bancarie di finanziamento). 	<p>Circa 4.200 i clienti Corporate Top e Grandi Gruppi della Capogruppo, direttamente seguiti dal Corporate Banking</p> <div style="text-align: center;"> <p>Ripartizione per tipologia</p> <p>■ Corporate Top - 68,08% ■ Grandi Gruppi - 31,92%</p> </div> <div style="text-align: center;"> <p>Ripartizione geografica</p> <p>■ Nord Est - 16,6% ■ Nord Ovest - 28% ■ Centro - 48,3% ■ Sud - 7,1%</p> </div>

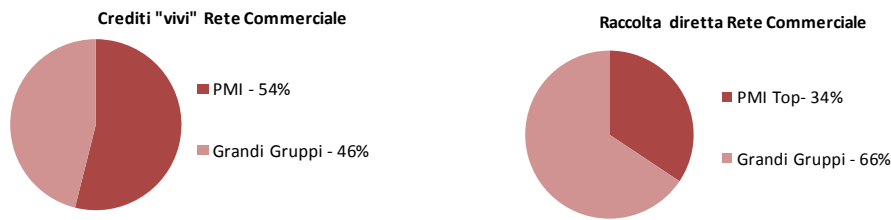
Risultati economico-patrimoniali

Al 31 dicembre 2015 i volumi di **Raccolta Complessiva** del Corporate Banking si sono attestati a **31,7 mld di euro**, confermandosi sostanzialmente sugli stessi livelli di fine 2014 e del 3° trimestre 2015.

La componente **Diretta**, che ammonta a circa **15 mld di euro** è rimasta ferma sui livelli di fine Settembre, mentre ha registrato una crescita di circa 700 mln di euro sul 31 dicembre 2014 (+4,9%). La **Raccolta Indiretta**, al cui interno prevale il Risparmio Amministrato, si è attestata a circa **17 mld di euro** (-5,5% sul 31 dicembre 2014; -2% sul 30 settembre 2015) risentendo della movimentazione di alcune posizioni amministrato dei Grandi Gruppi.

Relativamente all'attività creditizia, al 31 dicembre 2015 gli **impieghi "vivi"** del Corporate Banking sono risultati pari a circa **23 mld di euro** (-7% sul 31 dicembre 2014; -2,3% sul 30 settembre 2015) e risultano prevalentemente concentrati sulle forme di finanziamento a medio/lungo termine.

Corporate Banking - Aggregati Patrimoniali								
(milioni di euro)	31/12/15	30/09/15	30/06/15	31/12/14	Var. Ass. q/q	Var. % q/q	Var. Ass. su 31/12	Var. % su 31/12
Debiti verso clientela e titoli	14.506	14.412	13.789	13.827	94	0,7%	679	4,9%
<i>Risparmio Gestito</i>	760	799	777	859	-39	-4,9%	-100	-11,6%
<i>Risparmio Amministrato</i>	16.395	16.703	17.852	17.290	-308	-1,8%	-895	-5,2%
Raccolta indiretta da clientela	17.155	17.502	18.629	18.149	-347	-2,0%	-994	-5,5%
Raccolta complessiva	31.661	31.914	32.418	31.976	-253	-0,8%	-315	-1,0%
Crediti "vivi" verso clientela	22.945	23.482	23.860	24.683	-537	-2,3%	-1.737	-7,0%



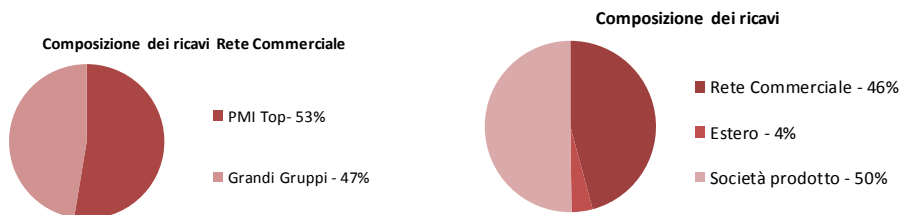
Sul fronte reddituale, nel 2015 il Corporate Banking ha realizzato **Ricavi** pari a circa **748 mln di euro** (-4,7% Y/Y) all'interno dei quali:

- il Margine di Interesse è inferiore a quello dell'anno precedente di circa 12 mln (-2,7%) per effetto della riduzione dei volumi e tassi medi degli impieghi in calo;
- le Commissioni Nette risultano inferiori Y/Y di circa 18 mln di euro (-10,2%), impattate dalla riduzione netta degli impieghi;
- gli Altri Ricavi della Gestione Finanziaria e Assicurativa risultano in crescita anno su anno (+8,7%), in relazione all'attività di MPS Capital Services;
- gli Altri Proventi/Oneri di Gestione sono negativi per 2,8 mln di euro a fronte di un valore positivo pari a circa 15 mln di euro del 2014.

Il **Risultato Operativo Netto risulta pari a circa 128 mln di euro**, rispetto ai circa -1.511 mln di euro del 2014, sul quale incide la diminuzione annua delle rettifiche di valore per deterioramento crediti e attività finanziarie (-82,7%) e degli oneri operativi (-2,9% Y/Y).

Il **Cost Income** del Corporate Banking si attesta al **36,4%** (al 31 dicembre 2014 era pari a 35,7%).

Corporate Banking - Aggregati Economici			
(milioni di euro)	31/12/15	31/12/14	Var. a/a
Margine di interesse	446,8	459,2	-2,7%
Commissioni nette	159,7	177,9	-10,2%
Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa	143,8	132,3	8,7%
Altri proventi e oneri di gestione	(2,8)	14,9	-118,6%
Totale Ricavi	747,6	784,3	-4,7%
Oneri operativi	(272,2)	(280,3)	-2,9%
Risultato Operativo Lordo	475,3	503,9	-5,7%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(347,7)	(2.015,4)	-82,7%
Risultato Operativo Netto	127,6	(1.511,4)	n.s.



Performance delle società (utile/perdita di esercizio)			
(milioni di euro)	31/12/15	31/12/14	Var. a/a
MPS Capital Services	6,1	(587,5)	-101,0%
MPS Leasing & Factoring	(49,1)	(269,4)	-81,8%
MP Banque	(11,5)	(10,3)	11,3%
MPS Belgio	12,2	(8,4)	n.s.



Principali iniziative Corporate e Investment Banking

Mercato Corporate

- Prosegue con "Cassa Depositi e Prestiti" l'attività di funding inerente le iniziative: "IV Convenzione ABI-CDP", "V Convenzione ABI-CDP", "Plafond Beni Strumentali - Nuova Sabatini", "Plafond Mutui Casa", "Terremoto Emilia Romagna".
- Sviluppato e perfezionato l'accordo operativo "Export Banca" con SACE, ABI e CDP.
- Aggiornati e realizzati nuovi prodotti di finanziamento basati su provvista riveniente dall'adesione della Capogruppo alla Quinta Convenzione ABI-Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e dall'accordo "Banca MPS Loan for SMEs" sottoscritta tra la Capogruppo e Banca Europea per gli Investimenti (BEI).
- Finalizzata con BEI la parte di ABS "Siena PMI 2015", attraverso un Accordo Quadro che prevede la possibilità di utilizzo del funding per le erogazioni di finanziamenti ad imprese SMEs e Mid Cap per l'importo complessivo di 450 mln di euro da collocare entro il 2017.
- Sviluppati livelli di relazione, anche con Funzioni istituzionali, per la ricerca di nuovi ed interessanti ambiti operativi (*volumi/risk mitigation*) per il Gruppo. E' in via di definizione una proposta di accreditamento presso BEI in ordine alla possibilità di acquisizione garanzie INNOVFIN (Orizzonte 2020) a "Ponderazione zero" a fronte di finanziamenti ad aziende (PMI/MIDCAP) nei settori Ricerca e Sviluppo.
- Sottoscritto accordo con FINPIEMONTE S.p.A. e FILSE S.p.A..
- Definite Tranché Cover ed avviato periodo di ramp up per le operazioni SVILUPPO CAMPANIA, SARDAFIDI, A.T.I. EMILIA ROMAGNA.
- Attivati e razionalizzati accordi per l'ottimizzazione del Cash Handling e la proposizione e collocamento di polizze copertura danni "tailor made".
- Lanciato il nuovo modello di assistenza in materia di Finanza Agevolata. Si tratta di un servizio innovativo, erogato da una nuova struttura di Capogruppo in partnership con una società esterna specializzata nel settore. L'obiettivo è quello di:
 - far conoscere alle aziende clienti e prospect le opportunità di finanza agevolata regionali, nazionali e comunitarie;
 - assisterle nell'iter "end to end", dalla presentazione della domanda, alle attività post erogazione;
 - abbinare prodotti e/o assistenza bancaria per cofinanziamenti, anticipazioni, garanzie.
- Rilasciata nuova piattaforma di Corporate Advisory (PCA) per le aziende clienti.

Mercato Estero

Per quanto concerne, in particolare, i segmenti di clientela PMI e Corporate Top, sono stati organizzati incontri su target di clientela condivisa con la Rete domestica, per la promozione dell'operatività delle 4 Filiali estere. In relazione al progetto "Voucher per l'internazionalizzazione", di concerto con la Rete domestica si è provveduto a coordinare i contatti e la promozione dei prodotti e servizi estero dedicati, nei confronti delle circa n. 150 società abilitate dal MISE a svolgere i servizi di "temporary export manager" a favore delle imprese italiane prossime beneficiarie dei contributi agevolati.



MPS Capital Services

Corporate finance

Project Financing: L'attività prevalente si è mantenuta nei settori delle infrastrutture, energie rinnovabili ed utilities. In particolare è proseguita l'attività di advising e strutturazione sui mandati acquisiti in precedenza che, per la loro complessità, necessitano di tempi lunghi di esecuzione. Nel corso del 2015, con il ruolo di MLA nei pool di finanziamento e di Banca Agente, sono state in particolare perfezionate operazioni finalizzate alla realizzazione di un parco fotovoltaico a terra, di un parco eolico, di una centrale termoelettrica e dell'ampliamento di strutture ospedaliere a Verona. L'operazione più importante del 2015, sia per la cifra complessiva finanziata che per il numero di controparti coinvolte e sempre con il ruolo di MLA ricoperto da MPSCS, è il progetto realizzato per il completamento della Linea 5 della Metropolitana di Milano.

Real Estate: Le due operazioni più significative del 2015 sono il rifinanziamento dell'ingente patrimonio del Gruppo Banco Popolare, situato nelle maggiori città italiane e detenuto da un fondo immobiliare chiuso, e un'operazione che consentirà di far confluire l'ingente patrimonio del Gruppo Unicredit, detenuto finora da un fondo immobiliare di tipo chiuso, in una Società di Investimento Immobiliare Quotata (SIQ) appositamente costituita.

Structured & Shipping Finance: L'operatività nel 2015 è stata incentrata nei settori delle infrastrutture, dello shipping e, soprattutto, nel settore delle utility, per il quale si segnalano due operazioni di rilievo in cui MPSCS ha assunto contestualmente il ruolo di banca arranger, finanziatrice e agente a favore di due società operanti nel settore idrico nel centro Italia.

Sindacazione: Avviata la sindacazione di una operazione per un progetto di riqualificazione nel settore turistico alberghiero ed acquisito il mandato per un finanziamento finalizzato alla apertura di un centro di produzione di apparecchiature robotiche.

Acquisition Financing: MPSCS, confermando il proprio posizionamento competitivo nell'attività di acquisition/leveraged financing nel segmento Mid Corporate, ha continuato l'attività di "origination" e strutturazione di operazioni di acquisizione a supporto di controparti di primario standing industriale. Nelle principali operazioni finanziate nel 2015 MPSCS ha ricoperto il ruolo di MLA e Facility Agent.

Investment banking

Nel mercato obbligazionario, nel 2015 MPSCS ha ricoperto ruolo di Arranger e collocatore di due emissioni di rilevanti società clienti che hanno consentito a MPSCS di consolidarsi come primario operatore di mercato dei "mini/mid bond". MPSCS inoltre ha ricoperto il ruolo di Joint Lead Manager e Joint Bookrunner nell'emissione sindacata a 15 anni per la Repubblica Italiana. Sul fronte azionario, MPSCS ha ricoperto il ruolo di Global Coordinator e Bookrunner di un collocamento sul mercato AIM di Borsa Italiana per una società corporate.

Finanza agevolata

È proseguita per tutto l'esercizio l'attività di gestione corrente dei servizi relativi ai principali incentivi alle imprese, in base agli obblighi assunti con la stipula delle convenzioni con il Ministero dello Sviluppo Economico ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: Fondo Crescita Sostenibile, Fondo Innovazione Tecnologica, L. 488/92 e Patti Territoriali, Fondo Agevolazioni per la Ricerca, Fondo di Garanzia per le PMI. E' in corso l'istruttoria per nuovi progetti, in particolare presentati sul Fondo Crescita Sostenibile.

Global Markets

L'anno 2015 ha visto un'attività della Direzione di sostanziale mantenimento della buona posizione competitiva raggiunta sul mercato secondario dei Titoli di Stato e dei titoli di credito di emittenti principalmente italiani. L'andamento positivo degli spread e dei mercati azionari europei hanno permesso una buona attività di secondario anche sui titoli strutturati emessi nel corso degli anni precedenti, ma a questo fenomeno si è associato un marcato ridimensionamento dei volumi per quanto riguarda l'attività di primario, che ha subito la pressione competitiva degli strumenti di risparmio



gestito. La volatilità dei cambi ed i tassi bassi hanno favorito un aumento rispetto al 2014 dei volumi sulle coperture in derivati della clientela corporate. Positiva la *performance* dei portafogli gestiti.

MPS Leasing & Factoring

Nel corso del 2015 la Società ha attivato il progetto “Miglioramento della *performance* operativa” finalizzato ad ottimizzare sia la relazione commerciale con la Rete BMPS sia la gestione operativa, con istituzione di un processo di “Workflow commerciale” che, in ambito clientela prospect, rileva tutte le fasi (commerciali e creditizie) dal primo contatto cliente alla definitiva attivazione del rapporto.

Per le due linee di business presidiate sono state attivate le seguenti iniziative.

Leasing

- Campagna “Leasing Artigiani”, per operazioni relative a piccoli/medi investimenti;
- Progetto “Speed”, per migliorare le *performance* nell’attività di remarketing degli immobili e delle imbarcazioni in conseguenza della risoluzione di contratti di leasing;
- Iniziativa “Un Monte di Energia”, finalizzata all’acquisizione di operazioni leasing targato su automezzi ecologici;
- Iniziativa commerciale su clienti BMPS con RID relativi a canoni leasing domiciliati su altri istituti.

Factoring

- Iniziativa “Agroalimentare”, rivolta ai fornitori GDO, offrendo operatività Prosoluto Not-Not in presenza di incedibilità del credito;
- Iniziativa denominata “Un Monte di Factoring” su fornitori del Gruppo, con l’obiettivo di fattorizzare i crediti da loro vantati verso il Gruppo MPS;
- Campagna “Crescifactoring” per incrementare le cessioni di credito da parte di aziende attraverso uno storno di commissioni rispetto a quelle definite contrattualmente;
- Avvio iniziativa “Supply Chain Financing” sulla scorta dell’accordo siglato con Fincantieri. L’iniziativa ha lo scopo di proporre a grandi aziende leader di filiera, tramite apposite convenzioni, strumenti di credito specialistico e prodotti tradizionali banca a supporto delle loro aziende fornitrici.



Corporate Center

Il Corporate Center comprende i risultati delle attività svolte dalle:

- strutture centrali, con particolare riguardo alle funzioni di governo e di supporto, alle attività di finanza proprietaria e al centro patrimonio delle entità divisionalizzate, nell'ambito delle quali sono in particolare rilevate le attività di asset & liability management, tesoreria e capital management;
- strutture di servizio e supporto al business, con particolare riguardo allo sviluppo ed alla gestione dei sistemi informativi del Consorzio Operativo di Gruppo.

Nel Corporate Center confluiscono anche i risultati delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e di quelle in via di dismissione, i risultati dei rami operativi che, singolarmente, sono inferiori ai parametri minimi relativi all'obbligo di informativa esterna, nonché le elisioni a fronte delle partite infragruppo.

Gestione delle partecipazioni

E' proseguita l'attività di razionalizzazione del portafoglio partecipativo del Gruppo.

Di seguito si riportano le operazioni più significative effettuate dalla Capogruppo nel corso del 2015:

Acquisizioni

- Acquisita, mediante conversione di crediti, un'interessenza del 3,496% del capitale sociale di Alitalia Compagnia Aerea Italiana S.p.A., nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione;
- Sottoscritta una quota di partecipazione pari al 10% nelle società veicolo di cartolarizzazione di crediti Siena Consumer 2015 S.r.l., Siena PMI 2015 S.r.l., Siena Lease 2015 2 S.r.l.. Acquisito il controllo totalitario della partecipazione nel veicolo Siena SME 11 1 S.r.l.;
- Sottoscritti gli aumenti di capitale delle controllate MPS Leasing & Factoring S.p.A e Montepaschi Luxembourg S.A, mentre è in corso di perfezionamento il processo di ricapitalizzazione di MPS Capital Services S.p.A. e Monte Paschi Banque SA.

Fusioni/Incorporazioni

- In data 1 giugno 2015 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Consum.it S.p.A. in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2015.

Dismissioni

- Dismissione della partecipazione detenuta in Anima Holding S.p.A., pari al 10,32% del capitale sociale;
- Dismissione della partecipazione detenuta in S.A.T. – Società Autostrada Tirrenica p.a, pari al 14,99% del capitale sociale;
- Dismissione della partecipazione detenuta in Antoniana Veneta Popolare Vita S.p.A, pari al 50% del capitale sociale;
- Altre dismissioni di partecipazioni: Alerion S.p.A., (6,36% del capitale sociale); Società Cooperativa Bilanciai Campogalliano, (5,88% del capitale sociale), Patto Territoriale Polis del Sud Est Barese S.r.l. a s.c., (6,29% del capitale sociale); Latteria Sociale Mantova S.c.a., (11,85% del capitale sociale); Servizi Cimiteriali di Cesano Boscone S.r.l., (3,91% del capitale sociale); Sviluppo Italia Calabria Business Innovation Centre S.c.p.A., (0,42% del capitale sociale); Cantine Riunite & Civ Società Cooperativa Agricola (5,35% del capitale sociale); Terre d'Oltrepò Società Cooperativa Agricola per azioni (6,89% del capitale sociale); Cooperativa Italiana di Ristorazione Società Cooperativa (3,30% del capitale sociale); Start S.r.l. (0,90% del capitale sociale).



Il 27 Marzo 2015 ha avuto luogo il closing dell'operazione di ristrutturazione del Gruppo Sorgenia avviata nel corso dell'ultimo trimestre 2014. Per effetto dell'esecuzione dell'accordo di ristrutturazione deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 25 ottobre 2014, BMPS detiene una partecipazione pari al 16,67% del capitale sociale di Nuova Sorgenia Holding S.p.A..

Inoltre, sono uscite dal portafoglio le partecipazioni detenute in: Mantegna Finance II S.r.l. (100%); Siena Lease 11 1 S.r.l.; Siena Sme 11 1 S.r.l.; Prima Holding 2 S.p.A. (28,34%); Centro per la Promozione e lo Sviluppo del Territorio ed Agenzia Locale per la formazione (2,5%); Mantova Expo S.r.l. (6,62%); Colomba Invest Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A. (0,81%) a seguito della chiusura delle rispettive procedure di liquidazione e Bid It S.p.A. (7,57%) a seguito della chiusura della procedura fallimentare.

Si segnala, infine, che è stato sottoscritto un accordo di "Associazione in Partecipazione" con la società di produzione Lotus Production, quale sostegno finanziario alla realizzazione di lungometraggi ai sensi della normativa "tax credit".

La controllata MPS Capital Services S.p.A. ha ceduto l'intera partecipazione detenuta in Agricola Merse Srl, pari al 20% del capitale sociale. Inoltre, a seguito della chiusura della procedura di liquidazione, è uscita dal portafoglio della controllata la partecipazione detenuta in Arcea Lazio S.p.A. (5,0%).

Si segnala, infine, che la controllata ha sottoscritto, quale sostegno finanziario alla realizzazione di lungometraggi ai sensi della normativa "tax credit", tre accordi di "Associazione in Partecipazione" con le società di produzione Mari Films S.r.l., IBC Movie S.r.l. Medusa film S.p.A..



Prodotti Strutturati del Sredito

Modello di gestione

Il Gruppo alloca parte del proprio capitale agli investimenti mobiliari, con l'obiettivo di:

- ottenere un rendimento corretto per il rischio significativamente superiore al costo del capitale allocato in modo da generare valore per gli azionisti;
- diversificare i rischi rispetto agli altri rischi tipici dell'attività commerciale;
- mantenere una competenza approfondita e aggiornata sulle dinamiche dei mercati finanziari che, inevitabilmente, condizionano anche i mercati domestici in cui il Gruppo opera prevalentemente.

L'attività è presidiata dal Servizio Governo Strategico del Rischio per la Capogruppo MPS e dal desk Credit Trading di MPSCS.

Gli investimenti in Prodotti Strutturati di Credito sono effettuati in coerenza con il suddetto principio di diversificazione. Il processo d'investimento parte dalle analisi dei trader in una logica bottom up e si inserisce all'interno del complessivo monitoraggio dei rischi a livello di portafoglio. Come tutta l'operatività nei mercati mobiliari, anche tali investimenti sono soggetti a limiti di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione e monitorati quotidianamente dal Risk Management; sono definiti limiti di Stop Loss, limiti di rischio e limiti nominali di massima esposizione per macroclassi di emittente, differenziate per *rating*.

I dati di seguito riportati in questo capitolo sono riferiti all'intero perimetro di Gruppo e riguardano un'ampia categoria di Prodotti Strutturati di Credito: dagli investimenti in titoli emessi da veicoli terzi e non ricompresi nell'informativa relativa alle "Special Purpose Entities" consolidate, ai derivati creditizi strutturati (come ausilio alla lettura, al termine è riportato un glossario di tali tipologie di investimenti).

In particolare:

- le Posizioni in Titoli hanno un valore di bilancio complessivo di 63,21 mln di euro così ripartito: 62,38 mln di euro (98,69%) alla Voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e 0,83 mln di euro (1,31%) alla Voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Si precisa che nessuno dei Prodotti Strutturati di Credito considerati in questo capitolo comprendono derivati creditizi da scorporare ai fini IAS/IFRS.
- le Posizioni in Derivati, detenute in varie tipologie di derivati di credito, hanno un valore di bilancio complessivo di -24,25 mln di euro. Il nominale dei CDS single name sono stati rappresentati al netto delle posizioni coperte.

Posizioni in Titoli

Al 31 dicembre 2015 le Posizioni in Titoli su prodotti strutturati di credito ammontano a 63,76 mln di euro nominali per un valore di bilancio complessivo di 63,21 mln di euro.

L'operatività in questa annualità ha generato una componente negativa complessiva realizzata a Conto Economico per 0,43 mln di euro.



Esposizioni in prodotti strutturati di credito - Posizioni in Titoli

(valori in milioni di euro al 31 12 2015)

Classificazione	Categoria Strumento	Nominale	Esposizione al rischio	Oneri/proventi realizzati	Sval./ Rival. con effetto a conto economico	Sval./ Rival. con effetto a riserva di patrimonio
Portafoglio Bancario	ABS	0,95	0,83	-	-	-
	CDO	-	-	(1,23)	-	-
	Totale Ptf. Bancario	0,95	0,83	(1,23)	-	-
Portafoglio Negoziazione di vigilanza	ABS	61,72	61,31	0,78	0,02	-
	CLO	1,09	1,07	-	0,04	-
	SPE	-	-	(0,04)	-	-
	Totale Ptf. Negoz. Vigilanza	62,81	62,38	0,74	0,06	-
Totale Prodotti Strutturati di Credito al 31.12.2015		63,76	63,21	(0,49)	0,06	-
Totale Prodotti Strutturati di Credito al 31.12.2014		102,66	100,43	2,61	(0,75)	0,08

I dati sono suddivisi in macro categorie di strutturati di credito, con indicazione del nominale, dell'esposizione al rischio e degli effetti economici, realizzati e non realizzati, relativi alla data del 31 dicembre 2015. In particolare in "esposizione al rischio" delle posizioni in titoli è riportato il valore di bilancio in quanto rappresentativo della perdita economica in caso di default, con l'ipotesi molto conservativa di recovery pari a zero. Gli "oneri e i proventi realizzati" rappresentano le perdite e gli utili di negoziazione realizzati nell'esercizio di riferimento. Le "svalutazioni e le rivalutazioni con effetto a conto economico" indicano l'effetto della variazione del valore di bilancio rilevato direttamente a conto economico. Relativamente agli strumenti classificati come disponibili per la vendita (AFS-*Available For Sale*) sono riportati le "svalutazioni e le rivalutazioni con effetto a riserva di patrimonio".

Data la rilevanza secondaria delle posizioni afferenti al Portafoglio Bancario, nel prosieguo dell'analisi si riportano i dettagli di tutte le posizioni senza suddividerle per criterio di Vigilanza.

Ripartizione per classi di rating

(valori in milioni di euro al 31 12 2015)

Rating	Nominale	Esposizione al rischio	Oneri/proventi realizzati	Sval./Rival. con effetto a conto economico	Sval./Rival. con effetto a riserva di patrimonio
AA+	14,36	14,41	(0,02)	(0,02)	-
AA	28,66	28,40	(0,30)	0,01	-
A+	2,42	2,37	(0,01)	-	-
A	-	-	(0,01)	-	-
BBB	15,37	15,23	(0,05)	0,03	-
BBB-	0,91	0,90	(1,23)	-	-
CCC	0,95	0,83	0,05	-	-
Not Rated	1,09	1,07	1,08	0,04	-
Totale	63,76	63,21	(0,49)	0,06	-

Il 96,8% delle esposizioni nominali è costituito da titoli *Investment Grade* (con *rating* fino a BBB-); il restante 3,2% è rappresentato da posizioni *Subinvestment Grade* e *Not Rated*.



Esposizioni in ABS

Ripartizione per tipologia e seniority delle tranche

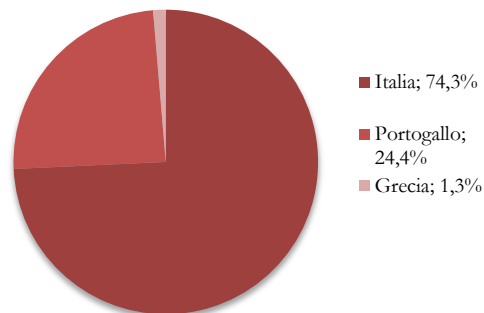
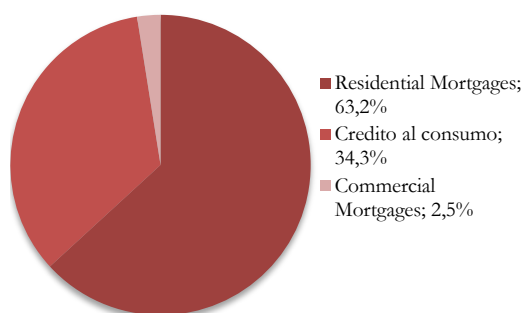
(valori in milioni di euro al 31 12 2015)

Classificazione	Seniority	Nominale	Esposizione al rischio	Oneri/proventi realizzati	Sval./Rival. con effetto a conto economico	Sval./Rival. con effetto a riserva di patrimonio
CONSUMER	SENIOR	39,60	39,26	(0,18)	0,03	-
RMBS	SENIOR	21,39	21,32	(0,17)	(0,01)	-
COMMERCIAL LOAN	SENIOR	1,68	1,56	-	-	-
CMBS	SENIOR	-	-	1,08	-	-
CMBS	MEZZANINE	-	-	0,05	-	-
Totale		62,67	62,14	0,78	0,02	-

Le senior tranche costituiscono la totalità del portafoglio attualmente classificato come ABS

Ripartizione per settore degli asset sottostanti

Ripartizione per area geografica degli asset sottostanti



Esposizioni in CLO

Ripartizione per tipologia e seniority delle tranche

(valori in milioni di euro al 31 12 2015)

Classificazione	Seniority	Nominale	Esposizione al rischio	Oneri/proventi realizzati	Sval./Rival. con effetto a conto economico	Sval./Rival. con effetto a riserva di patrimonio
CLO	MEZZANINE	1.09	1.07	-	0.04	-
Totale		1.09	1.07	-	0.04	-



Posizioni in Derivati Creditizi

Le esposizioni sono tutte rappresentate da diverse tipologie di derivati di credito (CDS single name, indici standardizzati di credito e tranche sintetiche) e sono tutte riconducibili al Portafoglio di Negoziazione.

Le posizioni con nominale negativo svolgono un ruolo di mitigazione del rischio complessivo del portafoglio, in quanto beneficiano del deterioramento del merito creditizio dei sottostanti, rappresentato dall'allargamento dei relativi spread. Le posizioni con nominale positivo si aggiungono, come esposizione a rischio, a quelle del portafoglio titoli.

Complessivamente, le esposizioni nette in derivati ammontano a 279,82 mln di euro nozionali per un valore di bilancio al 31 Dicembre 2015 pari a -24,25 mln di euro. Queste posizioni hanno generato un effetto positivo a conto economico per 27,93 mln di euro.

Posizioni in derivati di Credito

(valori in milioni di euro al 31 12 2015)

Tipologia di derivato	Nominale	Esposizione al rischio	Effetto a conto economico
Itraxx Europe	35,00	1,03	1,25
CDX investment grade	40,35	(0,09)	0,01
Itraxx Financial Senior	(45,00)	(0,50)	(0,51)
Itraxx Financial Sub	(10,00)	(0,89)	(0,17)
Synthetic cdo tranche	(9,96)	(9,53)	(0,26)
Default swaps	269,43	(14,27)	28,42
Credit index option	-	-	0,18
Itraxx Sovereign WE	-	-	(0,02)
Itraxx Europe Crossover	-	-	(0,97)
Totale complessivo	279,82	(24,25)	27,93



Prospettive ed evoluzione prevedibile della gestione

In Italia l'attività economica ha ripreso a crescere dall'inizio del 2015 ed il contesto macroeconomico in cui si trova ad operare il Gruppo è migliorato. I segnali congiunturali più recenti, che indicano una prosecuzione della crescita con una ripresa dei consumi privati, un graduale riavvio degli investimenti in capitale produttivo ed un aumento dell'occupazione, sono tuttavia messi a rischio da un contesto internazionale le cui proiezioni di crescita sono state riviste nuovamente a ribasso. In particolare nell'Area Euro gravano rischi legati alla perdurante incertezza circa le condizioni della domanda in importanti mercati di sbocco (Paesi emergenti). Inoltre l'acuirsi delle tensioni geo-politiche, soprattutto in Medio Oriente, potrebbe contribuire negativamente al clima di fiducia e frenare la ripresa dei consumi (bollettino economico Bankit n. 1/2016).

Tali elementi di incertezza condizionano la prevedibilità della gestione e la determinazione delle prospettive evolutive del Gruppo. Il mercato del credito, seppur favorito dal miglioramento del quadro macroeconomico e dalle misure adottate dal Consiglio direttivo della BCE, continua a presentare una consistenza ancora elevata dei prestiti deteriorati e dei crediti in sofferenza ereditati dalla lunga crisi.

Nei primi mesi del 2015 la Capogruppo ha aggiornato le proiezioni pluriennali del Gruppo, con estensione temporale fino al 2018, confermando la ripresa della redditività consolidata, attraverso l'aumento dei ricavi ed il progressivo calo del costo del credito, ed il consolidamento della posizione patrimoniale e di liquidità.

Si è concluso il Supervisory Review and Evaluation Process (SREP) da parte della BCE per l'anno 2015. La decisione di vigilanza adottata dalla BCE (c.d. "SREP Decision"), notificata alla Capogruppo in data 25 novembre 2015, prevede il mantenimento del requisito patrimoniale minimo in termini di Common Equity Tier 1 Ratio su base consolidata al 10,20% che sarà elevato al 10,75% a partire dal 31 dicembre 2016. I risultati conseguiti nel 2015 e l'aggiornamento delle proiezioni pluriennali del Gruppo confermano la previsione di mantenimento dei requisiti patrimoniali richiesti.

Oltre ai sopra citati requisiti patrimoniali minimi relativi al CET 1 Ratio, con la SREP Decision la BCE ha confermato la ricorrenza dei presupposti per continuare ad esercitare i poteri di vigilanza ad essa attribuiti dall'art. 16, comma 2, del Regolamento (UE) n° 1024/2013 del 15 ottobre 2013, finalizzati al mantenimento di standard di adeguatezza patrimoniale superiori a quelli previsti dalla disciplina prudenziale ed al rafforzamento dei dispositivi, dei processi, dei meccanismi e delle strategie della Capogruppo, richiedendo, in particolare:

- (i) Restrizioni ai pagamenti di dividendi agli azionisti e dei flussi di cassa ai detentori di strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1. A riguardo la Capogruppo segnala che tali previsioni sono sostanzialmente analoghe a quelle contenute nella SREP Final Decision del 10 Febbraio 2015.
- (ii) Prosecuzione attiva delle iniziative volte a fronteggiare le non-performing exposures (NPE), insieme ad iniziative di ristrutturazione, ivi incluse operazioni di aggregazione. A riguardo, come noto, la Capogruppo è da tempo impegnata nel ridurre la percentuale di crediti deteriorati, anche attraverso specifiche operazioni di cessione, e sta inoltre esplorando possibili ipotesi di aggregazione. Per quanto riguarda in particolare le sofferenze, nella seduta del 5 febbraio 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di avviare un progetto per la valorizzazione della piattaforma di recupero che consentirà, attraverso la partnership con un operatore specializzato, di ottimizzare le *performance* di recupero dei crediti in sofferenza. Il progetto prevede, tra l'altro, un accordo di lungo termine per la gestione dello stock di crediti in sofferenza in essere e dei flussi futuri e consentirà di beneficiare del know how del partner specializzato nella gestione dei crediti in sofferenza. Nel medio termine, attraverso l'aumento dei recuperi, si attende la riduzione dell'ammontare di crediti in sofferenza ed una riduzione della volatilità del conto economico.



Nell'ambito dello stesso progetto e compatibilmente con i requisiti patrimoniali richiesti, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deciso di approfondire le iniziative finalizzate ad accelerare e incrementare gli obiettivi di cessione di crediti in sofferenza previsti nel Piano Industriale della Capogruppo (5,5 mld di euro entro il 2018).

- (iii) Rafforzamento delle strategie e dei processi per valutare, mantenere e distribuire capitale interno.
- (iv) Messa in atto di iniziative finalizzate a monitorare efficacemente, ed a garantire su base continuativa, l'adeguatezza patrimoniale delle controllate MPS Capital Services e MPS Leasing & Factoring, nonché l'attuazione di misure correttive per il rispetto dei limiti regolamentari previsti in materia di Grandi Esposizioni. Su tale ultimo aspetto, si segnala che al 31 dicembre 2015 non si registrano superamenti dei limiti regolamentari.
- (v) Messa in atto di una documentata strategia su rischio di liquidità e di funding entro il 28 febbraio 2016. A riguardo, come evidenziato nei rendiconti periodici, la Capogruppo ha già registrato un notevole miglioramento del profilo di liquidità ed è impegnata a continuare lungo tale percorso nel cui ambito provvederà a fornire alla BCE le informazioni richieste.

Relativamente agli effetti economici per il Gruppo in conseguenza del recepimento della direttiva 2014/49 "Deposit Guarantee Schemes Directive – DGSD" (che istituisce lo schema unico di garanzia dei depositi) e della direttiva 2014/59 "Bank Recovery and Resolution Directive – BRRD" (che istituisce il meccanismo unico di risoluzione delle crisi bancarie), sulla base delle informazioni ad oggi disponibili i contributi ordinari per il 2016 e gli anni successivi sono stimabili in circa 100 mln di euro.

La soluzione alla crisi delle quattro banche di piccola e media dimensione in amministrazione straordinaria, verificatasi nel mese di Novembre scorso, l'introduzione dal 1° Gennaio 2016 della nuova normativa europea sul bail-in e le recenti tensioni sui mercati finanziari che hanno coinvolto in particolare il sistema bancario, hanno contribuito ad ingenerare una reazione emotiva nella clientela che ha influito negativamente sulla dinamica dei volumi di raccolta del Gruppo registrata dopo la chiusura dell'esercizio. La contrazione dei depositi della clientela ha comportato - rispetto ai valori registrati a fine 2015 - una riduzione dei livelli di Counterbalancing Capacity che si mantiene, tuttavia, al di sopra sia del "Livello di contingency" sia del "Limite Operativo Gestionale".

Per quanto riguarda il procedimento penale che ha ad oggetto la vicenda connessa alla c.d. "operazione Alexandria" e coinvolge, fra gli altri, ex esponenti della Capogruppo nonché ex esponenti di Nomura, ai quali tutti sono stati contestati reati di falso in bilancio e di manipolazione di mercato, si segnala che tanto Banca Monte dei Paschi di Siena quanto Nomura sono state citate come persone giuridiche responsabili ex D. Lgs 231/01 in relazione ai reati-presupposto commessi dai loro rispettivi ex esponenti.

All'udienza del 17 novembre 2015 si sono registrate numerose costituzioni di parte civile che hanno chiesto e ottenuto l'autorizzazione di citare le persone giuridiche datrici di lavoro degli imputati (ovvero di cui gli imputati erano amministratori all'epoca di fatti) come responsabili civili. Il procedimento penale è oggetto di attento monitoraggio da parte della Capogruppo. Per maggiori dettagli si rimanda alla Parte E della Nota Integrativa Consolidata.

Nel mese di gennaio 2016 è stato ratificato con le OOSS l'accordo sulla contrattazione di 2° livello. In linea con gli obiettivi aziendali, le misure previste dal contratto rispettano la razionalizzazione dei costi del Piano industriale 2015-2018 e recepiscono gli impegni assunti con la Commissione europea. In altri termini, sebbene con alcuni correttivi rispetto alle misure previste dal precedente accordo, nel triennio 2016-2018 viene mantenuta la sospensione dell'attività lavorativa per 5 o 6 giornate, a seconda del livello retributivo, con corrispondente riduzione del trattamento economico. L'accordo, inoltre,



disciplina l'assetto della retribuzione variabile con l'introduzione del nuovo Premio Variabile di Risultato, legato al raggiungimento degli obiettivi di rafforzamento di Piano industriale in termini patrimoniali, di liquidità e di redditività e articolato su più quote per premiare i risultati e valorizzare le *performance* distintive, con un'attenzione a modalità di erogazione tipiche del welfare. L'accordo, infine, consolida e incrementa le misure di welfare a sostegno dei bisogni dei dipendenti e punta su sviluppo professionale e formazione.

Pertanto pur in presenza di un contesto operativo complesso, per le motivazioni sopra esposte, non si ravvisano elementi che possano indurre incertezza sulla continuità aziendale.



Attuazione di politiche di sostenibilità

Approccio generale

Le politiche di sostenibilità esprimono la visione e l'approccio con cui la il Gruppo affronta temi rilevanti per l'economia, la società civile e che coinvolgono i suoi *stakeholder*.

I principi generali di tali politiche sono raccolti nel Codice Etico e sono seguiti anche in coerente attuazione di impegni collettivi, in primis il Programma Global Compact delle Nazioni Unite per cui viene anche resa una *disclosure* annuale ad hoc nel mese di giugno.

Il Codice è stato emanato nel 2008 e rivisto nel 2013 per ricomprenderlo in modo più funzionale nel complesso delle regole interne di comportamento disposte dal DLgs 231/2001. Nel 2015 non è stato modificato.

Il Consiglio di Amministrazione sovrintende al Codice Etico ed è aggiornato sull'attuazione complessiva delle politiche di sostenibilità in particolare attraverso la presente informativa.

Il Comitato Direttivo, presieduto dall'AD ed espressione del top management, ha il compito di indirizzare i temi di sostenibilità nelle attività della Capogruppo. Da settembre 2015 il coordinamento delle attività è affidato alla Direzione Risorse Umane, Organizzazione e Comunicazione.

Nel 2015 sono state elaborate nuove linee guida. La priorità 2016 sarà "l'educazione" ovvero la condivisione di competenze con gli *stakeholder* per metterle a servizio dell'attività bancaria nei territori. A tal fine saranno massimizzate le iniziative già in essere arricchendole attraverso partnership autorevoli per contribuire ad obiettivi sociali e rafforzare le *performance*:

- obiettivi sociali – facilitare le scelte dei consumatori, accompagnare le imprese, dare più possibilità ai giovani, investire nella cultura, rispondere ai bisogni della società;
- obiettivi di *performance* - fidelizzare i clienti, innovare il servizio, rafforzare identità e reputazione nei territori.

Nei paragrafi seguenti, è riportata una descrizione sintetica e qualitativa di alcune tra le principali politiche di sostenibilità del Gruppo, delle iniziative realizzate nel 2015 e dei lavori in corso. Specifici approfondimenti saranno oggetto di ulteriori comunicazioni successive alla pubblicazione della presente informativa.

Per quanto concerne le politiche di sostenibilità inerenti ai temi di Corporate Governance, Remunerazione, Risk Management si rimanda alla lettura degli specifici rapporti di conformità che saranno pubblicati in corso d'anno nel sito web della Capogruppo.

Le persone in azienda

Politiche di gestione

Le politiche di gestione delle risorse umane sono finalizzate a supportare gli obiettivi industriali del Gruppo ed i connessi progetti organizzativi sostenendo lo sviluppo delle professionalità interne attraverso percorsi di formazione e sviluppo professionale e piani di mobilità orientati a principi di trasparenza e partecipazione.

Le iniziative gestionali sono quindi supportate da:

- piani di sviluppo professionale e manageriale, atti a garantire, secondo logiche di rinnovamento manageriale, adeguati livelli di copertura quali-quantitativa degli organici in coerenza con il sistema di *performance* management secondo logiche di orientamento al risultato, condivisione e autosviluppo;
- "Mps Academy" per il governo complessivo delle attività di formazione, con una offerta formativa articolata negli indirizzi People, Business, Compliance e Sicurezza, per rafforzare le competenze, orientare lo sviluppo manageriale e sostenere i processi di riqualificazione;



- leve di *engagement* e motivazione con le politiche di remunerazione, il sistema di welfare aziendale, piani di comunicazione interna.

Il raggiungimento degli obiettivi di Piano Industriale, che in termini di efficienza operativa richiedono anche la progressiva riduzione degli organici, viene sostenuto da piani di mobilità (territoriale e/o professionale) con l'obiettivo di supportare il business e allo stesso tempo di cogliere le opportunità di sviluppo professionale per i dipendenti e con la giusta considerazione delle loro aspirazioni ed esigenze.

In questa logica nell'anno sono state realizzate: il progetto di incorporazione della controllata Consum.it, attraverso la ricollocazione dei 254 dipendenti interessati in ottica di valorizzazione delle professionalità maturate; l'avvio del nuovo modello distributivo della Rete Commerciale unitamente agli interventi di razionalizzazione (con la chiusura dei primi 50 sportelli dei 350 previsti dal Piano Industriale), che ha comportato una mobilità complessiva di circa 6mila risorse; il riassetto organizzativo della Vice Direzione Generale Crediti per una più efficace focalizzazione della gestione del portafoglio creditizio, nonché della Direzione *Retail* e Rete per un più efficace presidio dell'attività commerciale.

Peraltro, le predette progettualità hanno formato oggetto delle procedure di confronto sindacale, ai sensi di legge e di contratto e conclusesi con specifici accordi, per l'esame congiunto delle ricadute sul personale interessato, sia in termini di mobilità professionale che territoriale.

Welfare aziendale

Il welfare aziendale è un grande valore economico e di benessere per i dipendenti.

La contrattazione di secondo livello del Gruppo, rinnovata con l'accordo del 24 dicembre 2015, ne conferma il ruolo centrale, con un'articolata offerta di iniziative, monetarie e non, orientate ai bisogni sociali, "tradizionali" e "nuovi" dei dipendenti, dei pensionati e del loro nucleo familiare (circa 75 mila persone complessive):

- salute - con un programma di copertura delle spese mediche, estendibile ai familiari, polizza infortuni e altre iniziative;
- previdenza - attraverso i Fondi di previdenza aziendali, a cui le aziende del Gruppo destinano il 2,5% della retribuzione imponibile ai fini TFR e dei quali sostengono per intero le spese di gestione;
- conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - attraverso un sistema di permessi e congedi per importanti ed accertate esigenze, in particolare a sostegno della genitorialità anche con percorsi formativi per il rientro in azienda;
- istruzione - con permessi di studio per i lavoratori studenti e iniziative riservate all'istruzione dei figli (cfr. par. "formazione e preparazione dei giovani al mondo del lavoro");
- sostegno al reddito – attraverso un sistema di interventi: condizioni agevolate su finanziamenti e servizi e prodotti bancari, buoni pasto, indennità per il personale di nuova assunzione o per compensare specifici disagi (es. pendolarismo), iniziative a sostegno delle famiglie;
- tempo libero - attraverso i circoli ricreativi aziendali (CRAL), con la promozione di attività culturali, sportive e per il tempo libero.

È stato avviato un processo di valorizzazione del modello di welfare aziendale e in tal senso, nell'ambito delle relazioni sindacali, il citato accordo di rinnovo della contrattazione di II livello, in un quadro di sostenibilità economica complessiva e di coerenza con gli obiettivi di Piano Industriale, introduce nuove misure in ottica di flessibilità e per incentivare la solidarietà tra colleghi.

In particolare, nell'ambito delle misure di conciliazione tempi di vita e di lavoro, nasce "MP Solidale", il fondo interno alimentato dalle donazioni da parte dei dipendenti di permessi retribuiti o di quote



della retribuzione per permettere ai colleghi di far fronte a gravi e accertati bisogni personali e familiari, dando priorità alle necessità di cura dei figli.

Per favorire l'engagement sulle politiche di welfare, nell'anno si è proceduto con:

- il coinvolgimento del top management per indirizzare il tema nell'ambito delle strategie aziendali;
- la progettazione di formazione specifica;
- un piano di comunicazione dedicato, con survey per rilevare le esperienze dei dipendenti nella fruizione delle diverse iniziative di welfare e raccogliere nuovi spunti, una rubrica periodica di approfondimento, aggiornamento e confronto.

Inoltre, nel 2015 è stata costituita con le organizzazioni sindacali la "Commissione Welfare" per assicurare un confronto continuativo sul tema.

In coerenza con le logiche di sostenibilità economica e con le politiche di welfare aziendale, con la nuova contrattazione di II livello è stato avviato il confronto per valutare l'introduzione di piani di "flexible benefits" relativi alla retribuzione variabile, ancorata ai requisiti di rafforzamento patrimoniale, di liquidità e di redditività del Piano Industriale.

Logiche di politica sociale e di attenzione ai livelli retributivi più bassi hanno orientato anche le misure di contenimento del costo del personale realizzate con il citato accordo sindacale e funzionali al conseguimento degli obiettivi di Piano Industriale 2015/2018. L'accordo prevede infatti una modulazione più equa degli interventi, mitigando le iniziative per i livelli retributivi inferiori e con l'introduzione di un contributo straordinario per quelli più elevati.

Diversità di genere

Vi è una specifica previsione statutaria per assicurare l'equilibrio dei generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Con il complessivo rinnovo del Consiglio di Amministrazione nell'aprile 2015, la percentuale di donne tra gli amministratori è arrivata al 50% (7 amministratori su 14 sono donne), ben oltre le soglie previste già a partire dal 2012 dalla legge italiana (un quinto al primo rinnovo e un terzo al secondo e terzo rinnovo dall'entrata in vigore della legge nel 2012) e anche ben oltre la media delle società quotate a Piazza Affari, pari a circa il 26%. La Capogruppo risulta, infatti, al primo posto tra le società del S&P MIB-40 e al secondo posto nella classifica stilata dall'agenzia di rating Standard Ethics relativa alle maggiori società quotate dell'area Euro.

Il dato relativo alla presenza di donne nel Consiglio di Amministrazione è anche lo specchio di una banca che ha oggi una consistente presenza femminile a tutti i livelli. A cominciare dal Collegio Sindacale, con il presidente e 3 dei 4 sindaci al femminile.

Con riferimento al personale dipendente inoltre, al 31 dicembre 2015 il 47,8% dei dipendenti sono donne, il 42,7% dei ruoli di responsabilità sono appannaggio di personale femminile e la percentuale di dirigenti donne si è attestata al 7,1%, in virtù del rafforzamento di una politica attiva di pari opportunità nel perseguire obiettivi di sviluppo complessivo delle risorse umane.

Tra le principali misure:

- lavoro flessibile - flessibilità degli orari di lavoro, con possibilità di ricorso al part time anche a tempo determinato (a fine anno vi sono 2.288 part time, di cui il 95,1% sono stati concessi a personale femminile);
- permessi, periodi di aspettativa e mobilità territoriale a richiesta del dipendente per favorire una migliore gestione delle esigenze personali-familiari e la cura dei figli (nel 2015 sono state accolte 970 domande di trasferimento, di cui circa la metà di personale femminile);
- supporti per il reinserimento e l'aggiornamento professionale al rientro al lavoro dalla maternità (e paternità) - definiti in seno alla Commissione aziendale Pari Opportunità. Essi comprendono



attività di formazione, affiancamento strutturato, on the job, e strumenti multimediali personalizzabili. Gli interventi sono costruiti sul profilo e sulle esigenze della persona e prevedono, oltre all'aggiornamento organizzativo, anche lo sviluppo di capacità utili a conciliare le nuove esigenze (ad esempio: gestione del tempo, comunicazione efficace, gestione dello stress, lavoro in gruppo e negoziazione). L'iniziativa coinvolge anche i responsabili delle risorse interessate, attraverso interventi formativi dedicati, finalizzati a fornire suggerimenti e spunti di riflessione su come promuovere la conciliazione tra lavoro e vita personale nelle proprie unità organizzative. Sono oltre 700, di cui circa 400 nell'anno, le persone finora coinvolte dal suo avvio e che, sulla base dei risultati di una specifica *survey* interna effettuate nel corso dell'anno hanno espresso un alto livello di gradimento.

Il tema delle pari opportunità è seguito con attenzione, in via continuativa, anche attraverso la partecipazione alle attività di Valore D (primaria associazione di aziende italiane che sostiene la leadership femminile in azienda), di cui la Capogruppo è socio sostenitore dal 2014. Oltre 50 dipendenti sono stati finora coinvolti in iniziative promosse da Valore D.

Cura degli interessi dei clienti-consumatori

L'approccio gestionale comprende:

- un presidio organizzativo accentrato, atto a garantire la conformità normativa ed il costante aggiornamento delle procedure interne alle regole sulla trasparenza, la privacy, l'adattezza-adequatezza dei servizi bancari e di investimento. Da giugno 2015, a seguito dell'incorporazione della controllata Consum.it, tale presidio è stato esteso anche all'attività di credito al consumo;
- l'ascolto delle aspettative dei clienti-consumatori attraverso indagini di opinione, sia di carattere generale (modello di valutazione della *customer satisfaction*) sia per verificare l'efficace rispondenza di specifiche offerte commerciali alle loro attese (misurazioni di *customer experience* e focus group). Nel 2015 le indagini annuali di *customer satisfaction* hanno interessato campioni rappresentativi di tutte le categorie di clienti evidenziando punti di forza nel livello di servizio erogato, nella disponibilità di prodotti di base, di informazioni sulle offerte e nei comportamenti delle persone impiegate in filiale. Margini di ulteriore miglioramento permangono nella disponibilità-funzionalità dei canali di relazione-offerta ma soprattutto in un generale gap di immagine e reputazione istituzionale. Sono stati anche effettuati alcuni *focus group*, in particolare: 1) con un campione selezionato di piccole imprese per raccogliere spunti operativi sullo specifico modello di servizio e 2) con un gruppo misto di clienti *retail* e clienti di altre banche per testare il nostro nuovo modello di filiale automatizzata. Analisi interne di *employee perception* hanno arricchito le informazioni a disposizione per proseguire in modo sempre più efficace il percorso di miglioramento continuo della qualità del servizio alla clientela.

Una particolare enfasi all'ascolto viene data da Widiba che, fin dalla sua costituzione, ha puntato sulla condivisione dell'attività con la community, con la quale c'è un canale di dialogo costante (nel 2015 Widiba ha per questo ottenuto il premio AIFIN "Cerchio d'Oro dell'Innovazione Finanziaria");

- incentivi al raggiungimento di *performance* economico-finanziarie che, per le funzioni di Rete, possono scontare come fattori di "malus" le eventuali sotto-*performance* su obiettivi di compliance, controllo dei reclami e *customer satisfaction*;
- un modello di CRM-*Customer Relationship Management* che consente di tarare le offerte sulle caratteristiche demografiche e socio-economiche dei clienti e dei territori. I punti di forza del modello sono: la centralità dei bisogni finanziari del cliente quale parametro guida per personalizzare l'offerta, l'utilizzo integrato dei vari canali di interazione con il cliente, il continuo aggiornamento ed ampliamento della base dati, comprese le informazioni "sensibili" utili per tenere salda la relazione. Il modello sarà ulteriormente rafforzato con l'implementazione, avviata nel 2015, di nuovi strumenti di raccolta-analisi dati e di supporto a nuovi processi commerciali multi-step e multi-canale;



- ConsumerLab, il tavolo di confronto-collaborazione con le associazioni dei consumatori che, costituito nel 2004 e coordinato dalla Funzione Compliance, è finalizzato a prevenire possibili stati di "disagio finanziario" dei clienti-consumatori e assicurare un proficuo confronto paritetico sull'evoluzione dei temi bancari e dei loro bisogni. Iniziative principali: programmi di educazione finanziaria dei giovani (BancAscuola, vedi più avanti nel capitolo) e nel territorio (dal 2009 sono stati effettuati circa 50 incontri con i clienti e la cittadinanza nelle filiali della Capogruppo); il Laboratorio prodotti, per raccogliere spunti dall'ottica consumer su nuovi prodotti della Capogruppo;
- una serie di strumenti di orientamento e assistenza, in primis il modello interno di consulenza "Mps Advice". Con l'aiuto di un "gestore della relazione" il cliente può operare al meglio le proprie scelte finanziarie, costruire un portafoglio con i migliori prodotti della nostra gamma multi-brand e soddisfare le proprie esigenze di investimento, risparmio e previdenza, mantenendo nel contempo un costante controllo sui risultati raggiunti in coerenza con profilo e propensione personale al rischio. Inoltre, attraverso un'ideale reportistica, il cliente è messo in condizione di verificare tempestivamente gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati e le nuove opportunità di mercato per ribilanciare opportunamente il proprio portafoglio.

Esempi di altri ausili informativi a disposizione dei clienti del Gruppo sono: MyMoney, l'applicazione di Widiba che facilita la gestione ed il controllo delle spese, e Previsionari, il blog sui temi del risparmio e della previdenza curato da Axa-Mps;

- strutture di contatto e assistenza on-line a supporto diretto sia dei clienti (Isola della Clientela, con focus sui servizi di banca diretta; info@mps.it) che dei gestori di filiale (Isola della Rete); da giugno 2015 sono state accentrate nel Contact Center di Gruppo anche le attività relative al business del credito al consumo;
- presidi per l'accessibilità fisica e funzionale ai servizi da parte di clienti con disabilità. Ad esempio, il 98% degli ATM sono utilizzabili da ipo/non vedenti e nel 72% dei casi da disabili motori.

Gestione delle criticità

Nel 2015 il Gruppo ha ricevuto 11.669 reclami (comprese le contestazioni relative all'attività di promozione finanziaria svolta da Widiba), in crescita del 2,3% rispetto all'anno precedente. Su tale dinamica ha influito principalmente l'incorporazione in corso d'anno dell'attività di credito al consumo, mentre si sono confermate alcune criticità di sistema (restituzione degli interessi anatocistici, presunta applicazione tassi superiori alla soglia usura sui c/c e usurarietà sopravvenuta/tasso di mora nei contratti di mutuo).

Sono stati gestiti 11.684 reclami, con tempi medi di risposta di 28 giorni. Nel 72,5% dei casi, il reclamo è stato chiuso entro il termine regolamentare di 30 giorni, riuscendo ad essere piuttosto rapidi (10 giorni) su problematiche comuni e poco complesse che spesso sono state trattate operativamente dalla Rete attraverso procedure ad hoc.

Nel 21,7% dei casi, i reclami sono stati accolti per oneri complessivi di circa 6,5 mln di euro (in linea con il dato 2014).

Ulteriori contestazioni sono arrivate: tramite l'Arbitro Bancario Finanziario (299 vs 256 del 2014) e l'Ombudsman-Giurì Bancario (14 vs 20 del 2014) oltre alle richieste su esposti di clientela che sono state avanzate alla Capogruppo da parte di Banca d'Italia (665 vs 460 del 2014) e dalla Consob (9 vs 43 del 2014).

Distribuzione derivati OTC

Il Gruppo propone per specifiche tipologie di clientela la commercializzazione di strumenti finanziari derivati OTC. La materia è regolata da specifica normativa CONSOB, che il Gruppo recepisce stabilendo gli indirizzi e le modalità per lo svolgimento di tale attività.



Sono applicate precise norme interne sulle modalità di offerta-distribuzione da seguire in base alla tipologia e all'esperienza della clientela interessata. Le linee guida prevedono in particolare che:

- l'offerta di derivati OTC possa essere rivolta solo a clientela corporate;
- l'offerta di derivati OTC debba avere esclusivamente finalità di copertura;
- sia esclusa l'offerta di prodotti caratterizzati da effetti leva rispetto alle posizioni identificate come oggetto di copertura;
- l'operatività si realizzi in regime di adeguatezza con un servizio di consulenza che garantisca la coerenza fra il profilo del cliente e le caratteristiche del prodotto. Al di fuori del regime di adeguatezza sono ammesse in regime di appropriatezza (su iniziativa cliente) transazioni in derivati OTC in casi limitati ovvero su richiesta esplicita da parte di clienti identificati come LEC-Large Experienced Company.

A dicembre 2015 le norme interne sono state ulteriormente riviste in ottica cautelativa per il cliente, tra l'altro escludendo gli enti pubblici dalla clientela che può essere interessata da questo tipo d'offerta.

Sicurezza dei servizi

Prevenzione delle frodi informatiche

Il rischio di frode informatica cui possono essere esposti in particolar modo i clienti che operano su servizi di remote banking sono gestiti, in chiave preventiva, attraverso un modello interno di misurazione e controllo validato da Banca d'Italia.

Le criticità risiedono pressoché esclusivamente nella non sempre adeguata impostazione dei sistemi di protezione delle dotazioni informatiche dei clienti. Per questo i clienti sono sensibilizzati sui pericoli insiti nei fenomeni dello *spamming* e del *phishing* e su come difendersi.

Prevenzione delle rapine

Iniziato nel 2013 con l'obiettivo di ridurre il rischio rapine, il progetto "Sicurezza nelle Filiali" è proseguito nel 2015 sulle seguenti direttrici:

- rinnovamento della tecnologia di sportello con l'installazione, in circa 1600 filiali, di macchine più efficienti e sicure per il trattamento-custodia del contante (TARM-Teller Assistant Recycling Machine e Roller Cash);
- attivazione della videosorveglianza remota in circa 460 filiali con controllo del tipo "live in control room" durante l'orario di lavoro;
- installazione di impianti di allarme centralizzati, con monitoraggio del tipo "in control room h 24".

Contrasto alla corruzione

È in atto uno specifico Modello organizzativo che prevede:

- regole e procedure per prevenire i reati inclusi nel Dlgs 231/2001, tra cui la corruzione;
- processi per la gestione e il controllo delle risorse finanziarie in attività a rischio;
- un Organismo di Vigilanza (composto da un amministratore non esecutivo e indipendente e due professionisti esterni) a garanzia del buon funzionamento e del costante aggiornamento del Modello;



- la formazione continua dei dipendenti;
- sistemi di segnalazione e sanzionatori.

Nel corso del 2015 è stato avviato un ulteriore aggiornamento del Modello con l'effettuazione da parte delle diverse funzioni aziendali di specifiche attività di *risk self assessment* (si prevede di terminare l'attività nei primi mesi del 2016).

Da Dicembre 2015 è stata anche introdotta una procedura di *whistleblowing*. La procedura è una risposta tempestiva adottata dalla Capogruppo a specifiche disposizioni normative e di vigilanza ma soprattutto è un ulteriore passo in avanti nel percorso da tempo avviato per accrescere la cultura interna del rischio, rafforzando i presidi di legalità, trasparenza ed etica.

In particolare, con la nuova procedura di *whistleblowing* viene rafforzato il sistema di gestione delle segnalazioni di effettive o presunte irregolarità compiute da dipendenti, dirigenti, membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché soggetti terzi collegati (fornitori, consulenti, ecc.). La presentazione di una segnalazione non costituisce di per sé violazione degli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro e la procedura è strutturata in modo da garantire in ogni fase la confidenzialità della segnalazione e la protezione dei dati personali del soggetto segnalante e del soggetto eventualmente segnalato, assicurando un canale di comunicazione specifico ed indipendente.

Vicinanza alle comunità locali

Andando oltre la tradizionale funzione sociale del credito e dell'attività bancaria caratteristica, il Gruppo esercita doveri di cittadinanza d'impresa attraverso i quali contribuisce a generare plusvalore sociale ed economico nelle comunità. L'azione è condotta nei territori in collaborazione con le istituzioni ed altri stakeholder dei sistemi socio-economici locali secondo uno specifico modello operativo che prevede:

- l'innovazione dell'offerta in ottica di accessibilità al credito per sostenere l'economia reale e l'occupazione;
- sponsorizzazioni (circa 1,6 mln di euro erogati nel 2015), erogazioni liberali, raccolte fondi e la messa a fattore comune di propri asset (competenze, strutture, network relazionale, patrimonio artistico e culturale, ecc.) per promuovere i diritti di base dei cittadini, la formazione, l'arte e la cultura, i valori dello sport;
- partnership di progetto.

Sostegno all'economia reale e all'occupazione

Tra le principali iniziative del 2015:

- *reshoring* - stanziamento di un plafond di 400 milioni a condizioni agevolate per le imprese venete che vogliono riportare produzione e occupazione dall'estero al proprio territorio e per quelle, già stabili sul territorio, che puntano su nuovi progetti imprenditoriali (start up) e sull'imprenditoria femminile. Ulteriori plafond con le medesime finalità sono già previsti per le imprese del sud Toscana e delle Marche;
- supporto al Made in Italy - finanziare le imprese e le filiere produttive con marchio italiano certificato, d'origine controllata, fornisce una garanzia di qualità e sicurezza (anche sociale) del prodotto-servizio offerto ai consumatori e amplifica le ricadute positive sull'economia e l'occupazione nei territori. In tale ottica rileva particolarmente l'accordo che la Capogruppo ha fatto a fine novembre 2015 con l'Associazione Nazionale Conflavoro PMI, mettendo a disposizione, a condizioni particolari, 100 milioni alle aziende certificate Marchio Unico Nazionale.

Un ulteriore accordo operativo è stato definito con Assocalzaturifici;



- bond territoriali - con la finalità di consentire alle aziende di accedere al credito ad un costo più contenuto, contribuendo così a stimolare un circolo virtuoso finalizzato al sostegno ed al rilancio delle economie locali, la Capogruppo ha lanciato a partire dal 2014 l'iniziativa denominata "Mps Km Zero". L'obiettivo: collocare prestiti obbligazionari (c.d. bond territoriali) a durata triennale, con un profilo cedolare a tasso fisso, per costituire una provvista da dedicare al finanziamento di piccole imprese operanti negli stessi territori. Con questa iniziativa sono stati già raggiunti quasi tutti i territori di maggiore presenza della Banca in Italia, mettendo a disposizione plafond per complessivi 280 milioni di euro circa;
- numerosi accordi nei territori con le istituzioni, il sistema confindustriale e di settore, e i consorzi locali di garanzia, finalizzati a rendere maggiormente sostenibile l'accesso al credito da parte delle piccole imprese;
- anticipo della cassa integrazione guadagni per i lavoratori di numerose imprese in difficoltà, in collaborazione con gli enti locali e in alcuni casi anche con le organizzazioni sindacali.

Altre iniziative hanno riguardato, ad esempio, la partecipazione al progetto "Un ponte tra banche e imprese" promosso dalla Camera di Commercio di Firenze per la formazione delle piccole imprese fiorentine e, sempre a Firenze, il supporto finanziario ai circa 1.500 esercizi commerciali danneggiati dall'apertura dei cantieri per la realizzazione della tramvia cittadina.

Formazione e preparazione dei giovani al mondo del lavoro

Tra le principali iniziative del 2015:

- l'assegnazione di contratti di Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca promossi in collaborazione con l'Università di Siena. La Capogruppo, prima in Italia ad attivare questa formula, offre a giovani studenti un'opportunità di formazione di eccellenza, all'interno dell'ambiente lavorativo e direttamente a contatto con le attività professionali per le quali si stanno preparando all'Università;
- la collaborazione al Programma del Consorzio ELIS - Scuola della Buona Impresa: dieci giornate di formazione, workshop e tutoraggi finalizzati a trasmettere a studenti universitari valori e cultura d'impresa anche attraverso le testimonianze di alcuni tra i migliori imprenditori del Made in Italy. All'edizione 2014/15 hanno partecipato 40 giovani tra cui anche 11 figli di dipendenti della Capogruppo (come forma avanzata di welfare aziendale), che hanno avuto l'opportunità di usufruire di una borsa di studio finanziata dalla Capogruppo stessa. L'edizione 2015/16 è in corso e terminerà a marzo 2016;
- la collaborazione con la Fondazione Intercultura Onlus, rivolta agli studenti delle scuole secondarie interessati ad andare all'estero per un anno. La Capogruppo mette a disposizione dei figli dei dipendenti (come forma avanzata di welfare aziendale) 2 borse di studio Intercultura per programmi all'estero nell'anno scolastico 2016-2017;
- il Career Day - organizzato in collaborazione con l'Università di Siena ha offerto agli studenti e ai laureati dell'Ateneo senese la possibilità di incontrare le numerose aziende presenti; da parte sua, la Capogruppo ha messo a disposizione le competenze interne di formazione e selezione delle risorse umane, dando ai partecipanti l'opportunità di sostenere colloqui individuali, avere suggerimenti per l'avvio del proprio percorso di carriera e consegnare il curriculum vitae.

La Banca per la cultura

Mantenendo come obiettivo prioritario quello di incrementare un'azione sinergica di conservazione e diffusione della conoscenza del patrimonio artistico della Capogruppo, oltre ad un'intensa attività di prestito e di restauro conservativo, sono stati sviluppati due filoni di intervento distinti che hanno visto



coinvolti stakeholder diversi e con un forte focus sugli studenti. In considerazione della variegata presenza di oggetti d'arte facenti parte delle collezioni della Capogruppo, altresì importante è stata l'attività di visite guidate ai palazzi, ai reperti d'archivio ed alla collezione libraria.

Tra le principali iniziative del 2015:

- Ritorno alla Luce - non una semplice mostra, ma un programma di eventi d'arte finalizzati ad offrire al pubblico alcuni capolavori della collezione privata della Capogruppo dopo il loro accurato recupero restaurativo e unito a nuovi studi e ricerche per riportarli a "rinnovata luce". Il programma è in atto da alcuni anni e nel 2015 ha coinvolto oltre 5.000 visitatori su 3 eventi distinti;
- Festival della Cultura Creativa - anche la Capogruppo ha partecipato alla II edizione del festival dedicato a bambini e ragazzi, organizzato dalle banche italiane e coordinato dall'ABI. Questa attività ha visto il coinvolgimento di 500 studenti in 5 sedi diverse in tutta Italia.

Solidarietà

Mantenendo una diretta connessione con le origini e le motivazioni della sua fondazione, la Capogruppo ha proseguito un'attività di sostegno alle attività no-profit impegnate nel sociale a livello di singoli territori. Particolare attenzione è stata rivolta alla cura ed alla gestione delle persone affette da disabilità in una logica di welfare diffuso e privatistico che si affianca e completa quello pubblico.

Tra le principali iniziative del 2015:

- Let's Donation è il contest di solidarietà promosso dalla Capogruppo in collaborazione con Let's Donation, primaria piattaforma italiana di charity, mediante il quale sono stati devoluti 10mila euro all'organizzazione Fondazione Lo Trovato Onlus di Catania che, attraverso i like degli utenti (clienti, dipendenti, cittadini), si è aggiudicata l'iniziativa. La Onlus vincitrice, oltre ad avere ricevuto la liberalità, ha potuto affiancare la Capogruppo nel tour promozionale di Natale in 9 città del territorio nazionale;
- Liberalità di fine anno – per le festività 2015 la Capogruppo ha scelto di rinnovare il sostegno ai propri territori, destinando le risorse abitualmente dedicate ai tradizionali omaggi natalizi a favore di quelle Onlus che animano con impegno quotidiano progetti di sostegno alle persone affette da disabilità nonché iniziative tese al miglioramento della condizione giovanile.

Insieme per ricostruire – è il modello di gestione degli interventi della Capogruppo a seguito di emergenze ambientali. Nel 2015 sono stati erogati oltre 37 mln di euro a condizioni molto favorevoli per supportare le famiglie, le imprese, gli enti a fare fronte ai danni causati da eventi naturali di carattere eccezionale.

Inclusione finanziaria

La Capogruppo risponde alle difficoltà di una larga fascia di persone-consumatori ad accedere ai servizi bancari, sia in adesione ad iniziative di sistema sia con misure autonome, generalmente elaborate in collaborazione con le istituzioni e gli altri stakeholder locali.

Tra le misure in campo:

- la sospensione delle rate di mutui (quota capitale) e di prestiti al consumo per i clienti maggiormente colpiti dagli effetti della crisi economica;
- i conti correnti di base, a disposizione di categorie sociali particolarmente deboli (pensionati, consumatori con reddito ISEE inferiore a 7.500 euro). Alcuni di questi conti prevedono un canone gratuito, altri hanno costi molto bassi;



- finanziamenti allo studio, con il prodotto di finanziamento “Giovani studenti - Diamogli futuro” rivolto a studenti universitari o iscritti a master e corsi di specializzazione, d’età compresa tra i 18 ed i 40 anni. Il finanziamento è assistito dal Fondo per il Credito ai Giovani; conseguentemente non sono richieste ulteriori garanzie personali e/o familiari;
- mutui prima casa per i giovani ed i lavoratori precari. Il “Mutuo giovani coppie e famiglie” è utilizzato per finanziare le spese di acquisto e ristrutturazione, della "prima casa" o della “abitazione principale”; può essere utilizzato anche per finanziare famiglie consumatrici nell'accollo di quote di mutuo che scaturiscano dal frazionamento di un precedente mutuo edilizio.

A fine 2015 è stato inoltre rilasciato il “Mutuo fondo prima casa Consap”, garantito dal Fondo di Garanzia per la Prima Casa" (gestore del Fondo Consap), anch’esso utilizzabile per l'acquisto della “abitazione principale” e per interventi finalizzati ad aumentare l’efficienza energetica abitativa;

- il microcredito sociale e d’impresa, con l’operatività specialistica della società partecipata Microcredito di Solidarietà S.p.A. e la partecipazione ad un nuovo specifico Accordo tra ABI e la CEI-Conferenza Episcopale Italiana;
- il contrasto all'usura, ad esempio tramite l'operatività prevista in convenzione con la Fondazione Toscana per la Prevenzione dell'Usura.

Educazione finanziaria dei giovani

La Capogruppo guarda al mondo dei giovani con un approccio che non è solo commerciale. Dopo la lunga esperienza con le scuole maturata con il progetto ABI-Patti Chiari, la Capogruppo ha intrapreso un articolato percorso di lavoro sull'alfabetizzazione economico-finanziaria: dal 2011 è attiva una specifica collaborazione con le associazioni dei consumatori denominata BancAscuola e dal 2014 affianca, insieme ad Intesa SanPaolo e Unicredit, l'opera dell'Osservatorio Permanente Giovani-Editori ed il suo progetto Young Factor:

- BancAscuola è coordinato dal 2011 dalla Funzione Compliance. Si rivolge agli studenti delle scuole superiori (classi quarte e quinte) con un format che prevede: sessioni di una giornata in aula, testimonianze delle associazioni dei consumatori, supporti video-educativi e Q&A con gli studenti (saranno sviluppati anche moduli di role playing e sperimentate ulteriori forme di coinvolgimento dei ragazzi). La Capogruppo partecipa in modo attivo, in aula, con i propri dipendenti e pensionati nel territorio per testimoniare la prospettiva-esperienza bancaria. Il progetto ha finora coinvolto oltre 3.000 studenti di 50 scuole, in 45 Comuni capoluoghi di provincia;
- Young Factor si è fin qui sviluppato attraverso la realizzazione, con il contributo di docenti delle migliori università italiane, di un libro di lavoro e 10 video-lezioni per i professori e gli studenti. Da giugno 2015 l'Amministratore Delegato della Capogruppo è entrato a fare parte dell'Advisory Board dell'Osservatorio Permanente Giovani-Editori.

Controllo degli impatti socio-ambientali del credito alle imprese e politiche settoriali

Procedure di valutazione del rischio socio-ambientale connesso ad operazioni rilevanti

Gli impatti ambientali potenzialmente associati all’attività delle aziende che richiedono un prestito sono verificati con attenzione nella generalità dei casi. Inoltre, le operazioni di project financing sono controllate attraverso uno specifico procedimento interno.

In particolare, le operazioni gestite dalla controllata Mps Capital Services, al di là dei casi regolamentati della legge sulla Valutazione d’Impatto Ambientale, sono comunque sottoposte a uno screening che considera: la pericolosità dell’attività e gli obblighi legislativi del settore, la dimensione dell’attività (quale approssimazione dell’estensione dei potenziali danni per l’ambiente), il possesso di certificazioni ambientali. Il *rating* assegnato all’operazione costituisce uno degli elementi del merito creditizio.



Inoltre, sono previste specifiche clausole contrattuali, differenziate in funzione della tipologia di investimento, che impegnano l'azienda finanziata a rispettare la normativa, i regolamenti stabiliti dalle autorità locali ed eventuali ulteriori standard di qualità in merito alla tutela dell'ambiente, alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai contratti di impiego, alla trasparenza nei contratti di appalto. Nei casi previsti, la verifica del rispetto delle clausole concordate viene fatta ex ante, in itinere ed ex post, avvalendosi della documentazione fornita dal cliente o mediante due diligence eseguite da consulenti esterni. In caso di mancato rispetto di tali accordi, la Capogruppo ha facoltà di recedere dal finanziamento.

Nel 2015 sono state controllate, in fase di delibera, oltre 60 operazioni del valore complessivo di circa 1,1 miliardi di euro. In circa il 50% dei casi (equivalenti all'80% dei volumi finanziati) il *rating* ambientale è risultato più che positivo.

Sensibilizzazione delle PMI

Il tema della sostenibilità d'impresa, quale fattore di innovazione ad alto potenziale strategico per le PMI, è oggetto di un accordo di collaborazione con l'Università di Siena.

L'accordo comprende una prima fase di ricerca per verificare come oggi le aziende considerano i principi della sostenibilità nelle proprie strategie, e rilevare se tale attenzione possa incidere sull'andamento del business e dunque anche sulle valutazioni di merito creditizio. A conclusione di tale ricerca, che si prevede di completare entro aprile 2016, saranno condivise tra le parti iniziative di formazione e supporto alle aziende. La Banca verificherà inoltre la possibilità di effettuare ulteriori azioni di stimolo proprio attraverso la leva del credito.

Credito ad imprese ad alto valore aggiunto ambientale

- Agricoltura sostenibile - la Capogruppo fonda le sue radici proprio nell'agricoltura. L'obiettivo è contribuire nel contempo allo sviluppo di un importante comparto economico e alla salvaguardia dell'ecosistema. L'offerta della Capogruppo si identifica da alcuni anni nel pacchetto "Terramica" con erogazioni complessive di circa 100 milioni in favore di oltre 2.500 aziende agricole (al riguardo, nel 2015 la Capogruppo ha ottenuto anche un riconoscimento da AIFIN-Associazione per l'Innovazione Finanziaria).

Inoltre:

- è stata data una particolare attenzione al settore vitivinicolo che anche nel 2015 è stato oggetto di diversi accordi con primari consorzi di produzione locale di qualità;
- sono seguite in modo specialistico e con prodotti finanziari ad hoc (cd Legge Borri) le aziende alimentari che partecipano ai Consorzi di Tutela DOP/IGP incentrati sulla produzione e lo stoccaggio di salumi a lunga stagionatura (al riguardo, nel 2015 la Capogruppo ha anche ottenuto un riconoscimento da AIFIN-Associazione per l'Innovazione Finanziaria).
- Energie rinnovabili - nel 2015 la controllata Mps Capital Service ha ricevuto il premio "Finance Community Award" per la sua leadership, ormai consolidata negli anni, nella finanza di progetto con particolare riguardo all'ambito dei servizi e delle infrastrutture energetiche.

Complessivamente, nel corso dell'anno sono stati erogati oltre 136 mln di euro nel settore delle energie rinnovabili. Tra le principali operazioni:

- un parco eolico completo di sottostazione elettrica in provincia di Trapani di 22 MWe di potenza;
- un parco fotovoltaico a terra in provincia di L'Aquila di 20 MWe di potenza;
- una centrale termoelettrica alimentata a biomassa legnosa in provincia di Pavia di 17,5 MWe di potenza.



Operatività in settori eticamente controversi

Dal 2001 viene attuata una politica creditizia che esclude la possibilità da parte delle banche del Gruppo di finanziare e fornire servizi bancari in relazione ad operazioni di importazione, esportazione e transito di materiali di armamento regolamentate dalla Legge 185/90 e sue successive modifiche.

Anche nel 2015, in continuità con gli anni precedenti, non sono state dunque accolte richieste della specie.



Allegati



Raccordi tra schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale riclassificati e prospetti contabili

Raccordo Conto Economico riclassificato al 31 Dicembre 2015 e relativo prospetto contabile

Conto Economico - Schema Riclassificato	31/12/15	Voci dello schema civilistico di Conto Economico	31/12/15	Riclassifiche gestionali	31/12/15
Margine di interesse	2.231,6	Interessi attivi e proventi assimilati Voce 10	4.087,5	(1) Effetto economico all'allocazione costo di acquisizione BAV in BIMP5 (PPA)	29,1
		Interessi passivi e oneri assimilati Voce 20	-1.855,0		
Commissioni nette	1.809,9	Commissioni attive Voce 40	2.153,8		
		Commissioni passive Voce 30	-343,9		
Margine intermediazione primario	4.069,5	Dividendi e proventi simili Voce 70	4.039,4	(1) Dividendi non riconducibili a partecipazioni Voce 70 - Parziale	29,1
				(1*) Utili (Perdite) delle partecipazioni (Gruppo AMA)	90,6
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	1.077,8	Risultato netto delle attività di negoziazione Utili/perdita da sessione di:	752,0	(1) Dividendi non riconducibili a partecipazioni	9,6
		a) crediti Voce 100	225,8		
		b) attività finanziarie disponibili per la vendita Voce 110	-54,7		
		c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza Voce 120	281,7		
		d) passività finanziarie Voce 130	-1,2		
Risultato netto dell'attività di copertura	14,1	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value Voce 110	50,3		
		Voce 90	14,1		
Abronzioni/proventi di gestione	-4,7	Abronzioni/proventi di gestione Voce 200	345,1	(1) Recupero spese bollo da clientela	-349,8
Totale Ricavi	5.215,5	Spese Amministrative	5.445,4		-229,8
		a) Spese per il personale Voce 180a	-1.670,2	(1) Oneri di ristrutturazione	17,4
		b) Altre spese amministrative Voce 180b	-1.305,1	(1) Versamento ai fondi BRD e DGD	195,5
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	-216,0	Rettifiche di valore nette su attività materiali Voce 200	-126,9	(1) Recupero spese bollo da clientela	349,8
		Rettifiche di valore nette su attività immateriali Voce 210	-116,6		
Totale Oneri operativi	-2.026,6	Totale Oneri operativi	-3.218,9		593,3
Risultato Operativo Lordo	2.987,9	Risultato Operativo Lordo	2.226,5		340,5
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		Rettifiche di valore nette per deterioramento di:			
a) crediti	-1.991,1	a) crediti Voce 130	-1.991,1		
b) attività finanziarie e altre operazioni	-2,1	b) attività finanziarie disponibili per la vendita Voce 130b	-25,9		
		c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza Voce 130c			
		d) altre operazioni finanziarie Voce 130d	23,9		
Risultato Operativo Netto	593,8	Risultato Operativo Netto	233,3		360,5
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-61,0	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri Voce 80	-64,0		
Utili (Perdite) delle partecipazioni	119,6	Utili (Perdite) delle partecipazioni Voce 240	210,4	(1) Utili (Perdite) delle partecipazioni (Gruppo AMA)	-90,6
Oneri di ristrutturazione / Oneri a iura tantum	-17,4	Oneri di ristrutturazione / Oneri a iura tantum Voce 240		(1) Oneri di ristrutturazione	-17,4
Rischi e oneri connessi a BRD, DGD e schemi similari	-395,5	Rischi e oneri connessi a BRD, DGD e schemi similari Voce 240		(1) Versamento ai fondi BRD e DGD	-395,5
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	2,9	Utili (Perdite) da cessione di investimenti Voce 270	2,9		
Utili (Perdite) da attività operativa corrente al lordo delle imposte	439,3	Utili (Perdite) da attività operativa corrente al lordo delle imposte	342,6		56,7
Imposta sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-11,4	Imposta sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente Voce 290	7,3	(1) Effetto economico all'allocazione costo di acquisizione BAV in BIMP5 (PPA)	-18,7
Utili (Perdite) da attività operativa corrente al netto delle imposte	427,9	Utili (Perdite) da attività operativa corrente al netto delle imposte	389,9		38,0
Utili (Perdite) del gruppo di attività in via di demissione al netto delle imposte	47,9	Utili (Perdite) del gruppo di attività in via di demissione al netto delle imposte Voce 310			
Utili (Perdite) d'esercizio compreso per ritenza di terzi	477,9	Utili (Perdite) d'esercizio compreso per ritenza di terzi	389,9		38,0
Utili (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	-1,8	Utili (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi Voce 330	-1,8		
Utili (Perdite) d'esercizio ante PPA	486,1	Utili (Perdite) d'esercizio ante PPA	388,1		38,0
Effetti netti del PPA	-38,0	Effetti netti del PPA		(1) Effetto economico all'allocazione costo di acquisizione BAV in BIMP5 (PPA)	-38,0
Impairment svaloretti, intangibili e svalutazioni		Rettifiche di valore dell'avviamento Voce 260		(1) Svalutazioni intangibili	
Utili (Perdite) d'esercizio	388,1	Utili (Perdite) d'esercizio	388,1		0,0



Raccordo Conto Economico riclassificato al 31 Dicembre 2014 e relativo prospetto contabile

Conto Economico - Schema Riclassificato	31/12/14	Voci dello schema civilistico di Conto Economico	31/12/14	Riclassifiche gestionali	31/12/14
Margine di interesse	2.142,0	Interessi attivi e proventi assimilati	5.062,2	(*) Effetto economico all'occasione costo di acquisizione BAV in BMS (PPA)	20,3
Commissioni nette	1.697,7	Interessi passivi e oneri assimilati	-2.950,4		
		Commissioni attive	2.087,1		
		Commissioni passive	-389,3		
Margine intermediazione primario	3.498,8	Commissioni passive	-389,3		
Dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni	130,9	Dividendi e proventi simili	36,9	(*) Dividendi non riconducibili a partecipazioni	-24,5
				(*) Utile (Perdita) delle partecipazioni (Gruppo AXA)	104,5
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	195,0	Risultato netto dell'attività di negoziazione	18,3	(*) Dividendi non riconducibili a partecipazioni	20,3
		Ultili/perdite su cessioni di:	190,0		
		a) crediti	-39,6		
		b) attività finanziarie disponibili per la vendita	208,1		
		c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
		d) passività finanziarie	-10,4		
Risultato netto delle attività a passività finanziarie volutate al fair value		Voce 110	1,8		
Risultato netto dell'attività di apertura	-13,2	Voce 90	-13,2		
Altri oneri/proventi di gestione	3,7	Altri oneri/proventi di gestione	333,8	(*) Recupero spese bollo da clientela	-330,2
Totale Ricavi	4.130,7	Altri oneri/proventi di gestione	4.347,3		-306,5
Spese Amministrative	-2.314,4	Spese Amministrative	-3.220,4		
a) Spese per il personale	-1.799,9	a) Spese per il personale	-2.092,3	(*) Oneri di ristrutturazione	346,5
b) Altre spese amministrative	-846,5	b) Altre spese amministrative	-1.168,1	(*) Oneri di ristrutturazione	31,4
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	-240,7	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-158,2	(*) Recupero spese bollo da clientela	330,2
		Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-149,1	(*) Effetto economico all'occasione costo di acquisizione BAV in BMS (PPA)	21,6
				(*) Svalutazioni intangibili	30,5
Totale Oneri Operativi	-2.795,2	Spese Amministrative	-3.220,4		774,6
Risultato Operativo Lordo	1.336,6	a) Spese per il personale	-2.092,3	(*) Oneri di ristrutturazione	346,5
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-8.023,3	b) Altre spese amministrative	-1.168,1	(*) Oneri di ristrutturazione	31,4
a) crediti	-7.821,4	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-158,2	(*) Recupero spese bollo da clientela	330,2
b) attività finanziarie e altre operazioni	-201,9	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-149,1	(*) Effetto economico all'occasione costo di acquisizione BAV in BMS (PPA)	21,6
				(*) Svalutazioni intangibili	30,5
Risultato Operativo Netto	-6.627,7	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-158,2		5%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.130,0	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-149,1	(*) Versamento ai fondi BIRBA DGD	57,6
Ultili (Perdite) delle partecipazioni	89,9	Ultili (Perdite) delle partecipazioni	194,3	(*) Utile (Perdita) delle partecipazioni (Gruppo AXA)	-104,5
Oneri di ristrutturazione / Oneri uniti unitum	-376,8	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-176,6	(*) Oneri di ristrutturazione	-302,5
		Ultili (Perdite) delle partecipazioni	194,3	(*) Oneri di ristrutturazione	-33,4
Rischi e oneri connessi a SBE, DSA e Oneri similari	-97,6	Rettifiche di valore dell'avanzamento	-661,8	(*) Svalutazioni intangibili	661,8
Ultili (Perdite) da cessione di investimenti	84,7	Ultili (Perdite) da cessione di investimenti	84,7	(*) Versamento ai fondi BIRBA DGD	-57,6
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-7.809,5	Ultili (Perdite) da cessione di investimenti	84,7		
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	2.330,4	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	2.362,2	(*) Effetto economico all'occasione costo di acquisizione BAV in BMS (PPA)	752,6
				(*) Effetto fisale svalutazioni	-12,9
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	-4.677,1	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	-5.403,0		726,6
Ultili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dissimilazione al netto delle imposte		Ultili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dissimilazione al netto delle imposte	Voce 310		
Utile (Perdita) d'esercizio compreso pertinenza di terzi	-4.677,1	Utile (Perdita) d'esercizio compreso pertinenza di terzi	-5.403,0		726,6
Ultili (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	4,4	Ultili (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	Voce 330		
Utile (Perdita) d'esercizio ante PPA	-4.672,7	Utile (Perdita) d'esercizio ante PPA	-5.398,7		726,0
Effetti netti della PPA	-38,1	Impairment svalutamenti, intangibili e svalutazioni		(*) Effetto economico all'occasione costo di acquisizione BAV in BMS (PPA)	-38,1
Impairment svalutamenti, intangibili e svalutazioni	-687,9	Utile (Perdita) d'esercizio		(*) Svalutazioni intangibili	-687,9
Utile (Perdita) d'esercizio	-5.398,7	Utile (Perdita) d'esercizio	-5.398,7	Totale Riclassifiche	



Raccordo Stato Patrimoniale riclassificato e relativo prospetto contabile

Voci dello schema di Stato Patrimoniale - Attivo	31/12/15	31/12/14	Voci dello Stato Patrimoniale riclassificato - Attivo
	1.189	1.007	Cassa e disponibilità liquide
Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide	1.189	1.007	
	111.366	119.676	Creditii :
Voce 70 - Creditii verso clientela	111.366	119.676	a) Creditii verso Clientela
	8.242	7.723	b) Creditii verso Banche
Voce 60 - Creditii verso banche	8.242	7.723	
	35.209	36.339	Attività finanziarie negoziabili
Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	18.017	17.563	
Voce 30 - Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	
Voce 40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	17.191	18.776	
Voce 50 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
	908	1.014	Partecipazioni
Voce 100 - Partecipazioni	908	1.014	
	3.142	3.229	Attività materiali e immateriali
Voce 120 - Attività materiali	2.742	2.787	
Voce 130 - Attività immateriali	400	442	
	8.956	10.930	Altre attività
Voce 80 - Derivati di copertura	556	613	
Voce 90 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	140	179	
Voce 140 - Attività fiscali	5.543	7.473	
Voce 150 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	29	22	
Voce 160 - Altre attività	2.688	2.643	
Totale dell'attivo	169.012	179.918	Totale dell'Attivo

Voci dello schema di Stato Patrimoniale - Passivo	31/12/15	31/12/14	Voci dello Stato Patrimoniale riclassificato - Passivo
	119.275	122.870	Debitii
Voce 20 - Debitii verso clientela	87.806	89.791	a) Debitii verso Clientela e titoli
Voce 30 - Titoli in circolazione	29.394	30.455	
Voce 50 - Passività finanziarie valutate al fair value	2.074	2.624	
	17.493	27.648	b) Debitii verso Banche
Voce 10 - Debitii verso banche	17.493	27.648	
	15.922	15.307	Passività finanziarie di negoziazione
Voce 40 - Passività finanziarie di negoziazione	15.922	15.307	
	246	271	Fondi a destinazione specifica
Voce 110 - Trattamento di fine rapporto del personale	49	66	a) Fondo trattato di fine rapporto di lavoro sub.
Voce 120 Fondi per rischi e oneri - a) quiescenza e obblighi simili	1.068	1.085	b) Fondi di quiescenza
Voce 120 Fondi per rischi e oneri - b) altri fondi	5.337	6.878	c) Altri fondi
	1.205	2.507	Altre voci del passivo
Voce 60 - Derivati di copertura	-	-	
Voce 70 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	91	187	
Voce 80 - Passività fiscali	-	-	
Voce 90 - Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	4.040	4.184	
Voce 100 - Altre passività	9.596	5.769	Patrimonio netto di Gruppo
Voce 140 - Riserve da valutazione	(22)	(262)	a) Riserve da valutazione
Voce 150 - Azioni rimborsabili	-	-	b) Azioni rimborsabili
Voce 160 - Strumenti di capitale	-	3	c) Strumenti di capitale
Voce 170 - Riserve	222	(1.060)	d) Riserve
Voce 180 - Sovrapprezzi di emissione	6	2	e) Sovrapprezzi di emissione
Voce 190 - Capitale	9.002	12.484	f) Capitale
Voce 200 - Azioni proprie (-)	-	(0)	g) Azioni proprie (-)
Voce 220 - Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	388	(5.399)	h) Utile (Perdita) d'esercizio
	26	24	Patrimonio di pertinenza terzi
Voce 210 - Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	26	24	
Totale del passivo e del patrimonio netto	169.012	179.918	Totale del Passivo e del Patrimonio netto





SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

<i>Stato patrimoniale consolidato</i>	101
<i>Conto economico consolidato</i>	103
<i>Prospetto della redditività consolidata complessiva</i>	104
<i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato – esercizio 2015</i>	105
<i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato – esercizio 2014</i>	107
<i>Rendiconto finanziario consolidato – metodo indiretto</i>	109





Stato patrimoniale consolidato

Voci dell'attivo	31 12 2015	31 12 2014*
10 Cassa e disponibilità liquide	1.188.761	1.006.586
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	18.017.359	17.563.088
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	17.191.196	18.776.038
60 Crediti verso banche	8.242.056	7.722.753
70 Crediti verso clientela	111.366.383	119.676.132
80 Derivati di copertura	556.425	612.957
90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	139.582	178.613
100 Partecipazioni	908.365	1.013.899
120 Attività materiali	2.741.723	2.787.083
130 Attività immateriali	400.103	441.693
<i>di cui: avviamento</i>	<i>7.900</i>	<i>7.900</i>
140 Attività fiscali	5.542.518	7.473.368
<i>a) correnti</i>	<i>2.229.111</i>	<i>1.930.516</i>
<i>b) anticipate</i>	<i>3.313.407</i>	<i>5.542.852</i>
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	<i>2.389.477</i>	<i>4.404.780</i>
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	29.267	21.805
160 Altre attività	2.688.239	2.643.513
Totale dell'attivo	169.011.977	179.917.528

* I saldi dell'esercizio precedente, rispetto a quelli pubblicati, riflettono le variazioni illustrate nel capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)" al quale si rimanda.

*segue:* Stato patrimoniale consolidato

Voci del passivo e del patrimonio netto	31 12 2015	31 12 2014*
10 Debiti verso banche	17.493.110	27.647.671
20 Debiti verso clientela	87.806.329	89.791.380
30 Titoli in circolazione	29.394.436	30.455.439
40 Passività finanziarie di negoziazione	15.921.727	15.306.788
50 Passività finanziarie valutate al fair value	2.073.915	2.623.620
60 Derivati di copertura	1.205.267	2.507.109
80 Passività fiscali	91.456	186.926
<i>a) correnti</i>	28.543	120.877
<i>b) differite</i>	62.913	66.049
100 Altre passività	4.039.948	4.183.569
110 Trattamento di fine rapporto del personale	246.170	271.434
120 Fondi per rischi e oneri:	1.116.913	1.151.049
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	49.366	65.915
<i>b) altri fondi</i>	1.067.547	1.085.134
140 Riserve da valutazione	(21.817)	(262.337)
160 Strumenti di capitale	-	3.002
170 Riserve	222.086	(1.059.574)
180 Sovrapprezzi di emissione	6.325	2.291
190 Capitale	9.001.757	12.484.207
210 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	26.259	23.625
220 Utile (Perdita) di esercizio (+/-)	388.096	(5.398.671)
Totale del passivo e del patrimonio netto	169.011.977	179.917.528

* I saldi dell'esercizio precedente, rispetto a quelli pubblicati, riflettono le variazioni illustrate nel capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)" al quale si rimanda.



Conto economico consolidato

Voci	31 12 2015	31 12 2014*
10 Interessi attivi e proventi assimilati	4.087.480	5.063.190
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(1.858.013)	(2.950.352)
30 Margine di interesse	2.229.467	2.112.838
40 Commissioni attive	2.153.837	2.087.059
50 Commissioni passive	(343.940)	(389.328)
60 Commissioni nette	1.809.897	1.697.731
70 Dividendi e proventi simili	18.638	36.944
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	752.048	18.291
90 Risultato netto dell'attività di copertura	14.099	(13.199)
100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	225.834	159.001
a) crediti	(54.738)	(39.625)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	281.734	209.072
d) passività finanziarie	(1.162)	(10.446)
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	50.276	1.832
120 Margine di intermediazione	5.100.259	4.013.438
130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(1.993.140)	(8.025.266)
a) crediti	(1.991.083)	(7.821.435)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(25.922)	(60.525)
d) altre operazioni finanziarie	23.865	(143.306)
140 Risultato netto della gestione finanziaria	3.107.119	(4.011.828)
180 Spese amministrative:	(2.975.333)	(3.220.412)
a) spese per il personale	(1.670.210)	(2.052.344)
b) altre spese amministrative	(1.305.123)	(1.168.068)
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(64.038)	(176.551)
200 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(126.942)	(158.220)
210 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(116.631)	(149.137)
220 Altri oneri/proventi di gestione	345.121	333.845
230 Costi operativi	(2.937.823)	(3.370.475)
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	210.440	194.328
260 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(661.792)
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	2.855	84.701
280 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	382.591	(7.765.066)
290 Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	7.277	2.362.020
300 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	389.868	(5.403.046)
320 Utile (Perdita) di esercizio	389.868	(5.403.046)
330 Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	1.772	(4.375)
340 Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza della Capogruppo	388.096	(5.398.671)
	31 12 2015	31 12 2014**
Utile per azione base	0,223	(40,113)
Dell'operatività corrente	0,223	(40,113)
Utile per azione diluito	0,220	(40,113)
Dell'operatività corrente	0,220	(40,113)

* I saldi dell'esercizio precedente, rispetto a quelli pubblicati, riflettono le variazioni illustrate nel capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)" al quale si rimanda.

** L'utile per azione base e diluito al 31 dicembre 2014 oltre alle variazioni sopra riportate, include anche il raggruppamento delle azioni ordinarie della Capogruppo nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n.20 azioni ordinarie possedute, avvenuto in data 18 maggio 2015 in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea straordinaria dei Soci della Capogruppo tenutasi in data 16 aprile 2015.

**Prospetto della redditività consolidata complessiva**

Voci	31 12 2015	31 12 2014*
10 Utile (Perdita) di esercizio	389.868	(5.403.046)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	16.758	(31.150)
40 Utili (Perdite) attuariali sui piani e benefici definiti	16.681	(31.072)
60 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	77	(78)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	269.308	367.865
80 Differenze di cambio	5.649	5.553
90 Copertura dei flussi finanziari	44.263	16.365
100 Attività finanziarie disponibili per la vendita	202.511	342.519
110 Attività non correnti in via di dismissione	17.877	(27.021)
120 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(992)	30.449
130 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	286.066	336.715
140 Redditività complessiva (Voce 10 + 130)	675.934	(5.066.331)
150 Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	1.767	(4.356)
160 Redditività complessiva consolidata di pertinenza della Capogruppo	674.167	(5.061.975)

* I saldi dell'esercizio precedente, rispetto a quelli pubblicati, riflettono le variazioni illustrate nel capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)" al quale si rimanda.



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato – esercizio 2015

	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo					Esistenze al 01 01 2015	Modifica saldi apertura	Esistenze al 31 12 2014*	Patrimonio netto di terzi al 31 12 2015	Patrimonio netto del Gruppo al 31 12 2015	Totale Patrimonio netto al 31 12 2015	Redditività complessiva al 31 12 2015			
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto	Variazioni interessenze partecipative Stock options	Derivati su proprie azioni	Variazione strumenti di capitale								Distribuzione straordinaria dividendi	Acquisto azioni proprie	Emissione di nuove azioni
Capitale:	12.497.620	(6.718.684)	-	-	-	-	-	-	3.236.234	-	-	-	-	14	9.015.184	9.001.757	13.427
a) azioni ordinarie	12.497.620	(6.718.684)	-	-	-	-	-	-	3.236.234	-	-	-	-	14	9.015.184	9.001.757	13.427
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	2.506	(2.291)	-	(3)	6.326	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.538	6.325	213
Riserve:	(1.046.440)	1.366.654	-	235	(88.770)	-	-	-	(88.770)	-	-	-	-	20	231.699	222.086	9.613
a) di utili	(750.871)	1.366.654	-	891	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	616.674	607.061	9.613
b) altre	(295.569)	-	-	(656)	(88.770)	-	-	-	(88.770)	-	-	-	-	20	(384.975)	(384.975)	-
Riserve da valutazione	(261.099)	(45.760)	-	210	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	286.066	(21.817)	1.234
Strumenti di capitale	3.002	(3.002)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	(5.403.046)	5.403.083	(37)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	389.868	388.096	1.772
Totale Patrimonio netto	5.792.543	-	(37)	442	3.153.790	-	-	-	-	-	-	-	-	34	675.934	9.622.706	9.596.447
Patrimonio netto del Gruppo	5.768.918	-	(449)	891	3.153.790	-	(449)	3.153.790	-	-	-	-	-	21	674.167	9.596.447	9.596.447
Patrimonio netto di terzi	23.625	-	(37)	891	-	-	(37)	891	-	-	-	-	-	13	1.767	26.259	26.259

* I saldi dell'esercizio precedente, rispetto a quelli pubblicati, riflettono le variazioni illustrate nel capitolo "Rettifiche dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) al quale si rimanda.



Al 31 dicembre 2015 il patrimonio netto, comprensivo del patrimonio netto dei terzi e del risultato di esercizio, ammonta a 9.622,7 mln di euro, contro i 5.792,5 mln di euro del 31 dicembre 2014, con un incremento complessivo di 3.830,2 mln di euro.

Di seguito sono illustrati i fenomeni più rilevanti che, oltre all'utile di esercizio pari a 389,9 mln di euro, hanno avuto impatto sul patrimonio netto:

1. Nel mese di aprile 2015 l'Assemblea ordinaria della Capogruppo ha deliberato di coprire la perdita dell'esercizio 2014 e le perdite riportate a nuovo degli esercizi precedenti, per un importo complessivo pari a 7.320,1 mln di euro, come segue:
 - o per un importo di 601,4, tramite utilizzo di riserve disponibili;
 - o per la restante parte della perdita, pari a 6.718,7mln di euro, l'Assemblea straordinaria ha deliberato l'abbattimento del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2446 cc.

Dopo la copertura delle perdite il capitale sociale della Capogruppo è risultato pari a 5.765,5 mln di euro.

2. Nel mese di giugno 2015, in esecuzione della delibera dell'Assemblea straordinaria del 16 aprile 2015 della Capogruppo, si è concluso l'aumento di capitale sociale, per un controvalore pari a 2.993,2 mln di euro, che ha comportato:
 - o un incremento della voce "Capitale" di pari importo;
 - o un decremento della voce "Riserve- altre" per 88,8 mln di euro, dovuto ai costi sostenuti per l'operazione, al netto della relativa fiscalità;
 - o un incremento della voce "Sovrapprezzi di emissione" per 5,4 mln di euro, relativo al ricavato della vendita dei n.1.054.573 diritti di opzione, non esercitati durante il periodo di offerta e successivamente venduti sul mercato.
3. Nel mese di luglio 2015, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 21 maggio 2015, è stato perfezionato un ulteriore aumento di capitale, per un controvalore pari a 243,1 mln di euro, a servizio esclusivo del pagamento in azioni degli interessi maturati al 31 dicembre 2014 sui Nuovi Strumenti Finanziari a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi della normativa che regola gli stessi.

La voce "Capitale" della Capogruppo alla data del 31 dicembre 2015 si attesta a 9.001,8 mln di euro a seguito dei sopra indicati tre eventi.

4. Le riserve da valutazione rilevano complessivamente una variazione positiva pari a 240,5 mln di euro, principalmente imputabile alla redditività complessiva di esercizio pari a 286,1 di cui: (i) 202,5 mln di euro positivi relativi alle riserve da valutazione -disponibili per la vendita-; (ii) 44,3 mln di euro positivi relativi alle riserve da valutazione -copertura flussi finanziari-; (iii) 5,6 mln di euro positivi relativi alle riserve da valutazione -differenze cambio-; (iv) 16,8 mln di euro positivi relativi alle riserve da valutazione - prevalentemente perdite attuariali sui piani a benefici-; (v) 17,9 mln di euro positivi relativi alle riserve da valutazione- attività non correnti in via di dismissione- ed infine (vi) 1,0 mln di euro negativi relativi alla quota di riserve da valutazione delle partecipazioni a patrimonio netto.

Il patrimonio netto dei Terzi si incrementa di 2,6 mln di euro per effetto principalmente della redditività complessiva di esercizio.



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato – esercizio 2014

	Modifica saldi apertura*		Esistenze al		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve		Operazioni sul patrimonio netto		Redditività complessiva al 31 12 2014**	Totale Patrimonio netto al 31 12 2014	Patrimonio netto del Gruppo al 31 12 2014	Patrimonio netto di Terzi al 31 12 2014
	Esistenze al 31 12 2013	Modifica saldi apertura*	Esistenze al 01 01 2014	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione di nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Distribuzione di capitale				
Capitale:	7.498.052	-	7.498.052	-	-	-	4.999.698	-	-	-	(130)	12.497.620	12.484.207	13.413
a) azioni ordinarie	7.498.052	-	7.498.052	-	-	-	4.999.698	-	-	-	(130)	12.497.620	12.484.207	13.413
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	5.159	-	5.159	-	-	(4.944)	2.291	-	-	-	-	2.506	2.291	215
Riserve:	1.185.887	(903.911)	281.976	(1.091.926)	-	(45.505)	(191.495)	-	-	-	510	(1.046.440)	(1.059.574)	13.134
a) di utili	1.259.932	(903.911)	356.021	(1.091.926)	-	-	(14.966)	-	-	-	-	(750.871)	(764.005)	13.134
b) altre	(74.045)	-	(74.045)	-	-	(45.505)	(176.529)	-	-	-	510	(295.569)	(295.569)	-
Riserve da valutazione	(1.054.690)	411.118	(643.572)	-	-	45.758	-	-	-	-	-	336.715	(262.337)	1.238
Strumenti di capitale	3.002	-	3.002	-	-	-	-	-	-	-	-	3.002	3.002	-
Azioni proprie	(24.532)	-	(24.532)	-	-	-	24.532	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	(1.432.280)	340.456	(1.091.824)	1.091.926	(102)	-	-	-	-	-	(5.403.046)	(5.403.046)	(5.398.671)	(4.375)
Patrimonio netto totale	6.180.598	(152.337)	6.028.261	-	(102)	(4.691)	4.835.026	-	-	-	380	5.792.543	5.768.918	23.625
Patrimonio netto del Gruppo	6.147.403	(152.337)	5.995.066	-	-	291	4.835.026	-	-	-	510	5.768.918	5.768.918	X
Patrimonio netto di Terzi	33.195	-	33.195	-	(102)	(4.982)	-	-	-	-	(130)	23.625	X	23.625

* La colonna "Modifica Saldi di apertura" riflette le variazioni al 31.12.2013 illustrate nel capitolo "Retifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) al quale si rimanda.

** La colonna "Redditività complessiva al 31 dicembre 2014" riflette le variazioni di pertinenza dell'esercizio 2014 illustrate nel capitolo "Retifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) al quale si rimanda.



Al 31 dicembre 2014 il totale patrimonio netto, comprensivo del patrimonio netto dei terzi e del risultato economico di esercizio, è diminuito di 388,1 mln di euro, attestandosi a 5.792,5 mln di euro contro i 6.180,6 mln di euro del 31 dicembre 2013.

I fenomeni più rilevanti che hanno avuto impatto sul patrimonio netto, oltre alla perdita di esercizio pari a 5.273,4 mln di euro, sono i seguenti:

1. Nel mese di luglio 2014 si è concluso l'aumento di capitale sociale per un controvalore pari a 4.999,7 mln di euro, che ha comportato un incremento della voce "Capitale" per 4.999,7 mln di euro, un decremento della voce "Riserve-altre" per 176,5 mln di euro dovuto ai costi, al netto della relativa fiscalità, sostenuti per l'operazione ed un incremento della voce "Sovrapprezzi di emissione" per 2,3 mln di euro relativo al ricavato della vendita dei n.178.555 diritti di opzione non esercitati durante il periodo di offerta e successivamente venduti sul mercato;
2. Le azioni proprie si sono decimate di 24,5 mln di euro; il risultato di negoziazione su azioni proprie (-15,0 mln di euro) è ricompreso nella voce "Riserve di utili", la cui variazione complessiva risente, inoltre, della patrimonializzazione della perdita rilevata al 31.12.2013, pari a 1.091,9 mln di euro;
3. La colonna Variazioni di riserve include in corrispondenza della riga:
 - a. "Sovrapprezzi di emissione": il decremento del patrimonio netto di terzi conseguente all'acquisto da parte della Capogruppo nell'aprile 2014 del 92,1% delle azioni con diritto di voto di Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.C.p.A.;
 - b. "Riserve altre": la riduzione per 45,8 mln di euro dovuta alla cancellazione delle riserve di rivalutazione ex lege della ex controllata MPS Immobiliare S.p.A, fusa nella Capogruppo nel corso dell'esercizio, in precedenza presentate tra le "Riserve altre" e contestualmente ricostituite per pari ammontare tra le "Riserve da valutazione";
4. Le riserve da valutazione rilevano complessivamente una variazione positiva pari a 382,5 mln di euro per mezzo di quanto indicato al punto 3.b e della redditività complessiva di esercizio pari a 336,7 mln di euro, di cui: (i) 342,5 mln di euro positivi relativi alle riserve da valutazione -disponibili per la vendita-; (ii) 30,4 mln di euro positivi relativi alla quota di riserve da valutazione delle partecipazioni a patrimonio netto; (iii) 31,2 mln di euro negativi relativi alle riserve da valutazione -prevalentemente perdite attuariali sui piani a benefici definiti-; (iv) 16,4 mln di euro positivi relativi alle riserve da valutazione -copertura flussi finanziari-; (v) 5,6 mln di euro positivi relativi alle riserve da valutazione -differenze cambio- ed infine (vi) 27,0 mln di euro negativi relativi alle riserve da valutazione-attività non correnti in via di dismissione-.
5. Il patrimonio netto dei Terzi si decrementa di 9,6 mln di euro per mezzo sia di quanto indicato al punto 3 a) sia della perdita di esercizio di circa 4 mln di euro della società Costruzioni Ecologiche Moderne S.p.A..



Rendiconto finanziario consolidato – metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31 12 2015	31 12 2014*
1. Gestione	737.314	419.394
risultato di esercizio (+/-)	389.868	(5.403.046)
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	(1.185.020)	(689.163)
plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(14.099)	13.199
rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	1.423.153	8.572.308
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immat.(+/-)	243.573	307.357
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	74.839	190.954
imposte e tasse non liquidate (+)	(40.948)	(2.428.979)
altri aggiustamenti	(154.052)	(143.236)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	10.974.172	12.062.957
attività finanziarie detenute per la negoziazione	636.824	3.253.509
attività finanziarie disponibili per la vendita	1.690.124	2.789.681
crediti verso banche: a vista	(544.640)	2.768.638
crediti verso clientela	6.925.468	3.221.155
altre attività	2.266.396	29.974
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(14.636.775)	(17.420.210)
debiti verso banche: a vista	(10.154.561)	(9.630.996)
debiti verso clientela	(1.985.051)	7.858.865
titoli in circolazione	(817.929)	(6.106.128)
passività finanziarie di negoziazione	624.854	(2.840.317)
passività finanziarie valutate al fair value	(465.695)	(5.412.549)
altre passività	(1.838.393)	(1.289.085)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(2.925.289)	(4.937.859)



B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	359.312	399.665
vendite di partecipazioni	228.609	194.597
dividendi incassati su partecipazioni	121.612	162.803
vendite di attività materiali	8.769	39.269
vendite di attività immateriali	322	2.996
2. Liquidità assorbita da	(162.462)	(167.419)
acquisti di partecipazioni	(8)	-
acquisti di attività materiali	(83.585)	(73.574)
acquisti di attività immateriali	(78.869)	(93.845)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	196.850	232.246
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
emissione/acquisti di azioni proprie	2.910.716	4.835.025
distribuzione dividendi e altre finalità	(101)	(102)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	2.910.615	4.834.923
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA nel periodo	182.176	129.310

Riconciliazione

Voci di bilancio	31 12 2015	31 12 2014*
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	1.006.586	877.276
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	182.176	129.310
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	1.188.761	1.006.586

* I saldi dell'esercizio precedente, rispetto a quelli pubblicati, riflettono le variazioni illustrate nel capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)" al quale si rimanda.

Per maggiori informazioni sulla liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio si rinvia all'informativa fornita nella parte Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione Rischio di liquidità.



NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

<i>Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (Principi contabili, cambiamenti di stime contabili ed errori)</i>	113
<i>Parte A – Politiche Contabili</i>	129
<i>Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale</i>	189
<i>Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato</i>	287
<i>Parte D – Redditività consolidata complessiva</i>	319
<i>Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura</i>	323
<i>Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato</i>	437
<i>Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda</i>	459
<i>Parte H – Operazioni con parti correlate</i>	463
<i>Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali</i>	475
<i>Parte L – Informativa di settore</i>	479





Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti di stime contabili ed errori).

Correzione di errori

Con delibera n. 19459 dell'11 dicembre 2015, Consob, a conclusione dell'attività istruttoria svolta, ha accertato la non conformità del bilancio consolidato e d'esercizio 2014 e della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015 alle regole che ne disciplinano la redazione e segnatamente rispetto all'applicazione dello IAS 1, dello IAS 34 e dello IAS 39 con specifico ed esclusivo riferimento alla contabilizzazione ("a saldi aperti" ovvero "a saldi chiusi") delle poste contabili riferite all'operazione Alexandria, peraltro chiusa mediante stipula di un apposito accordo transattivo sottoscritto tra la Capogruppo e Nomura International plc in data 23 settembre 2015.

La Capogruppo ha preso atto della circostanza che la stessa Consob nella Delibera precisa che:

- a) Consob è stata in grado di superare i profili di incertezza interpretativa connessi alla rilevazione contabile dell'operazione Alexandria *“solo alla luce dei nuovi elementi informativi acquisiti per il tramite della Procura di Milano nel corso del 2015 che hanno consentito di valutare la reale volontà negoziale delle parti [ie: BMPS e Nomura]”*, sicché solo l'interpretazione di tali nuove informazioni l'ha portata a ritenere che la contabilizzazione dell'operazione Alexandria dovesse avvenire a saldi chiusi e non a saldi aperti;
- b) *“BMPS ha già fornito, in un'apposita situazione economico-patrimoniale consolidata pro-forma corredata dei dati comparativi, l'illustrazione degli effetti che una contabilizzazione a saldi chiusi avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico nonché sul patrimonio netto del bilancio consolidato e d'esercizio 2014 e della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015 ...”*.

In relazione al primo aspetto, la Capogruppo, pur comprendendo la complessità dell'interpretazione dei principi contabili internazionali, in specie quando riferita a operazioni di finanza strutturata quale l'operazione Alexandria, non ritiene, in ciò confortata da parere contabile all'uopo acquisito, che i presupposti tecnico-contabili in base ai quali aveva provveduto alla contabilizzazione dell'operazione Alexandria nel bilancio d'esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2012 post *restatement*, siano mutati, quanto meno fino a quando non sia venuta a conoscenza dell'orientamento di Consob, maturatosi esclusivamente a seguito della conoscenza ed interpretazione dei nuovi elementi acquisiti dalla Procura di Milano. Né la Capogruppo, allo stato delle conoscenze attuali, è in condizione di confermare né tanto meno di confutare quanto sostenuto da Consob – sulla base dell'interpretazione delle nuove informazioni acquisite per il tramite della Procura di Milano – in ordine alla *“reale volontà negoziale delle parti”* all'epoca della negoziazione dell'operazione Alexandria, circostanza da cui Consob fa discendere la ravvisata necessità di contabilizzare l'operazione Alexandria a saldi chiusi.

La Capogruppo, peraltro, pur confermando la validità delle scelte contabili effettuate in occasione del *restatement* del 2012 e negli esercizi successivi, stante il quadro informativo *pro tempore* disponibile, preso atto, da un lato, della valutazione cui è pervenuta l'Autorità di Vigilanza ad esito della propria interpretazione del materiale emerso recentemente dalle indagini penali e, dall'altro lato, del fatto che l'operazione Alexandria, come detto, è stata chiusa nel corso del 2015 (sicché la rappresentazione contabile come derivato CDS non produce effetti sulla situazione reddituale prospettica della Capogruppo), e considerata altresì la controvertibilità di un'interpretazione, quale quella sulla *“reale volontà delle parti”* nella definizione di un negozio giuridico, connotata da ineliminabili elementi di soggettività, ritiene di attenersi alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza contenute nella Delibera e, dunque, uniformarsi al contenuto della stessa.



Descrizione dei principi contabili internazionali applicabili e violazioni riscontrate al riguardo

Breve descrizione dell'operazione e del trattamento contabile seguito

Nel 2009 sono state concluse con Nomura una serie di transazioni. In particolare:

- acquisto di BTP per nominali 3.050 mln di euro con scadenza 2034. L'acquisto dei BTP è avvenuto attraverso un *asset swap transaction* composta da acquisti a termine di BTP e da *interest rate swap*, per effetto dei quali la Capogruppo BMPS si è impegnata a pagare la cedola fissa incassata sui BTP in cambio di un interesse commisurato al tasso Euribor 3m maggiorato di uno spread, calcolato su 3.050 mln di euro;
- cessione a pronti di BTP aventi un valore nominale di 3.050 mln di euro, a fronte di un ammontare di cassa pari a 3.102 mln di euro quale corrispettivo comprensivo del rateo interessi maturato sui BTP sino alla data della transazione (*long term repo* con medesima scadenza dell'*asset swap* su BTP al 2034) e impegno al riacquisto a termine da Nomura dei BTP 2034 per lo stesso valore nominale; lungo la durata del contratto, BMPS riconosce a Nomura un interesse commisurato al tasso Euribor 3m maggiorato di uno *spread* calcolato sull'importo ricevuto e Nomura riconosce a BMPS l'importo della cedola dei BTP 2034;
- concessione di una *repo facility* a favore di Nomura con scadenza 1° settembre 2040, in base alla quale Nomura può utilizzare la linea di credito concessa, consegnando a BMPS BTP o titoli simili, sino ad un valore complessivo massimo di 3.050 mln di euro. BMPS percepisce da Nomura un interesse commisurato al tasso Euribor 3m calcolato su corrispettivo versato a Nomura a fronte della consegna di tali titoli, oltre a una commissione calcolata sull'ammontare della linea di credito concessa (3.050 mln di euro).

I contratti posti in essere prevedevano che in caso di default della Repubblica Italiana la controparte potesse consegnare titoli del medesimo emittente ma differenti da quello oggetto del contratto di *repo* (c.d. *cheapest to delivery option*).

Nelle rendicontazioni contabili, BMPS ha registrato l'operazione Alexandria considerando separatamente le singole componenti contrattuali, essendo tale modalità conforme ai principi contabili internazionali e in linea con la finalità economica dell'operazione risultante dagli accordi stipulati e dagli atti interni relativi alle valutazioni sulla base delle quali la Capogruppo aveva a suo tempo deciso di concludere l'operazione. In particolare, ciò ha comportato la registrazione in bilancio:

- a) nell'attivo, tra gli investimenti iscritti nel portafoglio AFS, dei BTP;
- b) nel passivo, tra i debiti verso clientela, dei pronti contro termine passivi (*repo*);
- c) i contratti di *interest rate swap* sono stati designati come *hedging instrument* in altrettante relazioni di copertura del BTP.

Nel bilancio 2009 la passività sub b) connessa con il *repo* è stata iscritta al valore di scambio dei BTP e successivamente valutata al costo ammortizzato.

Nel febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione di BMPS, a seguito del rinvenimento di un contratto (*Mandate Agreement*) che chiariva il collegamento negoziale tra le summenzionate transazioni e la ristrutturazione di un investimento effettuato nel veicolo Alexandria Capital plc, ha accertato che il *repo* passivo era stato inizialmente contabilizzato in violazione dei principi contabili internazionali. Tali passività erano state inizialmente iscritte per un valore inferiore di 308 milioni di euro rispetto al loro *fair value*.

Tale differenza, rilevata in sede di redazione del bilancio 2012, è stata corretta, in applicazione del principio contabile IAS 8, tramite la rideterminazione del patrimonio netto di apertura dell'esercizio comparativo.



Effettuata la summenzionata correzione dell'errore attinente al valore della passività connessa con il *repo*, la Capogruppo ha ritenuto la contabilizzazione separata delle diverse componenti della transazione idonea a rappresentare correttamente le finalità economiche sottostanti, i flussi di cassa e i rischi connessi. In particolare, come anticipato, tale approccio si fondava sull'esame della finalità economica dell'operazione, che non era volta all'assunzione di un mero rischio di credito nei confronti della Repubblica Italiana, ma all'assunzione di una posizione in titoli di Stato.

Va al riguardo considerato che l'oggettiva complessità dell'inquadramento contabile di operazioni della specie, in assenza di specifiche e puntuali indicazioni nei principi contabili internazionali IAS/IFRS sulle modalità di trattamento contabile di tali operazioni di finanza strutturata, è stata fin dall'inizio riconosciuta dalle Autorità di vigilanza che, infatti, con il documento congiunto Capogruppo d'Italia, Consob ed IVASS n. 6 dell'8 marzo 2013 hanno da un lato rimesso alle valutazioni del *management* la determinazione, caso per caso, delle modalità di corretta rappresentazione contabile di tali operazioni, dall'altro richiesto di garantire un'adeguata informativa al pubblico in merito ai criteri di loro rappresentazione e, in particolare, agli impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nonché ai rischi sottesi e alle strategie di gestione di tali operazioni.

In conformità a tali indicazioni, a decorrere dal bilancio relativo all'esercizio 2012, la Capogruppo, oltre alle informazioni contenute nei prospetti contabili, ha elaborato e inserito nelle rendicontazioni annuali e infrannuali appositi prospetti pro-forma, nei quali ha dettagliatamente rappresentato gli impatti economici e patrimoniali dell'operazione Alexandria derivanti dalla ipotesi in cui le summenzionate transazioni fossero state aggregate e considerate come un'unica transazione, e cioè come derivato.

Descrizione dei principi contabili applicabili

Tenuto conto delle difficoltà applicative dei principi contabili internazionali con riferimento all'adozione per le operazioni di *long term structured repo* di univoche modalità di contabilizzazione (a "saldi aperti" piuttosto che "a saldi chiusi") e dell'assenza di specifiche disposizioni previste dagli stessi principi, l'Organismo Italiano di Contabilità ha sottoposto, nel 2013, la tematica all'attenzione dell'IFRS Interpretations Committee, organismo deputato a fornire interpretazioni o guide applicative dei principi contabili internazionali.

Al termine della procedura prevista per l'esame di nuove tematiche non oggetto degli esistenti principi contabili ovvero per l'esame di tematiche per le quali sono emerse interpretazioni ritenute non soddisfacenti o confliggenti, nel marzo 2014 l'IFRS IC ha reputato la circostanza che i flussi finanziari netti delle operazioni di *long term structured repo* fossero simili a quelli di un *credit default swap* di per sé non sufficiente per procedere ad una contabilizzazione "a saldi chiusi" e ha ritenuto che non sussistessero i presupposti per fornire un'interpretazione sul trattamento contabile delle operazioni in questione, che doveva quindi essere determinato sulla base dei principi esistenti.

Più in particolare, secondo l'IFRS IC:

- la corretta modalità di contabilizzazione da adottare dipende dalla finalità economica dell'operazione;
- i riferimenti normativi sono indicati nei paragrafi:
 - IAS 39.IG B.6 della *Guidance on Implementing IAS 39*, che, come noto, in tema di definizione di strumenti finanziari derivati, definisce taluni indicatori necessari per valutare la prevalenza della sostanza economica sulla forma di strutture contrattuali complesse;
 - IAS 39.IG C.6 della *Guidance on Implementing IAS 39*, secondo il quale, in materia di derivati incorporati e strumenti sintetici, non è generalmente appropriato contabilizzare due o più strumenti finanziari congiuntamente come un singolo strumento. Laddove ciascuno strumento che costituisce la complessiva operazione è regolato da specifiche condizioni contrattuali e può essere trasferito o regolato singolarmente;
 - IAS 32.AG39 dell'*Application Guidance dello IAS 32*, in materia di compensazione di attività e passività che congiuntamente costituiscono uno strumento finanziario sintetico. Secondo tale principio, ciascuno degli strumenti finanziari distinti (attività e passività) che



insieme costituiscono uno strumento finanziario sintetico, non sono compensati, qualora ciascuno di essi rappresenti un diritto o un'obbligazione contrattuale con proprie clausole e condizioni e può essere trasferito o regolato indipendentemente;

- l'applicazione dello IAS 39.IG B.6 richiede evidenti valutazioni discrezionali (“*judgmental*”) da parte del redattore del bilancio. Peraltro, la verifica della sussistenza degli indicatori previsti dal citato paragrafo può aiutare l'entità nella determinazione della sostanza della transazione; tuttavia la presenza o l'assenza di uno specifico indicatore non può essere considerata dirimente;
- le interpretazioni e le linee guida esistenti e approvate dallo IASB consentono di procedere alla corretta contabilizzazione delle operazioni, anche sulla base delle finalità economiche delle stesse.

In sintesi, secondo quanto rappresentato dall'IFRS IC, ciò che rileva al fine di valutare la corretta modalità di contabilizzazione delle operazioni di *structured repo* è la corretta rappresentazione dell'effettivo *substantive business purpose*.

L'IFRS IC ha inoltre effettuato ulteriori approfondimenti sulla modalità di contabilizzazione.

In particolare, nell'ipotesi in cui si decida di procedere ad una contabilizzazione dell'operazione “a saldi aperti”, l'IFRS IC indica le analisi da svolgere ai fini della modalità di iscrizione delle singole transazioni in bilancio. Con riferimento all'operazione di acquisto dei titoli, l'IFRS IC richiama i principi relativi all'iscrizione e cancellazione delle attività finanziarie. In particolare viene indicato che, con riferimento all'acquisto dei titoli, “*Entity Alpha [MPS] can only recognise the bond if Entity Beta [Nomura] is able to derecognise*”.

Pertanto, solo in caso di effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici o del controllo dei titoli sottostanti dal cedente al cessionario, quest'ultimo può procedere all'iscrizione dei titoli nell'attivo dello stato patrimoniale e, conseguentemente, considerare il *repo* passivo come un finanziamento collateralizzato.

La norma generale che nel quadro dei principi IAS/IFRS disciplina la rilevazione iniziale delle attività e delle passività finanziarie è contenuta nel paragrafo 14 dello IAS 39 secondo cui attività o passività finanziarie possono essere rilevate nello stato patrimoniale quando l'entità diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario.

Tale principio va letto congiuntamente con le disposizioni del paragrafo AG50 dello IAS 39 che definisce il criterio di simmetria contabile nel caso dei trasferimenti di attività finanziarie. Secondo tale criterio, nell'ambito di un trasferimento l'iscrizione di un'attività finanziaria è possibile solo nella misura in cui per il cedente ricorrono le condizioni per l'eliminazione contabile dell'attività finanziaria trasferita.

La norma generale per disciplinare l'eliminazione contabile delle attività finanziarie è contenuta nel paragrafo 17 dello IAS 39 secondo cui un'attività finanziaria può essere eliminata quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari o quando l'attività è trasferita. In proposito, il paragrafo 18 dello IAS 39 precisa che un'entità trasferisce un'attività finanziaria se, e soltanto se:

- trasferisce i diritti a ricevere i flussi finanziari o
- se pur mantenendo tali diritti, assume un'obbligazione contrattuale a pagare tali flussi a uno o più beneficiari. In tal caso l'obbligazione contrattuale deve rispettare talune condizioni specificate nel paragrafo 19 dello IAS 39 (c.d. *pass-through arrangement*).

Al fine di accertare il trasferimento di un'attività finanziaria, l'entità deve valutare la misura in cui essa mantiene i rischi e i benefici della proprietà dell'attività finanziaria. Al riguardo, il paragrafo 20 dello IAS 39 stabilisce che:

- i. se l'entità trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, l'entità deve eliminare l'attività finanziaria e rilevare separatamente come attività o passività qualsiasi diritto e obbligazione originati o mantenuti con il trasferimento;



- ii. se l'entità mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie, l'entità deve continuare a rilevare l'attività finanziaria;
- iii. se l'entità non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, l'entità deve determinare se ha mantenuto il controllo dell'attività finanziaria;
- iv. la circostanza che l'entità abbia mantenuto il controllo dell'attività trasferita dipende dall'abilità del cessionario di vendere l'attività. Se il cessionario è in grado di vendere l'attività nella sua totalità a una terza parte non correlata ed è in grado di esercitare tale capacità unilateralmente e senza il bisogno di imporre ulteriori restrizioni sul trasferimento, l'entità non ha mantenuto il controllo. In tutti gli altri casi, l'entità ha mantenuto il controllo.

I nuovi elementi informativi trasmessi dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano

Secondo Consob, dalla documentazione trasmessa dalla Procura di Milano nei mesi di aprile, giugno e luglio 2015, sono emersi taluni elementi di novità che assumono rilevanza sulle considerazioni in ordine alle modalità di contabilizzazione dell'operazione adottate dalla Capogruppo.

In particolare, l'Autorità di vigilanza ritiene che l'interpretazione di tali nuove informazioni porti a rivedere il quadro informativo preesistente e comporti una rilettura della documentazione in precedenza esaminata. Si tratta, infatti, di informazioni assunte, nell'esercizio di poteri e con strumenti tipici dell'indagine penale, dai Pubblici Ministeri ai sensi dell'art. 362 del c.p.p. da persone che possono riferire circostanze utili alle indagini e di ulteriori elementi documentali acquisiti dagli inquirenti nell'ambito delle indagini avviate sulla Capogruppo.

In definitiva, secondo Consob, le nuove informazioni portano ad una riconsiderazione complessiva del comportamento dei *pro tempore* amministratori della Capogruppo.

In sintesi, secondo la Commissione, sulla base di tali accertamenti, risulta che:

- l'acquisto dei BTP sostitutivi (2033, 2039 e 2040) in luogo dei BTP 2034 era una circostanza concordata tra Nomura e BMPS o quanto meno nota a quest'ultima;
- il prezzo attribuito ai BTP 2034 è stato determinato sulla base del prezzo dei titoli sostitutivi realmente acquistati da Nomura;
- il management *pro tempore* di BMPS era a conoscenza del fatto che Nomura aveva acquistato i BTP sostitutivi.

Carenze e criticità rilevate dalla Consob in ordine alla correttezza contabile del bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2014 e della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015

La documentazione trasmessa dalla Procura di Milano nel corso del 2015 rappresenta, a giudizio dell'Autorità, un rilevante elemento di novità che, a seguito di una rilettura complessiva di tutti gli elementi informativi a disposizione, conduce ad una diversa comprensione dell'intero quadro informativo concernente i contratti in esame ed, in particolare, ad una diversa valutazione della sussistenza degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento per procedere ad una registrazione a saldi aperti delle diverse transazioni. Il mancato acquisto dei BTP 2034 da parte di Nomura, che secondo Consob sarebbe avvenuto con il consenso e secondo le indicazioni del *pro tempore* management di BMPS (cioè del vertice aziendale che effettuò l'operazione), rappresenta, infatti, a parere della stessa Autorità, un elemento assai rilevante ai fini delle valutazioni della modalità di contabilizzazione dell'operazione e del "*substantive business purpose*" delle transazioni.

Alla luce delle nuove evidenze informative Consob ritiene, innanzitutto, che non sussistano le condizioni previste dai principi contabili internazionali per procedere all'iscrizione dei BTP 2034 nel bilancio di BMPS. I principi contabili internazionali, ed in particolare lo IAS 39 paragrafo 14,



stabiliscono che un'entità può rilevare un'attività finanziaria quando e solo quando diventa parte nei diritti e/o negli obblighi contrattuali previsti dallo strumento finanziario. Il paragrafo AG50 dello IAS 39 stabilisce, inoltre, una regola di “simmetria” tra cedente e cessionario, tale per cui il cessionario iscrive l'attività nella misura in cui il cedente la cancella.

Secondo l'Autorità, BMPS poteva dunque iscrivere i titoli BTP 2034, in ragione del contratto di *asset swap*, solo se risultavano soddisfatte per Nomura le condizioni per procedere all'eliminazione contabile (*derecognition*) di tali titoli.

Nel caso di specie, infatti, dall'esame della nuova documentazione trasmessa dalla Procura, secondo Consob risulterebbe che il pro-tempore management di BMPS disponeva di informazioni in ordine al mancato acquisto dei BTP 2034 da parte di Nomura.

A tale conclusione Consob giunge, in particolare, sulla base dell'esame di alcune dichiarazioni rese dai dipendenti di Nomura e di alcune *email* tra strutture operative (*front e back office*) di BMPS e Nomura.

Pertanto, secondo Consob, poiché Nomura non ha mai acquistato lo strumento finanziario sul mercato, non poteva effettuare l'eliminazione contabile e non poteva trasferire tutti i rischi e i benefici associati al titolo. Alla luce del complessivo quadro informativo, quindi, secondo la Commissione risulta che BMPS non aveva assunto alcuna titolarità dei diritti contrattuali inerenti i titoli BTP 2034, non ne risultava esposta ai relativi rischi e benefici e non poteva, di conseguenza, procedere all'iscrizione degli stessi nel proprio bilancio.

Inoltre, a parere di Consob, l'interpretazione delle nuove informazioni trasmesse dalla Procura di Milano porta ad una diversa valutazione del “*substantive business purpose*” sinora rappresentato da BMPS. Come riportato, infatti, ai sensi delle disposizioni previste dai paragrafi IG B.6, IG C.6 dello IAS 39 e AG39 dello IAS 32, indicate dall'IFRS IC, uno degli elementi rilevanti al fine di consentire una contabilizzazione “a saldi aperti” delle diverse transazioni è rappresentato dalla finalità economica dell'operazione.

BMPS ha adottato una contabilizzazione “a saldi aperti” ritenendola idonea a fornire una rappresentazione attendibile delle diverse transazioni in quanto l'operazione era volta ad assumere una posizione in titoli di Stato e cogliere un contributo positivo al margine di interesse mediante l'assunzione di un'esposizione in titoli governativi e con un limitato assorbimento di liquidità. L'elemento caratterizzante è quindi rappresentato dalla volontà di acquistare dei titoli di Stato da iscrivere nel proprio portafoglio di investimento.

Secondo Consob, le nuove evidenze acquisite per il tramite della Procura di Milano non confermano la summenzionata finalità economica ma mostrano che:

- I. i titoli BTP 2034 non sono stati mai acquistati da Nomura;
- II. tale circostanza era nota al pro tempore management di BMPS; e
- III. tali modalità di esecuzione dell'operazione erano state “preordinatamente” condivise dal *pro tempore management* di BMPS.

A parere dell'Autorità, tutto ciò fa venire meno la veridicità del *substantive business purpose* sinora dichiarato dalla Capogruppo e fa ritenere che non sussistano le condizioni per procedere ad una contabilizzazione “a saldi aperti”.

Infatti, sempre a parere della Commissione, le nuove evidenze documentali mostrano un comportamento del pro tempore management di BMPS e di Nomura preordinato a fornire ai terzi una rappresentazione della transazione come un'operazione di *structured repo*, tesa ad acquisire una posizione lunga sui titoli di Stato, mentre in realtà ciò che le parti avevano negoziato era esclusivamente lo scambio di flussi che replicano il *pay off* di un derivato creditizio sulla Repubblica Italiana.

Di fatto, con l'operazione BMPS avrebbe assunto solo un'esposizione al rischio di credito della Repubblica Italiana e non una posizione in titoli di Stato.



Considerazioni in merito alle deduzioni presentate dalla Capogruppo

A parere dell’Autorità, le criticità rilevate non possono ritenersi superate dalle deduzioni formulate dalla Capogruppo con note del 6 agosto, 21 settembre, 2 ottobre e 9 novembre 2015 .

Ciò in quanto tali deduzioni risultano confutate dagli elementi forniti dalla Procura della Repubblica di Milano negli scorsi mesi di aprile, giugno e luglio e, in particolare, dai verbali delle informazioni assunte dai pubblici ministeri ai sensi dell’art.362 c.p.p. e dallo scambio delle *email* agli atti delle indagini tra dipendenti di BMPS e Nomura. Come già detto, secondo la Consob, la documentazione trasmessa dalla Procura di Milano rappresenta un elemento di novità assai rilevante che comporta una rilettura dell’intero quadro informativo concernente i contratti stipulati e porta ad una diversa valutazione della sussistenza degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento per procedere alla registrazione “a saldi aperti” delle diverse transazioni. Infatti, il mancato acquisto dei *BTP 2034* da parte di Nomura, con il consenso e secondo le indicazioni del *pro tempore management* di BMPS, è, a parere della Commissione, un elemento rilevante ai fini delle valutazioni del “*substantive business purpose*” delle transazioni rappresentato dalla Capogruppo sulla base degli elementi preesistenti. In particolare, sulla base dell’interpretazione che CONSOB fa propria delle nuove evidenze emerse il “*substantive business purpose*” dichiarato dalla Capogruppo viene meno in quanto il comportamento del *pro tempore management* di BMPS e di Nomura era preordinato a fornire a terzi una rappresentazione della transazione come un’operazione di *long term repo* tesa ad acquistare una posizione in titoli di Stato mentre in realtà ciò che le parti avevano negoziato era esclusivamente lo scambio di flussi che replicavano un derivato creditizio della Repubblica Italiana.

La Commissione conclude affermando che:

- poiché il *business purpose* è il primo aspetto da considerare ed è antecedente a tutte le considerazioni contabili;
- in presenza di analoghi flussi di cassa, la discriminante tra la contabilizzazione “a saldi aperti” e quella “a saldi chiusi” è proprio la volontà negoziale di acquistare i diritti dello strumento finanziario e la conseguente esposizione ai rischi e ai benefici dello stesso;
- poiché dalle analisi effettuate ritiene che la volontà negoziale rappresentata dalla Capogruppo sulla base degli elementi preesistenti non può essere ritenuta aderente alla natura degli effettivi accordi negoziali intercorsi tra le parti,

la corretta modalità di rappresentazione dell’operazione di *long term repo* posta in essere tra BMPS e Nomura è la contabilizzazione “a saldi chiusi” e cioè l’iscrizione di un derivato creditizio in conformità alla definizione data dal paragrafo 9 dello IAS 39.

Con riferimento al giudizio di non conformità espresso da Consob, preme ricordare che la rappresentazione contabile dell’operazione “a saldi aperti” è stata supportata in più momenti da pareri di diversi autorevoli consulenti e condivisa con la società di revisione sia al momento del *restatement* del 2012 sia nei bilanci successivi. Inoltre, tutta la documentazione disponibile al *management* della Capogruppo è stata messa a disposizione delle Autorità di vigilanza e delle Autorità giudiziarie attraverso un continuo scambio di informazioni che si è protratto dal 2012 ad oggi.

Preme inoltre sottolineare che la Capogruppo ha costantemente rappresentato, a partire dal bilancio 2012, quale “scelta contabile rilevante” il trattamento seguito per le operazioni di *long term structured repo*, in conformità a quanto richiesto dal Documento congiunto Capogruppo d’Italia, Consob ed IVASS n.6 dell’8 marzo 2013, evidenziando tramite prospetti pro forma gli effetti economico-patrimoniali di una rappresentazione delle operazioni della specie come derivati sintetici (*Credit Default Swap*).

A partire dal bilancio 2014, per effetto della SREP Decision della BCE del 10 febbraio 2015 l’operazione c.d. Alexandria è stata considerata nel CET 1 per l’intero importo della riserva AFS negativa connessa ai titoli di stato oggetto dell’operazione, in deroga alla regola generale più favorevole, in virtù della quale la riserva AFS relativa ai titoli di stato, fino all’omologazione dell’IFRS 9, non rileva ai fini della determinazione dei Fondi propri.



Tale trattamento prudenziale ha reso gli impatti sul CET 1 sostanzialmente equivalenti a quelli di un CDS.

Infine, si ricorda che l'operazione c.d. Alexandria è stata chiusa il 23 settembre 2015. Pertanto, la rappresentazione contabile come CDS non produce effetti sulla situazione reddituale prospettica della Capogruppo.

La Capogruppo osserva infine che gli elementi raccolti nel corso delle indagini della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano e resi noti nel corso del 2015, hanno consentito di arricchire il quadro informativo dell'operazione c.d. Alexandria. Tali elementi sono stati assunti dai Pubblici Ministeri nell'esercizio di specifici poteri e con strumenti tipici dell'indagine penale e si riferiscono principalmente, per ciò che qui interessa, alle verifiche condotte sui depositi titoli della controparte e alle deposizioni di alcuni dipendenti di quest'ultima. Circostanze, queste ultime, che, come tali, non erano conosciute (né potevano esserlo) dal management della Capogruppo che è succeduto a quello che effettuò l'operazione. L'interpretazione di tale nuovo quadro informativo da parte di Consob, di cui la Capogruppo non può che prendere atto, secondo l'Autorità consente di ricostruire una diversa volontà negoziale del management pro tempore di BMPS e porta, sempre a parere della Commissione, ad un diverso *business purpose* rispetto a quello dichiarato dalla Capogruppo sulla base dei contratti stipulati e degli altri elementi documentali interni; da ciò consegue, secondo l'Autorità, la necessità di rappresentare l'operazione come CDS. La Capogruppo, nella convinzione di aver operato in questi anni:

- con totale trasparenza verso tutte le Autorità di vigilanza che hanno, a vari fini, esaminato l'operazione, alle quali sono state rese disponibili tutte le informazioni di cui la Capogruppo disponeva;
- con massimo scrupolo professionale, come dimostrano i numerosi pareri conformi rilasciati da autorevoli esperti di principi contabili internazionali e le relazioni emesse dalla società di revisione;
- in definitiva, nel rispetto dei principi contabili internazionali, sulla base delle informazioni disponibili e secondo gli standard che presiedono alla corretta redazione dell'informativa contabile e finanziaria, prende atto dell'interpretazione di tali nuovi elementi di valutazione e delle conclusioni di Consob. In particolare, prende atto che l'accertamento di non conformità ai principi contabili internazionali si basa appunto sull'interpretazione di un elemento soggettivo (effettiva volontà negoziale del *management pro tempore* di BMPS e Nomura), desunto dalle evidenze agli atti delle indagini condotte dalla Procura della Repubblica di Milano e che la Commissione ritiene prevalente rispetto alla diversa volontà negoziale che emerge dai contratti stipulati e da altri documenti sulla base dei quali sono state redatte le situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie della Capogruppo a decorrere dal 31 dicembre 2012.

Tanto premesso e poiché:

- la Capogruppo non dispone di sufficienti ed univoci elementi per smentire ovvero per confermare la ricostruzione e l'interpretazione della volontà del *management pro tempore* di BMPS e di Nomura, operate dalla Consob sulla base delle risultanze emerse dalle indagini della Procura della Repubblica di Milano;
- il bilancio individuale e consolidato al 31 dicembre 2014 e la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015 non appaiono censurabili – come di fatto non sono stati censurati dall'Autorità di Vigilanza – sulla base degli elementi oggettivi all'epoca conosciuti e disponibili;
- l'operazione c.d. Alexandria è stata chiusa il 23 settembre 2015 e, pertanto, la rappresentazione contabile come CDS non produce effetti sulla situazione reddituale prospettica della Capogruppo;
- sulla base delle considerazioni che precedono, la Capogruppo non reputa né coerente né utile per il perseguimento degli interessi propri e degli stakeholder in genere impugnare il provvedimento emesso dalla Consob in quanto, tra l'altro, afferente ad un'operazione ormai chiusa,



BMPS riflette nel bilancio 2015 e nelle successive rendicontazioni la rappresentazione contabile dell'operazione adeguandola a quella di un CDS secondo le regole previste dallo IAS 8.

Peraltro, nella prospettiva di garantire un'adeguata informativa al pubblico in merito ai criteri di rappresentazione e, in particolare, agli impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nelle medesime rendicontazioni, oltre alle informazioni contenute nei prospetti contabili, la Capogruppo ha allegato al bilancio anche appositi prospetti pro-forma finalizzati a dare evidenza, in continuità con quanto fatto nelle rendicontazioni precedenti, degli impatti economici e patrimoniali dell'operazione c.d. Alexandria derivanti dalla sua rappresentazione contabile "a saldi aperti".

* * *

In ottemperanza a quanto previsto da IAS 1 e IAS 8, di seguito sono riportati la situazione patrimoniale al 1 gennaio 2014, quella al 31 dicembre 2014, il conto economico 2014 e la redditività complessiva 2014. I prospetti presentati corrispondono a quelli già pubblicati nel bilancio 2014, ad eccezione degli impatti fiscali che a differenza dei prospetti pro-forma tengono conto, tra le altre cose, dello specifico trattamento previsto per la correzione degli errori che sembra desumersi dalla Circ. AdE 31/2013. Nei prospetti pro-forma, infatti, data la diversa finalità, il trattamento fiscale è stato determinato come se la Capogruppo avesse adottato sin dall'origine la rappresentazione a saldi chiusi anche ai fini fiscali. Sulla base della circolare suddetta la correzione successiva delle basi imponibili connessa a *restatement* di bilanci potrebbe essere soggetta ad alcuni limiti temporali che impediscono di dare rilevanza fiscale a componenti reddituali allocate, per effetto del *restatement*, sul 2010. La questione sarà sottoposta all'attenzione dell'Agenzia delle Entrate per avere un parere definitivo al riguardo.

Nel complesso, rispetto ai prospetti pro-forma già pubblicati, è stato determinato un effetto fiscale negativo di oltre 110 mln di euro rilevato al 1 gennaio 2014, in quanto correlato alla potenziale indeducibilità delle componenti reddituali dell'esercizio 2010.

In merito ai prospetti presentati si precisa inoltre che essi presentano:

- nella prima colonna ("1 1 2014" e "31 12 2014"): lo stato patrimoniale al 1 gennaio 2014 e al 31 dicembre 2014, il conto economico e il prospetto della redditività complessiva dell'esercizio 2014;
- nella seconda colonna ("Rettifiche IAS 8") le rettifiche apportate al bilancio a seguito della riqualificazione dell'operazione quale derivato sintetico;
- nella terza e ultima colonna ("1 1 2014 rettificato" e "31 12 2014 rettificato"): lo stato patrimoniale al 1 gennaio 2014 e al 31 dicembre 2014, il conto economico e il prospetto della redditività complessiva dell'esercizio 2014 rettificati.

Nella rappresentazione contabile come derivato sintetico, l'acquisto dei titoli ed il finanziamento tramite *long term repo* sono rappresentati come *Credit Default Swap* (vendita di protezione sul rischio sulla Repubblica Italiana, emittente del titolo).

Nel caso di *default* dell'emittente dei titoli, la Capogruppo avrebbe realizzato una perdita pari al differenziale fra gli importi da restituire alla controparte del *repo* ed il valore dei titoli in *default* che sarebbero stati consegnati alla Capogruppo dalla controparte. A fronte di questo rischio, la Capogruppo incassava un premio variabile, dato dalla differenza fra le cedole dei titoli detenuti ed il tasso di interesse pagato sul *repo* di finanziamento.

Ai fini del *restatement*, le operazioni sono state quindi valutate in maniera analoga ai *Credit Default Swap*, utilizzando gli stessi parametri di mercato di riferimento.

Più in particolare, la rappresentazione contabile come derivato sintetico comporta le seguenti rettifiche e riclassifiche:

- patrimoniali:
 - iscrizione del CDS al *fair value* tra le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" (se il *fair value* è positivo) o le "Passività finanziarie di negoziazione" (se il *fair value* è negativo) in luogo:



- dei titoli classificati tra le “Attività finanziarie disponibili per la vendita” e delle corrispondenti riserve valutative, al lordo della componente *hedge accounting*;
- dei “Debiti verso banche” e dei “Debiti verso la clientela” che rappresentano le passività relative ai *long term repo*;
- riclassifica degli IRS da “Derivati di copertura” a “Passività finanziarie di negoziazione”(per gli IRS designati come strumenti di copertura alla data di riferimento del presente bilancio);
- effetti fiscali conseguenti.
- economiche:
 - eliminazione dalle voci “Interessi attivi e proventi assimilati” e “Interessi passivi e oneri assimilati” rispettivamente degli interessi attivi sui titoli di stato classificati tra “Attività disponibili per la vendita” e degli interessi passivi sui *long term repo* classificati tra i “Debiti verso banche” e tra i “Debiti verso clientela”, entrambi contabilizzati in base al criterio del tasso d’interesse effettivo;
 - eliminazione dalle voci “Interessi attivi e proventi assimilati” e “Interessi passivi e oneri assimilati” dei differenziali maturati sugli IRS designati come strumenti di copertura;
 - eliminazione dalla voce “Risultato netto dell’attività di copertura” della variazione di *fair value* attribuita al rischio di tasso d’interesse della quota dei titoli di Stato oggetto di copertura, contabilizzata in contropartita della riserva di valutazione delle attività disponibili per la vendita, e della variazione di *fair value*, al netto dei ratei maturati, degli IRS designati come strumenti di copertura;
 - rilevazione nella voce “Risultato dell’attività di negoziazione” dei flussi di cassa (cedole e differenziali variabili) liquidati sui titoli di Stato e sui *long term repo* e delle variazioni di *fair value* degli IRS designati come strumenti di copertura e del CDS;
 - effetti fiscali conseguenti;
- redditività complessiva:
 - rilevazione della variazione nelle “Attività finanziarie disponibili per la vendita” a seguito delle rettifiche nelle riserve valutative.

La correzione della rappresentazione contabile dell’operazione Alexandria ha comportato in sintesi i seguenti impatti:

- Patrimonio netto al 1 gennaio 2014: -152,3 mln di euro che include l’effetto positivo della riduzione di riserva negativa AFS per 411 mln di euro;
- Conto economico 2014: -55,8 mln di euro;
- Patrimonio netto al 31 dicembre 2014: -196,1 mln di euro che include l’effetto positivo della riduzione della riserva negativa AFS per 423 mln di euro.



STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo	01 01 2014	Rettifiche IAS 8	01 01 2014 Rettificato
10 Cassa e disponibilità liquide	877.276		877.276
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	19.238.566		19.238.566
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	23.680.249	(3.240.841)	20.439.408
60 Crediti verso banche	10.485.195		10.485.195
70 Crediti verso clientela	130.597.727		130.597.727
80 Derivati di copertura	397.933		397.933
90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	159.889		159.889
100 Partecipazioni	970.378		970.378
120 Attività materiali	2.883.820		2.883.820
130 Attività immateriali	1.162.056		1.162.056
<i>di cui: avviamento</i>	<i>669.692</i>		<i>669.692</i>
140 Attività fiscali	5.515.357	(108.717)	5.406.640
<i>a) correnti</i>	<i>1.347.311</i>	<i>49.954</i>	<i>1.397.265</i>
<i>b) anticipate</i>	<i>4.168.046</i>	<i>(158.671)</i>	<i>4.009.375</i>
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	<i>3.113.519</i>		<i>3.113.519</i>
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	80.108		80.108
160 Altre attività	2.412.251		2.412.251
Totale dell'attivo	198.460.805	(3.349.558)	195.111.247



Voci del passivo e del patrimonio netto	01 01 2014	Rettifica	01 01 2014 Rettificato
10 Debiti verso banche	37.278.667		37.278.667
20 Debiti verso clientela	85.286.115	(3.366.637)	81.919.478
30 Titoli in circolazione	36.561.566		36.561.566
40 Passività finanziarie di negoziazione	16.409.678	896.530	17.306.208
50 Passività finanziarie valutate al fair value	7.988.199		7.988.199
60 Derivati di copertura	3.421.635	(750.530)	2.671.105
80 Passività fiscali	185.521	23.416	208.937
<i>a) correnti</i>	26.562		26.562
<i>b) differite</i>	158.959	23.416	182.375
90 Passività associate ad attività in via di dismissione	17.821		17.821
100 Altre passività	3.742.304		3.742.304
110 Trattamento di fine rapporto del personale	261.390		261.390
120 Fondi per rischi e oneri:	1.127.312	-	1.127.312
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	61.063		61.063
<i>b) altri fondi</i>	1.066.249		1.066.249
140 Riserve da valutazione	(1.055.910)	411.118	(644.792)
160 Strumenti di capitale	3.002		3.002
170 Riserve	1.174.651	(903.911)	270.740
180 Sovrapprezzi di emissione	-		-
190 Capitale	7.484.508		7.484.508
200 Azioni proprie (-)	(24.532)		(24.532)
210 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	33.195		33.195
220 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(1.434.317)	340.456	(1.093.861)
Totale del passivo e del patrimonio netto	198.460.805	(3.349.558)	195.111.247



Voci dell'attivo	31 12 2014	Rettifiche IAS 8	31 12 2014 Rettificato
10 Cassa e disponibilità liquide	1.006.586	-	1.006.586
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	16.928.788	634.300	17.563.088
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	22.847.582	(4.071.544)	18.776.038
60 Crediti verso banche	7.722.753	-	7.722.753
70 Crediti verso clientela	119.676.132	-	119.676.132
80 Derivati di copertura	612.957	-	612.957
90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	178.613	-	178.613
100 Partecipazioni	1.013.899	-	1.013.899
120 Attività materiali	2.787.083	-	2.787.083
130 Attività immateriali	441.693	-	441.693
<i>di cui: avviamento</i>	<i>7.900</i>	<i>-</i>	<i>7.900</i>
140 Attività fiscali	7.562.419	(89.051)	7.473.368
<i>a) correnti</i>	<i>1.875.789</i>	<i>54.727</i>	<i>1.930.516</i>
<i>b) anticipate</i>	<i>5.686.630</i>	<i>(143.778)</i>	<i>5.542.852</i>
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	<i>4.404.780</i>	<i>-</i>	<i>4.404.780</i>
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	21.805	-	21.805
160 Altre attività	2.643.513	-	2.643.513
	183.443.823	(3.526.295)	179.917.528



Voci del passivo e del patrimonio netto	31 12 2014	Rettifiche	31 12 2014 Rettificato
10 Debiti verso banche	27.647.671	-	27.647.671
20 Debiti verso clientela	93.144.980	(3.353.600)	89.791.380
30 Titoli in circolazione	30.455.439	-	30.455.439
40 Passività finanziarie di negoziazione	13.701.789	1.604.999	15.306.788
50 Passività finanziarie valutate al fair value	2.623.620	-	2.623.620
60 Derivati di copertura	4.112.108	(1.604.999)	2.507.109
80 Passività fiscali	163.510	23.416	186.926
<i>a) correnti</i>	<i>97.461</i>	<i>23.416</i>	<i>120.877</i>
<i>b) differite</i>	<i>66.049</i>	-	<i>66.049</i>
90 Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-
100 Altre passività	4.183.569	-	4.183.569
110 Trattamento di fine rapporto del personale	271.434	-	271.434
120 Fondi per rischi e oneri:	1.151.049	-	1.151.049
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	<i>65.915</i>	-	<i>65.915</i>
<i>b) altri fondi</i>	<i>1.085.134</i>	-	<i>1.085.134</i>
140 Riserve da valutazione	(685.460)	423.123	(262.337)
160 Strumenti di capitale	3.002	-	3.002
170 Riserve	(496.119)	(563.455)	(1.059.574)
180 Sovrapprezzi di emissione	2.291	-	2.291
190 Capitale	12.484.207	-	12.484.207
200 Azioni proprie (-)	-	-	-
210 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	23.625	-	23.625
220 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(5.342.892)	(55.779)	(5.398.671)
Totale del passivo e del patrimonio netto	183.443.823	(3.526.295)	179.917.528